C.to C.te con la Posta.

ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per ... Estero L. 50.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.- semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamen... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno 40 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Domenica 26 Ottobre 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1526

Il cavallo di Troja

ROMA, 25

(*e. a*). Si discute molto in questi giorni avvicinandosi la riapertura della Camera intorno alla maggioranza, alla secessione delle opposizioni, alla proposta comunista di una nuova «palla corda», alla possibilità di una formazione parlamentare di centro. Discutono soprattutto i giornali di opposizione, e quei giornali che un tempo furono fiancheggiatori e oggi sperano di aver aggiustato la freccia nel fianco del fascismo, sì da preparargli una successione a più o meno breve scadenza.

Il fascismo s'è trovato da cinque mesi a questa parte di fronte a varie fasi di una battaglia in grande stile ingaggiata dalle opposizioni. La prima fase era imperniata sulle responsabilità del Governo e del partito nel delitto Matteotti. Le opposizioni partirono di slancio con un attacco frontale. Fallito in pieno l'attacco, ripiegarono sulle posizioni dell'Aventino e con varie mosse tattiche e strategiche ripresero senza tregua la battaglia, cercando di far cadere con una manovra di fianco e con una manovra di accerchiamento l'esercito che non aveva capitolato al primo assalto frontale.

Queste manovre hanno avuto per nome «normalizzazione» e per tappe Assisi, Fiume, Livorno. Riuscite vane anche esse, le opposizioni hanno pensato di ricorrere all'omerico cavallo di Troja, che ha preso nome «formazione parlamentare centrista». Il cavallo di Troja dovrebbe scindere la maggioranza ministeriale e portarla alla costituzione di tanti gruppi parlamentari (liberali, democratici, Lega Italica, combattenti, mutilati), i quali dovrebbero al momento opportuno mettere in minoranza il Governo. Si tratta — scriveva oggi un giornale meridiano — di favorare per ridurre da 360 a 260 il numero dei deputati fedeli al Governo.

Esaminiamo obiettivamente quali sieno le posizioni assunte dal fascismo e dagli oppositori nell'attuale fase della battaglia, e quali sieno di conseguenza le possibilità di successo dell'ultima manovra delle opposizioni. Bisogna notare anzitutto come soltanto la posizione del fascismo e quella del comunismo sieno logiche e ben definite. Il fascismo ha deciso di riaprire la Camera e di discutervi leggi e bilanci senza preoccuparsi dell'intervento o meno delle opposizioni secessioniste. Il comunismo ha proposto di creare un antiparlamento sull'esempio vittorioso della Rivoluzione francese. I comunisti partono dal principio, innegabilmente giusto, che non si possa vincere una battaglia senza partecipare alla lotta politica in modo attivo e non con l'astensione e la passività.

Il Governo e il fascismo partono dal principio costituzionalissimo, che il Parlamento deve funzionare, e dal principio logicissimo che non si deve accettare battaglia sul terreno stesso dell'avversario. Tra questi punti di vista opposti, ma consoni agli scopi che i due avversari si propongono e conseguenti alle posizioni politiche, sia del fascismo che del comunismo, sta l'atteggiamento degli oppositori demo-social-popolari, atteggiamento di assenza dalla lotta, di resistenza passiva, di speranza in una crisi risolutiva da parte degli stessi nemici. Ecco, infatti, che essi sperano e si fidano nella scissione della maggioranza. Dovrebbe essere dunque la stessa maggioranza a dar battaglia vinta alle opposizioni. I 375 deputati che uscirono uniti dalle elezioni del 6 aprile, dovrebbero esser presi da una mania suicida per consegnare Parlamento e Governo nelle mani di quelle opposizioni che se ne stanno frattanto in attesa sull'Aventino.

L'atteggiamento del cartello demo-social-popolare è quanto di meno pugnace si possa immaginare, e risponde perfettamente alla frase pronunciata da Nitti in Danimarca, in risposta a coloro che gli domandavano se credesse in un suo ritorno al Governo d'Italia: «Aspetta e vedrai». Ma è anche il più anticostituzionale che sia lecito attendersi da chi predica in nome dello Statuto, della legalità, della costituzione. Logici sarebbero, come ha giustamente osservato l'on. Meda, gli accampati sull'Aventino, se dessero in massa le dimissioni. Logici se, tornando alla Camera, cercassero essi stessi di operare la disgregazione nel seno della maggioranza. Logici se, scoprendo alla fine le proprie batterie, si decidessero a passare alla «palla corda», proposta dai comunisti. Ma come possono essere costituzionali e logici sabotando il Parlamento, che invece proclamano di voler restaurato nella sua fondamentale efficienza di sacrario delle libertà statutarie e astenendosi dal terreno della lotta in cui vorrebbero vincere l'avversario?

Nessuna posizione più debole di quella assunta e riaffermata dal cartello delle opposizioni. Nessun'azione appare più sterile e più inutile di quella che nella lotta dell'Aventino esaurisce la loro attività, aspettando le defezioni in campo nemico per alzare la bandiera della vittoria. Nessuna più manifesta dichiarazione d'impotenza poteva essere offerta da chi alla fin fine è costretto a sperare che un gruppo centrista e un autorevole parlamentare levi la sua voce a Montecitorio, per toglierе dall'imbarazzo gli assenti, richiamandoli all'esercizio normale delle loro funzioni.

In siffatte condizioni è chiaro come Governo e fascismo abbiano dalla loro parte la forza della posizione assunta, posizione di ossequio alla costituzione, di rispetto del Parlamento, di tranquilla sicurezza del proprio diritto, di sicura coscienza dei propri doveri. La maggioranza, vagliato lo schieramento, non può che rimanere ferma e compatta al suo posto. V'è qualcuno che possa in buona fede elevarsi a paladino del rispetto dello Statuto e del prestigio parlamentare, in aiuto di chi contravviene tanto palesemente alla costituzione disertando il Parlamento? V'è qualcuno che possa prestarsi al giuoco di ridurre a 260 il numero dei deputati della maggioranza, quando il cartello delle opposizioni, per la presenza nel suo seno dei repubblicani e dei massimalisti, non è suscettibile di esprimere alcuna altra soluzione di maggioranza, nè centrista, nè di destra? L'illogicità di ipotesi diverse appare chiara questa sera allo stesso *Giornale d'Italia* che, dopo aver tanto strombazzata la sua tesi centrista, è costretto a riconoscere che essa non può essere diretta a creare una successione al Governo dell'on. Mussolini, ma se mai a dare allo stesso Governo una maggioranza così detta normalizzatrice, liberandola dall'estremismo di cui appare talvolta prigioniera.

Neppure questa fase della battaglia può essere vinta dunque dal cartello delle opposizioni. La Camera si riaprirà. Il Governo e la maggioranza vi discuteranno e risolveranno problemi concreti, nell'interesse del Paese: e l'opinione pubblica giudicherà. Per quanto gli umori delle folle sieno mutevoli e incerti, una cosa è tuttavia sicura: ed è che il popolo propende, e giustamente, dalla parte di chi manifesta nella lotta coraggio e dirittura, e mostra di avere obiettivi ben definiti da raggiungere. Al cartello delle opposizioni che se ne sta passivamente sull'Aventino, mancano evidentemente dirittura e coraggio, ma mancano anche obiettivi ben definiti da raggiungere, perchè abbattere un Governo non basta, occorre preparare altresì una soluzione e una successione, il che gli aventinisti demo-social-popolari, per la loro stesso confessione, non possono nemmeno proporsi. Il Governo e il fascismo mostrano invece chiaramente di saper procedere forti e tranquilli per la propria strada, di avere un obiettivo preciso da raggiungere, che è quello della fortuna della Nazione. Il popolo non può non confortarli del suo fiducioso consenso.

Le manovre per la scissione della maggioranza

e la formazione di un blocco parlamentare d'opposizione

ROMA, 25

Le discussioni giornalistiche si sono molto attenuate dopo la dichiarazione dei gruppi di opposizione. Resta in campo solo il *Giornale d'Italia*, che nella formazione alla Camera di un gruppo di centro vede l'unica possibilità di risolvere la crisi politica. Il giornale mira a rimuovere i costituzionali che si trovano sull'Aventino e a premere su quelli della maggioranza non iscritti al partito fascista, affinchè si decidano a bloccarsi. Per giungere allo scopo, si mettono in azione anche le più strane dicerie, su questa o su quella crisi di coscienza, di questo o di quel deputato; si parla di combattenti, si tirano in ballo gli ex nazionalisti; in poche parole, secondo i matematici del centrismo, si tratta di ridurre da circa 360 a circa 260 il numero dei deputati fedeli al Governo.

I persistenti inviti all'Aventino

Il *Giornale d'Italia* insiste nelle lusinghe a dritta e a manca. Scrive, a modo di conclusione, nell'articolo di fondo odierno:

«E' dovere di tutti i singoli deputati che ritengono necessario al Paese l'inizio di un'era di ordine e di pace reale, rivedere nell'intimo della loro coscienza la loro attuale posizione, siano essi sull'Aventino o nel trincerone fascista, e domandarsi se così, cioè in regime di intransigente dualismo, si può continuare senza grave danno del Paese. Può darsi che a tutti o a ciascuno di loro la possibilità della tesi centrista appaia come la conclusione logica del più sereno esame di coscienza».

Il giornale crede, che pure avendo le opposizioni dichiarato la ferma volontà di non rientrare alla Camera, l'Aventino appare, a giudizio anche di qualche abitatore del medesimo, una posizione difficile a mantenersi, e poi pone un quesito, il seguente:

«Dopo l'ordine del giorno di ieri l'altro, è possibile che le opposizioni rivedano il loro atteggiamento? A giudizio degli aventiniani una revisione potrebbe determinarsi solo se intervenissero fatti nuovi, o in seno alla maggioranza o nella condotta del Governo. Un ritorno puro e semplice alla Camera, essi dicono, senza garanzie e mentre perdurano le condizioni del giugno scorso, non è in nessun modo possibile. Sarebbe il trionfo dell'estremismo fascista e la capitolazione delle opposizioni. La situazione potrebbe invece cambiare, se qualche nuovo fattore sorgesse come intermediario e garante della libera attività politica e parlamentare delle opposizioni. Quale può essere questo nuovo fattore? Naturalmente, esso non potrebbe esprimersi che dalle forze parlamentari, e quindi da quelle della maggioranza. E qualcuno ritiene che tra queste ultime essendosi determinati certi orientamenti significativi, un accordo tra mutilati e combattenti e liberali per invitare le opposizioni a rientrare alla Camera, non dovrebbe essere escluso».

Per quanto riguarda i comunisti, il giornale ritiene che il loro atteggiamento non appare chiarito:

«Il comunicato di ieri — osserva il *Giornale d'Italia* — in risposta alla decisione delle opposizioni ha un solo merito, quello di spiegare la portata ed i fini dell'invito fatto all'Aventino per un'azione decisamente e apertamente rivoluzionaria. Tali fini furono subito intravvisti, e riguardano una vecchia ragione di concorrenza tra le varie botteghe socialiste. Ma nella questione attuale, e cioè, nella partecipazione o meno alla ripresa dei lavori della Camera, i comunisti mantengono un rigoroso riserbo, e si studiano di non far trapelare il loro disegno. Comunque, è impressione generale che essi finiranno per rompere gli indugi e per decidere di partecipare alla ripresa della Camera».

Richiami fascisti alla realtà

Negli ambienti fascisti si dichiara che tutte le chiacchiere intorno alla probabile linea di condotta della maggioranza, dimostrano una ben grande ingenuità politica in chi le dice e in chi le mette in circolazione, perchè la maggioranza non è mai stata compatta come in questo momento. L'*Impero* dal canto suo, occupandosi della manovra centrista, scrive:

«Il *Giornale d'Italia* vuole le opposizioni alla Camera; le opposizioni vogliono il cosidetto centro alle falde dell'Aventino. Come mai questa improvvisa corrispondenza di amorosi sensi? Non si disprezzavano profondamente tra i liberali possibliisti ed i democratici presuntuosi, tipo Amendola? Il fascismo li ha forse gettati gli uni nelle braccia degli altri? No! Non si amano: si detestano anzi, ma la loro infinita debolezza li spinge a far causa comune. I liberali livornesi sanno che contano meno del classico due di briscola. Le opposizioni per quanto tiranneggino la vita dei corridoi parlamentari, sanno che al di là della loro posizione negativa non c'è orizzonte. In queste condizioni, i due gruppi cercano aiuti ed i liberali pensano di valorizzarsi alla Camera come centro, cioè come elemento di compromesso, solo in contrasto delle opposizioni elemento estremista; e le opposizioni pensano che la difesa dell'Aventino fatale e non rimandabile in perpetuo, non può avvenire decentemente senza che al di fuori elementi neutrali aiutino a mascherare la resa. E' tutta una manovra intesa a salvare situazioni disperate e a trarre vantaggio parlamentare da tutti gli equivoci. Spettacolo più miserando la vita politica italiana non diede mai, se si tien conto del tono che certi gruppi si danno e si vogliono dare».

E a proposito del ritorno sulla ribalta della politica dell'on. Nitti, il quale dopo un lungo silenzio ha dall'estero espresso qualche giudizio sulla politica interna italiana, lo stesso giornale scrive:

«I periodi di oscuramento della coscienza nazionale sono caratterizzati dal riesumare di tutti i rottami politici. In Francia rientra Malvy, e Caillaux ottiene il permesso di partecipare ai funerali di France, proprio nell'epoca in cui i giurati assolvono la Berton, in cui si riprende la lotta contro i cattolici, in cui i funzionari di un Ministero assediano il proprio ministro, in cui gli ufficiali dell'Esercito pensano di riunirsi in «meeting», per chiedere un aumento di stipendio. Quando in Italia una situazione di centro fosse realizzata, Nitti potrebbe ripassare le Alpi da trionfatore, ed i suoi disertori gli spianerebbero la via del potere. Combattenti e mutilati non dovrebbero lavorare per la soluzione di centro? Ebbene, secondo Nitti, tra combattenti e disertori una intesa è possibile: tutti hanno servito con fedeltà e onore».

L'atteggiamento dei combattenti

Un membro del comitato centrale dell'Associazione nazionale combattenti, intervistato dal *Giornale d'Italia*, in merito alla dibattuta questione della partecipazione alla celebrazione della Marcia su Roma, ha detto:

«L'Associazione può oggi sorridere delle girandole di parole. Apolitica la vogliono gli estremisti ed i partiti che nel 1919 e nel 1920 cercarono di piegarla ai loro desideri, (apolitica, ma però comunista o socialista o repubblicana); apolitica la vuole la corrente dell'on. Farinacci (apolitica fascista). L'Associazione non è e non deve essere niente di tutto questo. Sorta nel 1919 subito dopo la guerra, essa ha come atto di nascita morale e indiscutibile, il Congresso di Roma del novembre 1921, che fissava a base dell'Associazione il valore ideale dell'assistenza. Da allora, attraverso un lavoro ignorato in gran parte, la Associazione è entrata in tutto il Paese e nel ricordo della guerra, ma non livido di bestemmia, ha riunito l'Esercito in Italia, ha richiamato il gran popolo dei combattenti verso la visione degli interessi reali del Paese, e soprattutto, ha potentemente concorso a maturare, proseguendo lo sforzo inconsapevole esercitato dalla guerra, una coscienza unitaria nel popolo italiano. Questa coscienza oggi i combattenti difendono, restando lontani da ogni eccesso nell'equilibrio del voto di Assisi, con l'esaltazione dell'anima del fante, che per aver combattuto, abborre tutte le violenze e dedica la sua attività e indirizza la sua fede al fine di raggiungere nell'unità profonda della Nazione, una libertà degna di cittadini. Questo e non altro è il centrismo dei combattenti: funzione mediatrice tra i partiti e le fazioni, ed insieme funzione positiva e ricostruttrice».

Il comitato provinciale della Federazione friulana dell'Associazione combattenti, ha votato il seguente ordine del giorno:

«Considerate con sereno giudizio le disposizioni e i chiarimenti successivamente dati dal comitato centrale dell'Associazione stessa circa l'atteggiamento in ricorrenza del secondo anniversario della Marcia su Roma; mentre rievoca il significato altamente patriottico con cui alla stessa data nel 1922, aderente al fatto storico, offriva anch'essa stessa per raggiungere gli ideali in esso apparsi come mete vere e presenti e alla stessa data nel 1923, nel ricordo del fatto chinava le sue bandiere sull'Altare della Patria in rito di omaggio e di fede; pur nelle imprescindibili ragioni di autonomia dell'Associazione e della sua indipendenza da ogni partito, saluta la ricorrenza nuova; dinanzi all'assillo quotidiano di inasprite contese, chiede si ritrovi la serenità degli spiriti, e nel nome della Patria si muova lealmente senza infingimenti verso l'invocata concordia, verso la pace: parole che non devono essere state pronunciate invano pochi giorni or sono dalle falangi dei combattenti friulani dinanzi alla Maestà del Re soldato.

La Federazione friulana, convinta che la forza e la vita prosperosa della propria organizzazione risiedono nella disciplina e nel rispetto dell'intangibile sua unità, mentre facendo prevalere le passioni se ne annulla ogni ragione d'essere abbattendone il più sacro contenuto di idealità umana e patriottica, che sta e deve stare al disopra di ogni partito, dichiara la propria disciplina verso l'organo centrale dirigente, e richiama tutte le sezioni dipendenti per qualunque parte tengano, a commisurare bene la responsabilità degli atti e dei giudizi loro con le supreme ragioni della grande famiglia dei combattenti consociati. Il 4 novembre, la celebrazione dell'epica vittoria, trovi i combattenti tutti composti nella dignità e nella serena fraternità della loro più alta passione e levino il più disinteressato e acceso amore all'Italia».

Fascisti, liberali e reduci nel Piemonte

Il Direttorio provinciale fascista di Torino si è riunito in seduta straordinaria convocato di urgenza dal reggente la Federazione. L'adunanza è durata oltre cinque ore, ed alla fine è stato diramato il seguente comunicato:

«Il Direttorio ha esaminato i risultati delle elezioni amministrative nella provincia, risultati che non sono certo quelli segnalati ad arte dalla stampa di opposizione. Ha votato un voto di plauso al fiduciario politico per l'opera svolta nella Valle di Lanzo a favore di quelle popolazioni e del fascismo. Ha quindi discusso ampiamente dei rapporti fra liberali e fascismo. Il Direttorio si è trovato unanimemente di accordo nel giudicare che sia inequivocabilmente fissato che il fascismo di queste province, come del resto quello dell'intera Italia, non respinge ma accoglie con grato animo la collaborazione di tutti quei liberali, che in buona fede credono di poter stringersi intorno al saldissimo Governo di Benito Mussolini, per seguitare l'opera di ricostruzione mirabilmente iniziata dal fascismo al Governo, all'indomani della Marcia su Roma, il Direttorio invia quindi un saluto da camerata ai liberali della sezione dell'antico collegio politico di Chivasso, che hanno votato un ordine del giorno di incondizionata fiducia nell'opera dell'on. Mussolini e incarica il cav. rag. Pietro Borello di esprimere il suo compiacimento in nome della Federazione ai firmatari dell'ordine del giorno stesso.

Sono quindi stati esaminati i delicatissimi rapporti esistenti fra i fasci dipendenti e l'Associazione nazionale combattenti. I membri federali si sono trovati unanimemente d'accordo nel giudicare l'opera politica della Federazione torinese dell'Associazione nazionale combattenti come nefasta alla grande e nobile famiglia dei reduci, giacchè l'indirizzo politico preso e dichiarato dai dirigenti la Federazione combattenti contrasta con lo spirito dell'organizzazione vera combattentistica, che con l'opera sua di assistenza benefica, oggi possibile in Italia solo per virtù del fascismo e volontà del Capo del Governo nazionale, avrebbe dovuto raccogliere in una serena superiore atmosfera spirituale tutti i superstiti della guerra. La Federazione fascista, mentre formula voti che i combattenti possano ritrovare nella loro grande famiglia oggi dilaniata dalle inutili artificiose e settarie divisioni, quell'unità che è necessaria per la tutela e la valorizzazione delle masse trinceriste, ordina a tutti i fascisti di attenersi scrupolosamente alle disposizioni che saranno diramate dagli organi responsabili del partito».

Crisi nel P. P. napoletano

Abbiamo oggi un colpo di scena nel partito popolare napoletano. La sezione di Napoli del P. P. I. ha deliberato la cancellazione dall'albo dei tesserati del proprio presidente, duca Di Santa Severina, e di un altro autorevole socio della sezione, l'ing. Alfredo Sasso. Data l'eminente personalità dei due radiati e particolarmente la notorietà del duca di Santa Severina, che è da venti anni una delle più spiccate figure della vita politica e amministrativa napoletana, l'impressione a Napoli è grandissima.

Ecco quanto è avvenuto. In seguito allo scioglimento dell'amministrazione comunale di Napoli, che il Governo ha deciso per iniziare con nuovi criteri amministrativi l'esecuzione degli importanti provvedimenti speciali deliberati dal Governo stesso per quella città, il nuovo regio commissario, on. Geremicca, ha nominato, scegliendoli tra le più spiccate figure cittadine, alcuni sub-commissari, che hanno la funzione di coadiuvarlo nella vasta opera amministrativa cui egli si accinge. Tra questi sub-commissari sono compresi appunto l'ing. Sasso e il duca Di Santa Severina. Il criterio per la scelta dei due sub-commissari è stato quello di riunire attorno al nuovo regio commissario dei tecnici di provata esperienza amministrativa. Scegliendo il duca Di Santa Severina, quale rappresentante del partito popolare, il regio commissario ha voluto obbedire anche ad un criterio di pacificazione, inteso ad accomunare le migliori energie cittadine, al disopra di ogni divergenza politica. I due interessati hanno inviato ai giornali lettere, nelle quali spiegano che con l'accettare l'incarico loro offerto, hanno voluto elevarsi al disopra delle sterili competizioni, per collaborare nell'interesse della città di Napoli.

Come abbiamo detto, l'impressione suscitata a Napoli è profonda. Si prevede che eminenti personalità del partito si dimetteranno in segno di protesta.

I futuri compiti della Milizia

La *Tribuna* apprende che la rivista che avrà luogo il 28 ottobre in occasione del giuramento della Milizia, sarà passata probabilmente dal luogotenente generale Fara. In quanto alla cerimonia del giuramento della Milizia, lo stesso giornale dice che esso segnerà l'inizio della sua nuova attività ai sensi del decreto che la riguardava, essendo ultimate le norme esecutive del decreto stesso, che sono state compilate in questo periodo dal comando generale della M. V. S. N., d'accordo col Ministero della Guerra.

Ricordando quindi che il compito della Milizia sarà quello di preparare i cittadini al servizio militare e di mantenerli affiatati ed esercitati, dopo che il servizio stesso abbiano prestato, la *Tribuna* osserva che attualmente tra i giovani di leva, appena il 7 per cento ha ricevuto una qualche istruzione militare, mentre se tale media potesse essere fortemente aumentata, lo sgravio che risentirebbe il bilancio della Guerra dal fatto di poter tenere sotto le armi un ragguardevole numero di giovani alcuni mesi meno di quelli prescritti, non sarebbe indifferente.

«Da un calcolo fatto — prosegue il giornale — risulta che qualora 40.000 giovani ricevessero l'istruzione premilitare e potessero quindi essere tenuti sotto le armi dodici mesi invece di diciotto, il bilancio della Guerra economizzerebbe quaranta milioni. E' evidente che, diffondendosi tale abitudine dell'istruzione premilitare, la cifra dell'economia sarebbe sempre maggiore, poichè, mentre la spesa verrebbe a crescere in proporzione minima, la diminuzione della spesa per gli uomini sotto le armi, crescerebbe proporzionalmente al numero degli iscritti che presterebbero dodici mesi di servizio. Con l'istruzione premilitare sarebbe naturalmente affidata alla Milizia la gestione dei tiri a segno.

«Il comando della Milizia — conclude il giornale — si occupa contemporaneamente di altre due questioni importantissime: l'esame della posizione personale degli ufficiali della Milizia è pressochè ultimato ed ora si tratta specialmente di stabilire, ai termini del ricordato decreto, per quali di coloro che hanno gradi maggiori di quello coperto nell'Esercito, sia opportuno confermare l'attuale posizione. I casi da esaminare non raggiungono il centinaio. Per essi dovrà decidere la commissione, che è composta dal Presidente del Consiglio, dal ministro della Guerra e dal comandante generale della Milizia. Anche il progetto di legge per lo stato giuridico degli ufficiali è a buon punto. I Ministeri interessati lo stanno esaminando, e sarà presentato alla Camera prossimamente per la sua approvazione».

Due brevi discorsi di Mussolini

all'inaugurazione della stazione di Busto Arsizio

BUSTO ARSIZIO, 25

Alle 14.35 è qui giunto il Presidente del Consiglio, per inaugurare la nuova stazione ferroviaria. L'on. Mussolini, che era accompagnato dal prefetto di Milano comm. Pericoli, dal sen. Cornaggia, dagli on. Torrusio, Lanfranconi, Gorini, Maggi e Venino e dal fratello comm. Arnaldo, è stato accolto da una grande folla plaudente.

Iniziatasi subito la cerimonia, il comm. Patanè, a nome dei ferrovieri, manifestò la sua gratitudine al Presidente del Consiglio per il suo intervento, e rinnovò a lui il giuramento di tutti i fascisti, di essere pronti ai maggiori sacrifici per il bene del fascismo e della Patria. Terminò inneggiando al Duce e lo qualificò salvatore della Patria. Dopo i vibranti applausi che salutano questo discorso, il cardinale Tosi procede alla benedizione dei locali dela stazione. Quindi, il Presidente, scortato dalle autorità, attraversando la saletta reale, esce sulla piazza della stazione nuova, che presenta un aspetto imponente. L'on. Mussoini passa attraverso l'imponente massa di popolo e, dopo una visita all'ospedale, si dirige, per le vie affollate di cittadini che lo salutano con applausi scroscianti, al Municipio, dove il sindaco porge il commosso e devoto saluto della cittadinanza all'illustre ospite.

Il dovere del lavoro e della disciplina

Nell'ampio cortile del Municipio, l'on. Mussolini, interrotto da continue interruzioni, parla alla folla:

«Ho adempiuto — egli dice — alla promessa fatta; sono lieto di aver assistito alla inaugurazione della vostra stazione, di aver visitato il vostro magnifico ospedale; sono lieto di avere dinanzi a me lo spettacolo superbo di questa folla giovanile entusiasta. Gli occhi sono allietati dalla bandiera vivente dai tre grandiosi colori, che riassume il sacrificio, le glorie, le speranze della Patria. Vedo dinanzi a me Balilla, avanguardisti e camicie nere, che si preparano a giurare nell'anniversario glorioso, e il popolo tutto che si raccoglie intorno ai gagliardetti che simboleggiano non solo la lotta, ma la disciplina, il lavoro e la concordia di tutti i cittadini che sono assolutamente devoti alla Nazione.

Ogni giorno che passa noi gettiamo le pietre dell'edificio della grandezza della Nazione. Oggi è una stazione, domani sarà un ponte, dopodomani una bonifica. Stamane era il circuito telefonico sotterraneo che ravvicina le tre potenti città: Milano, Torino e Genova; domani saranno le strade della Calabria, le bonifiche in Sardegna. Sono questi problemi che affaticano e che noi portiamo a compimento dopo mezzo secolo di inutili chiacchiere. E' così soltanto che la Nazione diventerà prospera e potente; è soltanto così che noi cancelleremo talune deficienze, per cui l'Italia è, per esempio, fra le ultime Nazioni in fatto di telefoni.

«Questi sono i segni di deficienza che dobbiamo energicamente curare, altrimenti diventeremo colonia di nazioni più potenti; e siccome siamo troppo orgogliosi della nostra razza e siamo troppo orgogliosi della vittoria che abbiamo strappato con immane sacrificio di sangue, così il dovere dell'ora è quello, per tutti i cittadini, di lavorare con tranquilla coscienza in tranquillità di opere ed aumentare la potenza e la grandezza della Patria. Anche questo giorno che volge al termine in un tramonto di sole, si chiude per me lasciando nell'animo mio un ricordo lieto che non si cancellerà».

Dopo aver accennato allo sviluppo economico della regione bustese, l'on. Mussolini così conclude:

«Voi sentite che il ritmo della nostra vita si è straordinariamente accelerato; voi sentite che bisogna riguadagnare il tempo perduto; voi sentite ed avete questa sicurezza, che se tutti noi saremo disciplinati e concordi, laboriosi, stretti intorno al Sovrano e agli istituti fondamentali della Patria, non potrà mancarci un grande, un prospero e un felice avvenire».

Appello agli uomini di buona volontà

Nelle sale superiori del palazzo municipale viene offerto al Presidente del Consiglio un rinfresco. Il sindaco di Busto Arsizio saluta l'on. Mussolini a nome della città operosa, lieto di poterlo fare nella sede, che nel lavoro trova concordi uomini di diversi partiti, nell'interesse della città e della patria comune.

L'on. Mussolini traendo lo spunto dalle parole del sindaco a sua volta nuovamente parla:

«Ciò che avviene in cotesta municipalità dovrebbe avvenire ovunque nel Paese. L'interesse generale deve essere superiore agli interessi particolaristici e alle passioni. Quando non si sia eccessivamente dogmatici, si può sempre trovare il denominatore comune che consenta la concordia fra uomini diversi. Si dovrebbe trovarla quando sono in ballo interessi locali, ma più ancora quando si tratta di interessi nazionali. Se questo non è avvenuto o se non è avvenuto nelle proporzioni desiderabili, ciò non dipese da me. Quante volte ho detto ai cittadini di buona volontà di lasciare da parte la policromia della politica per unirsi nel lavoro. Lavorare bisogna: è nel lavoro che la concordia si trova.

Il Presidente del Consiglio deplora che ciò ciò non sia avvenuto dovunque. «Ogni movimento — egli continua — ha i suoi emigrati: li ha avuti la Rivoluzione francese, li ha avuto il fascismo. Ciò non toglie che i fatti rimangano; i fatti compiuti non si cancellano. Chi può cancellare la Marcia su Roma? Essa rimane un fatto storico come la spedizione dei Mille, le cinque giornate di Milano, le dieci giornate di Brescia. Se gli uomini di buona volontà che sono fuori dal nostro partito non vorranno seguirci nel movimento da noi iniziato con quella marcia, non importa. Andremo avanti da soli. Il Governo non ostante gli errori compiuti — e chi non commette errori? — ha sempre vastissimo consenso nel Paese. Il Governo è forte, e io sono più forte del Governo. Io intendo continuare la mia fatica fino alla soluzione di tutti i problemi che mi sono imposto e che voglio risolvere.»

Alle 17.30 il treno speciale riportava a Milano l'on. Mussolini e il ministro delle Comunicazioni, che lo aveva accompagnato all'inaugurazione della stazione di Busto.

Il nuovo ordinamento dell'Esercito

ROMA, 25

Contrariaamente a quanto è stato pubblicato da alcuni giornali, il nuovo ordinamento dell'Esercito al cui studio attende con tanto ardore il Ministro della Guerra on. Di Giorgio, non sarà presentato al prossimo Consiglio dei ministri che avrà luogo il 3 novembre prossimo. Esso dovrà prima essere esaminato dal Consiglio dell'Esercito che si adunerà appositamente a Roma il 10 novembre. Ai lavori del Consiglio parteciperà anche il Duca d'Aosta.

Dopo l'esame da parte del supremo consesso militare, il progetto sarà presentato per l'approvazione al Consiglio dei ministri e quindi alla Camera.

L'incidente russo-britannico

Rakowski dichiara apocrifa la lettera di Zinovieff

LONDRA, 25

Questa sera si conferma, che tanto Macdonald quanto il Foreign Office sono convinti dell'autenticità della lettera di Zinowieff, e che la nota di protesta a Rakowski firmata da un funzionario in assenza del Primo ministro aveva la piena autorizzazione di quest'ultimo, che ne ha così la responsabilità costituzionale e personale.

Ecco intanto la contro protesta che Rakowski ha inviato al Foreign Office:

«Ho ricevuto la lettera del 24 ottobre, ed ho l'onore di rispondere che fin dall'anno scorso fu stabilito tra i rappresentanti del Governo britannico e quello dei Soviet a Londra che nell'interesse delle cordiali relazioni tra le parti qualunque incidente sarebbe stato discusso in dirette conversazioni per tentare di dirimerle, e che si sarebbe ricorsi all'invio di note solo quando tale amichevole procedura fosse fallita ai suoi scopi. Dopo il mio arrivo a Londra il Foreign Office ha confermato tale accordo, e infatti molte questioni furono eliminate attraverso tale procedura. Quando il prof. Murray nell'Assemblea della Società delle Nazioni fece una dichiarazione che era in contraddizione del nuovo accordo dello scorso anno e con le disposizioni del nuovo trattato dell'agosto, il mio Governo si astenne dal ricorrere a qualsiasi nota di pubblica protesta, quantunque quelle dichiarazioni ferissero profondamente i più vitali interessi dell'unione dei Soviet. Con mio grande rincrescimento debbo notare che la nota ricevuta ieri sera, contenente accuse contro il Governo dei Soviet nel momento in cui l'opinione pubblica britannica è concentrata sopra il trattato anglo-russo e le future relazioni tra i due paesi, costituisce una inattesa violazione della procedura stabilita di comune accordo.

«Dichiaro nel modo più categorico che la pretesa lettera di Zinowieff è una grossolana falsificazione e se il «Foreign Office» avesse provocato da parte mia una spiegazione non avrebbe tardato a convincersi di essere stato vittima di un inganno da parte dei nemici dell'Unione dei Soviet — si allude qui ai rappresentanti in Inghilterra della Russia Bianca — e fra i molti indizi della falsificazione vi è quello che Zinowieff firma come presidente del Consiglio esecutivo e non come presidente del «Praesidium» del comitato esecutivo ciò che dimostra come i falsificatori non siano a giorno delle pratiche della terza Internazionale. L'evidente falsificazione del documento mi esonera di rispondere alle conclusioni tratte nella nota del «Foreign Office» circa la responsabilità del Governo dei Soviet. Protesto però categoricamente contro l'uso di falsi documenti a danno dell'Unione dei Soviet e contro la violazione della procedura mutualmente stabilita per dirimere gli eventuali incidenti tra i due paesi e confido che il Governo britannico vorrà prendere le misure necessarie per ricercare gli autori di questo brutto tentativo per creare un conflitto tra i due Governi».

Mite sentenza nel processo

contro i capi della "Consul"

BERLINO, 25

Il tribunale di Lipsia ha pronunciato oggi, verso le 14, la sentenza nel processo contro i componenti la organizzazione nazionalista «Consul». A Lipsia regnava grande animazione nell'attesa. Il tribunale rimase riunito sette ore prima di emettere il verdetto, il quale condanna il capitano Hoffmann, Killinger, Müller e Kautter, a otto mesi di carcere. Una parte della pena è già stata scontata col carcere preventivo. Altri imputati sono stati condannati a pene minori e sei assolti.

La motivazione poggia sul fatto che la rivista *Wiking*, che riassumeva il programma degli accusati, si era schierata molte volte contro il Governo e la costituzione di Weimar. Dal processo non risultò se si trattasse di semplice progetto o di determinazione ad agire contro lo Stato. Questo dubbio non essendo stato chiarito dal processo, il tribunale non potè condannare per alto tradimento, la quale condanna importerebbe la pena di morte. La motivazione, ricordando che gli assassini di Erzberger facevano parte della banda «Consul» e che erano stati sotto la direzione personale di von Killinger, fa colpa agli accusati d'aver creato un'atmosfera d'odio per cui si verificarono delitti politici in Germania e furono promossi movimenti sediziosi contro lo Stato. Pur riconoscendo le attenuanti addotte dalla difesa, e cioè, riconoscendo che gli imputati avevano in molte manifestazioni verbali e scritte agito con animo patriottico, il tribunale ha dichiarato di voler condannare coloro che si macchiarono di attentati contro la sicurezza della Repubblica.

Nitti preconizza a Stoccolma

la costituzione degli Stati Uniti d'Europa

STOCCOLMA, 24

L'on. Nitti ha tenuto oggi a Stoccolma una conferenza davanti gli studenti e ha svolto il suo tema abituale riguardante la guerra e il valore del trattato di Versailles. Egli ha preconizzato la costituzione degli Stati Uniti d'Europa con l'organizzazione di un'unione doganale, dichiarando che fu lui ad impedire l'intervento dell'Italia negli affari della Georgia.

La crisi jugoslava ancora insoluta

Probabile incarico a Trifkovic

BELGRADO 25

Oggi il Re ha conferito con parecchie personalità politiche. Stamane si è recato a Corte il ministro Marinkovic, nel pomeriggio Davidovic e in seguito il Presidente della Skupstina, Jovanovic. Questa sera il Re ha ricevuto l'ex ministro radicale Trifkovic, che si è intrattenuto a colloquio fino alle 10. Si dice che Trifkovic abbia ricevuto l'incarico per la formazione di un Gabinetto di concentrazione. Le prospettive di successo sarebbero però scarse.

Il sindaco di Praga a Roma

ROMA, 25

E' giunta stamane la rappresentanza della città di Praga, con a capo il sindaco dott. Karol Baxa, accompagnato dalla sua signora. Erano a riceverla alla stazione, il facente funzione di R. commissario della città di Roma, avv. Caprino, col capo di gabinetto gr. uff. Laurenti ed il segretario generale del comune, comm. Mancini, il ministro di Czeco-Slovacchia a Roma, sig. Kybal con la signora ed il personale della legazione, l'ing. Pedace, segretario generale della Lega italo-czeco-slovacca. Nella saletta reale adornata di piante e fiori e decorata con trofei di bandiere dai colori delle due nazioni e di Roma, hanno avuto luogo le presentazioni. Alla signora Baxa sono stati offerti dall'avv. Caprino e dalla signora Tibal magnifici mazzi di fiori. I componenti la rappresentanza la città di Praga sono stati quindi accompagnati in automobile all'albergo, ove sono ospiti del Comune di Roma.

La Duchessa d'Aosta in visita a Fiume

Un pio pellegrinaggio nei luoghi dell'amore e della bontà - Il riconoscente saluto delle Autorità e del popolo

FIUME, 25

La città è imbandierata per l'arrivo della Duchessa d'Aosta che, proveniente da Trieste, entra in città alle 11 precise, scendendo davanti il palazzo del Governo, dove sono ad attenderla le truppe del presidio che presentano le armi, mentre la musica militare intona la Marcia Reale.

L'atrio del palazzo è affollato di bambini che recano larghi fasci di fiori. La Duchessa ricevuta sullo scalone dal prefetto comm. Sorge, dal sen. Grossich, dal comm. Gigante e dal comm. Baccich, è sorridente e, accompagnata dalla marchesa Casanova e dal colonnello Villasanta, entra nella famosa «Sala bianca», dove il Re s'intrattenne il giorno dell'annessione, dopo la proclamazione dell'unione di Fiume alla Patria.

Questa è la seconda visita che l'augusta Signora fa a Fiume. La prima volta ella venne nel novembre del 1920, ed entrò pure nel palazzo che oggi l'accoglie, quando Fiume era tenuta, contro il disfattismo, dal comandante Gabriele d'Annunzio, che salutò la visita dell'Augusta Donna come il più lieto presagio e il miglior auspicio. Allora la Duchessa si era inginocchiata davanti la salma del piccolo fante Luigi Siviero, che d'Annunzio aveva additato come il simbolo eroico del sacrificio fiumano, ripetendo le ultime parole del piccolo legionario veneto: «Morto sì, vivo no!».

Queste memorie passano davanti ai nostri occhi rivedendo Elena di Francia, che in quella triste giornata di novembre fu acclamata nella piazza della Regina Elena, da una moltitudine immensa di legionari.

Il ricevimento delle autorità

Nella «Sala bianca» la Duchessa riceve le autorità militari e civili, le personalità fiumane, le rappresentanze delle società di beneficenza, la magistratura, i rappresentanti della industria, della navigazione, delle banche, i presidi degli istituti medi, gli ufficiali del presidio, la presidenza dell'Ordine degli avvocati, dei medici, degli ingegneri, della Croce Rossa, gli ufficiali della Milizia nazionale, le società culturali, filantropiche, sportive. Notiamo tra gli altri il console degli Stati Uniti d'America con la signora.

Fa gli onori di casa la signora Sorge e da cerimoniere, presentando a uno a uno, le persone, che sfilano davanti alla Duchessa, il comm. Riccardo Gigante, già capitano d'esercito della Terza Armata, che fu a fianco del Duca d'Aosta.

Il primo saluto è recato in nome della città dal comm. Icilio Baccich che porge all'Augusta Signora l'omaggio reverente e devoto di Fiume, mentre i bambini delle scuole elementari e complementari lanciano una vera pioggia di fiori verso la Duchessa che ringrazia, saluta e sorride.

La cerimonia del ricevimento a palazzo è terminata e s'inizia la visita degli istituti di beneficenza e delle scuole.

La prima visita è riservata alla Croce Rossa Italiana che tiene un dispensario antitubercolare. La Duchessa, accompagnata dal prefetto comm. Sorge e dal senatore Grossich in tutto il suo lungo giro, è ricevuta dal presidente della sezione fiumana comm. Baduel, dai medici della sezione e dalla sig.na Descovich, che reca, col saluto affettuoso, un grande fascio di fiori alla Duchessa che commossa ringrazia.

Subito il lungo corteo delle vetture si avvia per la via Parini verso il Nido Luisa d'Annunzio che il Comandante istituì nel dicembre del 1920 per onorare la memoria di sua madre. Sono accolti nel Nido lattanti e bambini di uno, due anni che le mamme non possono guardare e che lasciano la mattina e vengono a riprendere la sera. Il Nido è un candore di pulizia e di giocondità. Le pareti, i banchetti, i lettini tutto è bianco e roseo e spira l'aria della sanità. La Duchessa è accolta da gridi di gioia che sembrano strida di passerotti e di rondinini. Ella si abbassa a prenderli in braccio, ad accarezzarli, a dir loro una parola d'amore come una buona grande mamma. Il dott. John Stiglich, che presiede al mirabile istituto, accompagna l'illustre Signora per le camerate, dove i bambini muovono incontro alla Duchessa con sorrisi, canti, evviva e fiori. E' una indicibile commozione e un incanto. La Duchessa è visibilmente commossa e afferma la necessità di larghi provvedimenti statali perchè il nobile istituto possa prosperare.

La visita alla scuola di Cosala

Poi le macchine si mettono in moto arrancando su per la salita del Belvedere fino a Cosala, dove si rinnovano i canti, i discorsi, gli evviva alla Duchessa, a Casa Savoia, al condottiero della Terza Armata, all'Italia. La musica del Ricreatorio intona la Marcia Reale, i bambini cantano gli inni della Patria, la folla acclama, le fanciulle portano immensi fasci di fiori, e un inno e un grido confuso s'alza da quella leggiadra moltitudine di scolari che hanno, come la nobile visitatrice, gli occhi radiosi di lacrime. Tutta la scuola di Cosala è un palpito e un'acclamazione che saluta a lungo la Duchessa, ossequiata dal presidente del Consiglio scol., comm. Baccich, dall'assessore prof. Arturo de Meichsner, dal segretario generale dott. Serdoz, dal comm. Gigante.

L'ultima visita della mattinata è largita all'asilo di carità per l'infanzia dove sono ad attendere e salutare la Duchessa d'Aosta i membri della direzione con a capo il signor Corossacz.

I bambini sono raccolti nella sala del teatro e come la Duchessa entra salgono le note di «Giovinezza» che echeggiano in tutto il meraviglioso istituto che è ammirato ed elogiato dall'augusta Donna per la modernità degli impianti e degli insegnamenti, per la bellezza e la vastità dei locali, che non hanno pari. I bambini si affollano intorno alla Duchessa e la coprono di fiori e le baciano le mani. Compiuto così il giro della mattinata la Duchessa rientra nel palazzo della Prefettura dove s'intrattiene fino alle 15.

Accompagnata dal senatore Grossich e dal prefetto comm. Sorge, ella si reca a visitare il ricovero fratelli Branchetta. Sono a riceverla sulla gradinata i membri della commissione di beneficenza, con il comm. Gigante, che è commissario straordinario per la beneficenza fiumana, il comm. Baccich per il consiglio scolastico, e il sig. Marassi, che è presidente della commissione.

Nell'atrio sono allineati gli orfani e le orfanelle, che indossano l'abito di marinaretti. Fanno il saluto romano e inchinano la bandiera. La Duchessa, dopo essere passata davanti ad essi entra nell'istituto, di cui ammira ogni cosa: le camerate, le cucine, la mensa, la chiesa, l'ambulatorio, esprimendo la sua gioia per la modernità del ricovero fiumano.

Un discorso del comm. Gigante

L'ultima visita della faticosa giornata viene fatta alle Colonie marine, che il generale Giardino volle istituire per combattere la tubercolosi che fortemente infierisce nella città del Carnaro. Essa è ricevuta dal comm. Baduel, dal comm. Gigante, dalla signorina Lusena, che dirige le colonie, e dalla signorina Lea Descovich. Tutti hanno parole di alta ammirazione e di viva gratitudine per la Duchessa d'Aosta, che ha voluto onorare della sua presenza la Colonia marina, dove sono affollati i bambini e le mamme, venute apposta dalla città, per salutare e ringraziare la grande benefattrice. Il comm. Gigante dice queste brevi significative parole:

«Altezza Reale, — Oggi all'Augusta Vostra presenza la Fondazione Città di Fiume, creata dal difensore del Grappa, pone la prima pietra dell'edificio che albergherà la Colonia permanente.

A me, che ebbi la sorte di passare gli anni della guerra acanto all'Augusto e glorioso Vostro sposo, è data la fortuna di porgere a Vostra Altezza Reale la riverente preghiera di voler concedere alle Colonie l'alto onore di fregiare del Vostro augusto nome l'edificio che sorgerà a tutela dell'infanzia minata dalla tubercolosi e di avere la degnazione di esserne la madrina.

Sotto l'egida dell'augusto Vostro nome, simbolo della carità più fiorita, le Colonie marine di Fiume si avvieranno a quell'avvenire che oggi il destino segna loro».

Dopo il discorso del comm. Gigante sale sull'antenna un grande tricolore e i bambini intonano un inno patriottico. Quindi segue la cerimonia della benedizione e della posa della prima pietra dell'erigenda Colonia invernale.

Il rev. cappellano cav. Raimondi dice la benedizione e la duchessa pone la prima cazzuola di cemento sulla pietra che chiude la pergamena, sulla quale è ricordato l'evento. Echeggia la Marcia Reale e la Duchessa prende congedo dalle autorità e dai convenuti, cui significa l'ammirazione per la bellezza e il patriottismo, di cui sono animate le istituzioni fiumane.

La partenza della Duchessa d'Aosta

S. A. R. la Duchessa d'Aosta, rientrata a Trieste da Fiume, sull'imbrunire, ha lasciato iersera la nostra città col treno delle 19.45 diretta a Udine.

La partenza avvenne in forma privatissima. Erano presenti soltanto il capostazione principale cav. Coppola e il mag. D'Alessandro dei carabinieri reali. Viaggiavano nello stesso treno il capostazione delle F. S. ing. Gigli e il cav. uff. Carusi che scorterà il vagone-salone di S. A. R., durante tutto il viaggio nell'alto Friuli.

La fiduciosa attesa di Pola e dell'Istria per la soluzione dei loro vitali problemi

POLA, 25

La Commissione interministeriale ha lasciato in città ottima impressione. S. E. Banelli ha presieduto con rara competenza e con energia, facendo svolgere tutto nel massimo ordine. Egli è venuto sul posto con una fortissima preparazione. Ogni problema proposto potè essere perciò rapidamente risolto. I membri della Commissione, tutti alti funzionari del Ministero direttamente più interessati, hanno assecondato nel modo più lodevole gli sforzi del presidente. La cittadinanza è sicura che il lavoro fatto in Istria, così semplificato, sarà attivamente e rapidamente svolto a Roma e porterà presto i suoi frutti ed è sicura che la Commissione presenterà le sue conclusioni prima dei tre mesi di tempo di cui dispone per espletare il suo incarico. Il fatto poi che il presidente appartiene alle terre redente è garanzia sicura che i postulati di Pola e dell'Istria saranno prospettati con energia e con calore per modo che i risultati saranno corrispondenti alle aspettative. Deve avere favorevolmente disposto il fatto che nessun luogo dell'Istria intende bussare alle casse dello Stato per trarre dei benefici immediati ma effimeri. Con somma cura sono stati sollevati tutti quei problemi che rimettendo la provincia in condizioni normali e diano ad essa la possibilità di lavorare contribuendo fattivamente al benessere e alla grandezza di tutta la Nazione. Il nuovo anno sarà l'anno della risurrezione. S. E. Mussolini manterrà (e questa è la convinzione generale e profonda fede) la promessa fatta di fronte a tutti i sindaci d'Italia e poi ripetuta a tutte le commissioni istriane che vollero riferire in modo esauriente su ogni problema. Da parte del segretario politico del fascio di Pola è stato inviato il seguente telegramma a S. E. Banelli a Trieste: «Mentre E. V. e membri Commissione stanno per tornare Roma, cittadinanza Pola manda suo reverente saluto con augurio che lavori Commissione sollecitamente conclusi raggiungano scopo risolvere sorti economiche Pola e Istria nobilissima. Accompagna lavori commissione attesa ricca di speranze, sicura che Governo nazionale provvederà subito realizzazione postulati a Roma. Pregasi V. E. interpretare questi sentimenti presso Eccellenza Mussolini cui popolazione guarda fiduciosa».

La Commissione interministeriale a Capodistria

CAPODISTRIA, 25

Oggi nel pomeriggio giunse a Capodistria la Commissione interministeriale presieduta da S. E. Banelli per i provvedimenti a favore dell'Istria.

La Commissione fu ricevuta subito al Municipio, dove il sindaco cav. Manzini fece un'ampia illustrazione dei bisogni della città, che i membri della Commissione ascoltarono con vivo interessamento.

Fra i problemi da cui Capodistria si attende la sua rinascita e che urgono gli amministratori cittadini il cav. Manzini elencò la costruzione delle caserme, la bonifica delle saline e di valle Stagnon, la strada Maresego-Topolo-Portole, aiuti per l'incremento alla piccola industria, alcuni urgenti lavori nel porto, la sovvenzione alla Società di navigazione, provvedimenti e aiuti per l'incremento della pesca e dell'apicoltura.

Il cav. Manzini infine ricordò come Capodistria attendeva che le pratiche per l'erezione del monumento nazionale a Nazario Sauro, deliberato dal Parlamento italiano, procedessero con sollecitudine e, affinchè l'onoranza al Grande marinaio concittadino sorgesse senza più ritardo.

S. E. Banelli, finita la relazione, promise che i bisogni di Capodistria sarebbero stati tenuti nel debito conto e pronunciò simpatiche parole di saluto all'indirizzo della patriottica città istriana ed esaltò il martirio di Nazario Sauro, quindi l'adunanza ebbe termine.

Per il risanamento della finanze del Comune e il contributo della città alle opere urgenti, Capodistria chiede un credito che s'aggira sui 2 milioni e mezzo.

La Lega nazionale aeronautica è stata costituita in Roma

ROMA, 24

Si è riunito nella sede dell'Associazione nazionale piloti aeronauti, il I Congresso della Lega nazionale aeronautica, il quale ha approvato lo statuto sociale ed ha nominato l'Ufficio segreteria nelle persone del comm. A. Longoni, segretario generale, e signori Pier Emilio Lubiani, ing. Ambron e avv. Guarelli.

Hanno già aderito le delegazioni della Lombardia, del Piemonte, del Veneto e Venezia Giulia, della Campania e Calabria.

Il Congresso ha stabilito di iniziare l'organizzazione in tutti i centri principali d'Italia delle scuole pre-aviatorie

Scosse di terremoto preannunziate dall'apparecchio del prof. Ceramicola

ANCONA, 25

Questa mattina, alle 4.53, l'osservatorio del prof. Ceramicola di Ancona ha registrato una scossa di terremoto in senso ondulatorio da nord a sud della durata di tre secondi, di terzo grado Mercalli. L'apparecchio elettrochimico del prof. Ceramicola aveva dato segnalazioni premonitorie l'altra sera alle ore 22.35 e ieri sera, alle 22, segnalazioni che corrisponderebbero ai terremoti registrati ieri notte a Mondolfo e stamani ad Ancona. Le scosse sono state avvertite dalla popolazione. Non si deplorano danni.

Il processo Finzi-"Avanti!,,-"Unità,,

MILANO, 25

L'udienza del processo Finzi-*Avanti!-Unità* viene ripresa nel pomeriggio con la audizione dell'avv. Giovanni Barni, invitato a deporre circa l'ingerenza che l'on. Finzi e suo fratello Gino avrebbero avuto nell'emanazione del decreto per l'applicazione delle «gemme rosse». Il teste dichiara di aver raccolto in un caffè la voce che il decreto fosse ispirato dall'on. Aldo Finzi per favorire il fratello Gino e aggiunge di aver sentito tali voci da uomini sportivi e da un certo rag. Marini.

La parte civile rinunzia agli altri suoi testimoni, mentre la difesa insiste perchè venga udito il teste Antongini, che dalla rogatoria di Filippelli sembra aver avuto ingerenza nel *Corriere Italiano*.

Secondo la richiesta della difesa dovrebbe essere richiamato anche li comm. Balzan.

L'avv. Riboldi domanda quindi all'on. Finzi se egli abbia partecipato ad una riunione tenutasi al Viminale, alla quale parteciparono anche il comm. Deglio e in cui si parlò della cessione dei telefoni e di una sovvenzione al *Corriere Italiano*.

L'on. Finzi scatta e dice: Lo escludo assolutamente! Dichiaro che se l'avv. Riboldi vorrà ripetere questa domanda a mezzo della stampa io lo querelerò immediatamente.

L'avv. Riboldi chiede quindi che sieno uditi il rag. Borsani e l'on. Umberto Bianchi per deporre sulla circostanza e per dire se consti loro di un'operazione finanziaria di un milione di lire a favore del *Corriere Italiano*.

La difesa chiede che sieno esaminati i registri del giornale romano. L'on. Buffoni domanda che sia udito il rag. Baroncini, avendo in udienza l'on. Finzi dichiarato di aver fatto una campagna contro il rassismo e specialmente contro il Baroncini, mentre quest'ultimo, in una intervista concessa ad un giornale, disse che la campagna contro di lui era stata condotta solamente perchè egli si era opposto all'effettuazione di loschi affari. L'on. Finzi si alza e spiega che motivo del suo attacco al rag. Baroncini fu un'intervista da egli stesso concessa al *Resto del Carlino* nella prima decade dell'ottobre 1923, intervista nella quale disapprovava apertamente i sistemi usati dal Governo contro le cooperative molinellesi, dietro le istruzioni dei capi fascisti locali. Il Baroncini allora, dalle colonne dell'*Assalto*, da lui diretto, lo accusò di indisciplina e di ribellione al partito e al Governo.

La parte civile chiede quindi che la domanda della difesa acchè vengano richiamati dei testimoni venga respinta, aggiungendo che ove il Tribunale risolva affermativamente tale domanda, accordi anche alla parte civile il diritto di citare come teste il sottosegretario agli Interni, on. Dino Grandi. Il P. M. chiede al Tribunale il rigetto dell'istanza della difesa in merito al richiamo di testi e approva la concessione dell'esame dei registri del *Corriere Italiano*. Replica ancora la parte civile.

Gl' invalidi di guerra in Jugoslavia protestano

BELGRADO, 25

Gli invalidi di guerra di tutta la Jugoslavia, nell'adunanza tenuta a Belgrado dai loro rappresentanti, hanno protestato energicamente perchè, nonostante tutte le promesse, non è stata ancora presentata per l'approvazione alla Skupcina la legge sugli invalidi di guerra, già da tempo elaborata. Essi hanno pubblicato un comunicato nel quale constatano, che essi già da sei anni attendono invano l'esaudimento dei loro voti e che i deputati della Skupcina, creando sempre nuove crisi, hanno costretto il Sovrano a mancare di parola e coi loro eterni contrasti hanno prolungato all'infinito la soluzione del loro problema. Essi dichiarano che considereranno, non solo come nemici degli invalidi, ma eziandio come nemici dello Stato, tutti quelli che ostacoleranno in qualsiasi modo la presentazione della legge sugli invalidi alla Camera e saranno costretti di ricorrere ai più violenti mezzi per ottenere ciò che loro spetta per diritto, poichè la loro non è vita, ma lenta morte e deplorano di non essere morti sui campi di battaglia, ove almeno sarebbe finita ogni loro sofferenza.

La riunione dei loro rappresentanti fu quanto mai burrascosa. Si imprecò contro il cessato e l'attuale Governo, contro deputati e ministri, che si sono arricchiti a spalle della nazione, che hanno dilapidato lo Stato, mentre gli invalidi di guerra, che lo Stato crearono, si dibattevano nei lacci della miseria e non pochi sono morti di esaurimento o ammalarono senza speranza di guarigione.

Un caso di nuovo genere: aprono le prigioni e.... nessuno esce

BELGRADO, 25

A Pakraz è successo l'altra notte un fatto così strano che ha destato generale sorpresa ed è ancora oggi oggetto di molti commenti. Una banda di «cacciacchi», con l'intenzione di liberare due loro compagni, diede l'assalto alle carceri del luogo, disarmando e legando i carcerieri; si impossessarono di tutte le armi, di parecchi atti e, avute le chiavi, aprirono tutte le celle, invitando i carcerati ad uscire, assicurando loro che erano venuti a liberarli. Ma è successo ciò che nessuno si sarebbe immaginato. I carcerati, come se si fossero precedentemente accordati, rifiutarono tutti di abbandonare le loro celle e non si mossero. Il capo dei «cacciacchi» chiese allora ai due briganti che era venuto a liberare: «Non uscite nemmeno voi?». «No» — risposero essi — preferiamo rimanere qui».

I «cacciacchi» si allontanarono imprecando. Ora sono inseguiti dai gendarmi.

L'esecuzione di una sentenza di morte in Jugoslavia

SUBOTIZA, 25

Cinque mesi fa era stato condannato a morte, per omicidio proditorio con rapina, un giovane di Subotiza, tale Goth. Ieri è giunta qui la notizia che è stata respinta la sua domanda di grazia e contemporaneamente è arrivato il carnefice Mauser da Sarajevo. Oggi verrà eseguita la sentenza.

Le corse a San Siro

MILANO, 25

Ecco i risultati della riunione odierna all'Ippodromo di San Siro:

«Premio Porta Renzo»: 1) Macra; 2) Wadd; 3) Longanoso. Tot. 8, 5.50, 7. «Premio Seregno»: 1) Allodola; 2) Volturno. Tot. 5.50. «Premio Cedrate»: 1) Ambert; 2) Fisciano; 3) Piccione. Tot. 13.50, 5.50, 5.50. «Premio Commabio»: 1) Armin; 2) Nilus; 3) Carina. Tot. 24.50, 8.50, 7. «Premio Monterobbio»: 1) Parigina; 2) Ades; 3) Fior di Loto. Tot. 19, 7, 9. «Premio Conca»: 1) Heronicas; 2) Floridiana; 3) Nuoro. Tot. 18.50, 7.50. «Premio Roveredo»: 1) La Samaritana; 2) Ardente; 3) Maraschino. Tot. 9, 6.50, 8.

Braida contro Van der Veer

POLA, 25

Domani mattina partirà dalla nostra città diretto in Olanda il campione veneto Bruno Braida, il quale si reca ad Amsterdam per incontrare colà in un «match» di boxe il campione assoluto d'Olanda Piet Van Der Veer. Il polese avrà per valido e competente «menager» il noto Carpegna, organizzatore provetto dei grandi avvenimenti pugilistici italiani.

COMUNICATI *)

MARIA ABATANGELO
ANTONIO DEVEGLIA
partecipano il loro matrimonio
Trieste 26 ottobre 1924

Merucci Cendak (Piester)
Ettore Gregoris
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 26 ottobre 1924

"Cementi Isonzo,, Società Anonima

Aumento del capitale sociale

L'assemblea Generale degli azionisti, tenutasi il giorno 30 luglio 1924, deliberava l'aumento del capitale sociale da dodici a venti milioni di lire. In relazione a tale deliberato, il Consiglio d'Amministrazione stabilisce quanto segue:

1) Vengono offerte in opzione, agli azionisti, 40.000 azioni, in ragione di 1 azione nuova per ogni 3 vecchie. Godimento 1.o gennaio 1925.

2) Il diritto di opzione potrà venir esercitato dal 27 ottobre a tutto il 3 novembre 1924, mediante presentazione delle vecchie azioni, presso le sedi: del Banco di Roma, della Banca Nazionale di Credito e la Cassa Sociale.

3) Le nuove azioni verranno emesse al loro valore nominale, più lire 10 per ogni azione nuova, per spese di emissione. La metà dell'importo corrispondente dovrà venir versata all'atto dell'opzione, mentre il saldo dovrà essere pagato entro il 28 febbraio 1925, senza interessi. Verrà invece riconosciuto l'interesse del 6% sul saldo importo agli azionisti che desiderano versare l'intera somma all'atto dell'opzione.

Azionisti che entro la data stabilita non avessero versato il saldo, perderanno ogni diritto all'opzione e al versamento fatto.

4) Il diritto d'opzione si intenderà rinunciato dagli azionisti che non avranno optato durante il periodo stabilito.

5) All'atto dell'opzione verrà rilasciata una ricevuta provvisoria. Pronti i titoli definitivi, verrà dato avviso di ritiro, mediante la stampa.

Trieste, 25 ottobre 1924.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Si coglie la presente occasione per rendere noto ai Signori Azionisti che la Società ha aperto, in piazza della Libertà, angolo via S. Anastasio, una esposizione pubblica dei suoi prodotti, e specialmente di materiali di Salonit nelle sue diverse applicazioni e marmi artificiali.

DICHIARAZIONE

Io sottoscritto dichiaro lealmente di essermi convinto, con gli accertamenti eseguiti da me personalmente, insieme agli altri membri della Commissione d'inchiesta nominata all'uopo, della assoluta infondatezza della incolpazione che fu da me espressa nei comizi elettorali per il recente congresso della Cooperativa refettori del porto, all'indirizzo dei signori Ettore Fornasari, Pio Degrandi, Francesco Krainz ed Erminio Schiozzi, dei quali signori riconosco la perfetta onorabilità e la piena correttezza negli affari da loro trattati per conto della Cooperativa, chiedendo ad essi scusa delle offese che, male informato, incautamente pronunciai contro di loro, e che ritiro ampiamente e senza riserve.

Autorizzo i signori su nominati alla pubblicazione della presente mia dichiarazione.

Trieste, 23 ottobre 1924.

GIORGIO STOR

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esternare pubblicamente la mia perenne riconoscenza al valente primario

cav. dott. Ettore Oliani

che, in un caso di estrema gravità seppe, mediante difficilissimo atto operatorio allo stomaco, ridarmi la salute.

Un grazie agli egregi medici dott. Simonis, dott. Mattiassevich e dott. Maitzen, nonchè alla infermiere della X divisione dell'Ospedale Regina Elena.

Gorizia, 25 ottobre 1924.

ANTONIO DELLA MORA

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di ringraziare vivamente il chiarissimo signor

dott. Bruno Peperle

per tutte le sue affettuose ed amorevoli cure, per cui ridonò perfetta salute alla mia consorte.

CARLO BERDON

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Collegio degli avvocati di Trieste e dell'Istria invoca provvedimenti atti a togliere il disservizio giudiziario

Si sono riuniti ieri nella propria sede gli avvocati del Collegio di Trieste e dell'Istria, per discutere il disservizio giudiziario e invocare provvedimenti atti a togliere i deplorati inconvenienti.

Il presidente avv. Mrach dichiara aperta la seduta e, prima di passare alla discussione, informa che è pervenuta al Consiglio una lagnanza scritta, a firma dei colleghi delle vecchie province, sul tenore di un articolo comparso in un giornale professionale e che lede non solo il loro prestigio, ma anche quello degli avvocati delle nuove province. Con nobili parole esprime la solidarietà fra i colleghi delle nuove e delle vecchie province, afferma che il collegio di Trieste fu sempre vigile difensore della serietà e dignità professionale e non teme nessuna concorrenza leale e corretta, ma ripudia una concorrenza sleale e scorretta e ogni esibizionismo affaristico, da qualunque parte provenga. Afferma ancora che i colleghi di Trieste hanno ben presente come molti colleghi delle vecchie province non vi siano giunti in gita di piacere, ma attraverso le trincee e dopo quattro anni di travaglio, e che non dimenticheranno.

Risponde l'avv. Melone vivamente commosso per esprimere l'affetto e il rispetto degli avvocati delle vecchie province verso i loro colleghi e ringrazia per la fraterna accoglienza avuta da loro.

Quindi il presidente dà la parola al relatore avv. Guttmann, il quale premesso che l'intenzione dei promotori dell'adunanza di manifestare con serietà il proposito di veder tolto un deprecato stato di cose, non è per esternare malcontenti, ma per operare nell'interesse e per il decoro della Nazione, prosegue:

La relazione Guttmann

«Non senza dolore dobbiamo constatare come anche nelle nostre province, l'amministrazione della giustizia sia malauguratamente trascurata.

Non sono più rare le cause che si trascinano per anni innanzi ai tribunali, ma si possono contare a migliaia anche quelle della più semplice struttura, che languono negli archivi giudiziari e che invano attendono una soluzione.

A migliaia pure sono le sentenze che conseguite con lotta, impiego d'energie e dispendio di ricchezza, attendono invano di essere tradotte in atto, di esplicare lo scopo per il quale vennero conseguite.

Milioni in sostanze appartenenti a minori, interdetti e inabilitati sono sottratti a quella vigile e continua sorveglianza che lo Stato, per mezzo dei magistrati, è chiamato ad esercitare sulla loro amministrazione mentre milioni ancora in sostanze destinate ai successori del defunto non possono da questi essere proficuamente investite nelle industrie, nel commercio o in nuove imprese.

Conseguenza ancora del disordine che regna nelle cancellerie giudiziarie è pure l'irreperibilità di molti atti.

Potrà apparire rudemente sincera questa sommaria esposizione dello stato delle cose, ma è purtroppo veritiera ed è stata già illustrata altre volte in memoriali e ordini del giorno.

Il funzionamento dei Tribunali

Ci duole se dalle vecchie province del Regno si muove appunto al funzionamento dei nostri tribunali e se ingiustamente si attribuisce il disservizio, del resto esistente anche colà, a quel rito processuale che se pure con qualche emendamento va conservato perchè più sollecito ed economico; ma ci sentiamo addirittura umiliati e feriti nel nostro orgoglio nazionale se questi appunti ci giungono dall'estero col quale noi più degli altri centri commerciali del Regno siamo frequentemente a contatto e che attribuisce le cause del disservizio giudiziario ad altre ragioni.

E ci preoccupa pure il giustificato timore che quei traffici attratti al nostro emporio con sagace ed encomiabile senso di convenienza ed opportunità politica, a seguito di questo stato di cose, non finiscano col rivolgersi a porti esteri.

Ne risentono i dannosi effetti pure le finanze dello Stato.

Viene anzitutto a mancare quel notevole cespite d'entrata che è costituito dalle tasse giudiziarie, nelle nostre province più elevate che nelle vecchie province, e delle tasse di registro su quelle convenzioni commerciali che vi sono soggette solo quando se ne faccia uso innanzi ai tribunali.

E' pure comprensibile come il senso di mancata o almeno manchevole tutela giuridica non invogli nessuno ad accordare credito, tanto necessario alla prosperità economica di ogni nazione perchè valorizza quel patrimonio ideale che è costituito dalla fiducia in un sano ordinamento giudiziario pronto ad operare quando vengono meno le ragioni per le quali furono originariamente concessi i mezzi finanziari necessari a raggiungere lo scopo.

E' così soltanto che mediante il credito commerciale nuovi mercati possono essere conquistati mediante il credito industriale nuove imprese possono essere fondate e da tutte queste nuove ricchezze sorgono nuovi e notevoli cespiti di rendita anche per la Nazione.

E' intuitivo però che tutte queste nuove possibili ricchezze non sorgeranno finchè non sarà posto fine al disservizio giudiziario, il quale fatalmente stronca ogni iniziativa alla quale vada comunque congiunto un rischio se pure contenuto entro limiti ragionevoli.

Gli effetti morali

Il disservizio giudiziario influisce sinistramente pure sulla moralità in genere. Che infatti non si difende oggi innanzi ai tribunali chi ritiene di non dover nulla, ma più specialmente chi pur sapendo di dovere non intende di adempiere ai suoi obblighi ma si propone di stancheggiare il proprio creditore collo stiracchiare i procedimenti, a quanto facilmente riesce, lo costringe ad incorrere in ingenti spese processuali, irrepitibili in gran parte, sino ad imporgli poi delle falcidie quando non preferisca addirittura far sparire intanto tutta la sua sostanza e far sì che la sentenza resti lettera morta.

E' così che si spiegano scandalosi accomodamenti e fallimenti che ripartiscono quote irrisorie, è così che si spiega come numerose esecuzioni restano senza successo.

E questa mala pianta dell'insolvenza prende sempre maggior diffusione.

Sarebbe veramente difficile di stabilire se l'aumentata litigiosità sia la ragione dell'accresciuto lavoro dei tribunali e dell'inceppamento del servizio giudiziario o piuttosto la conseguenza. A voler risolvere il quesito ci si troverebbe avviluppati in un circolo vizioso e si può ben dire che ne siano la causa e la conseguenza ad un tempo.

Accanto alla mala pianta dell'insolvenza si sviluppa quell'altra non minore piaga per i tribunali del faccendierismo, cioè di persone poco scrupolose, di scarsa nozione giuridica ma a perfetta conoscenza del disservizio giudiziario e dei vantaggi che se ne possono ritrarre i quali aiutano i malintenzionati nei loro tristi propositi e conseguono, specialmente nel campo esecutivo, il loro scopo.

Nella natura adunque più che nel numero delle cause e negli inceppamenti frapposti al regolare funzionamento dei tribunali resi possibili dal disservizio, più che nel ricorso ai tribunali va ricercata la attuale paralisi giudiziaria.

Le altre cause del disservizio

Ma non si arrestano qui le cause. E vanno ricercate pure nel numero diminuito dei magistrati e dei cancellieri, nell'inopportuno frazionamento delle preture in mandamenti tanto che ora si progetta di rifare quanto è stato appena disfatto (specialmente fatale è riuscito il frazionamento delle sezioni esecutive in più mandamenti) nell'irrazionale suddivisione del lavoro fra le preture dei singoli mandamenti e nell'assegnamento delle incombenze ai magistrati.

Se da un canto venne diminuito il numero del personale giudiziario, questo venne d'altronde aggravato di nuovo lavoro e di nuove incombenze.

Ai pretori che prima si occupavano soltanto di affari onorari, vennero affidate anche le istruzioni delle cause penali e poichè queste devono avere la precedenza, necessariamente si trascurò il procedimento onorario (pupillare, curatelare ed ereditario) il cui lavoro subì un sensibile ed inevitabile aumento per i lutti della guerra.

Il lavoro delle sezioni contenziose aumentò ed aumenterà ancora essendo stata estesa la competenza delle preture alle cause sino al valore di lire 5000.

Magistrati e cancellieri poi sono inceppati anche dalle nuove disposizioni circa le tasse giudiziarie.

A questi fattori oggettivi si aggiungono pure delle plausibili ragioni di natura soggettiva.

E' nautrale anzitutto che per il notevole numero di pratiche inevase accumulatesi sorga un certo senso d'insufficienza, d'impossibilità a sbrigarle, che invece di invogliare a fare più e meglio, di fronte alla convinzione dell'inutilità d'ogni sforzo inteso a togliere questo stato di disagio, renda tutti scoraggiati.

Si nota pure una rilassatezza non solo nelle prestazioni, ma nella disciplina e nel controllo, senza dei quali non è da attendersi mai un buon funzionamento in nessuna amministrazione.

Si aggiunga ancora la mancata assimilazione dei funzionari giudiziari provenienti dal cessato regime, sui quali proprio di questi giorni vengono riaperti dei procedimenti di natura politica.

Ciò nonostante, specialmente fra i magistrati, ci sono state e ci sono delle lodevoli eccezioni. Purtroppo però ottimi magistrati disgustati da tale stato di cose, hanno abbandonato la loro carriera alla quale pure si sentivano affezionati e quelli rimasti si sentono di giorno in giorno più preoccupati per la precarietà ed incertezza della loro posizione.

Se pure, sotto certi aspetti, di minore entità tuttavia non trascurabile elemento è pure lo stato indecoroso degli ambienti nei quali i funzionari giudiziari sono chiamati a prestare la loro attività. E non indecorosi soltanto e scomodi, tanto da rendere impossibile per il loro sparpagliamento, un controllo delle reciproche attività, ma addirittura inadatti qualora si tenga conto che molti uffici delle preture sono privi di illuminazione!

Non vogliamo ancora abbandonare — conclude l'avv. Guttmann — la via delle proteste e ricorrere ad altri mezzi che sarebbero pure giustificati; ma non fiduciosa soltanto sarà la nostra attesa, ma pure vigile all'attuazione immediata di quei provvedimenti che possono venir attuati senza indugio, risoluti però a ricorrere ad altri ripari se ancora una volta la nostra attesa dovesse venir delusa, se non dovessero cessare i lamentati inconvenienti».

L'ordine del giorno

Vivi applausi coronano la serena esposizione dell'avv. Guttmann e il presidente riferisce quindi sulle pratiche già svolte dal Consiglio dell'Ordine e dall'on. Suvich, al quale esterna i suoi ringraziamenti fra gli applausi dell'assemblea, e sui provvedimenti ottenuti. Dà quindi lettura della adesione pervenuta.

L'avv. Melone accentua la necessità di far sentire energicamente la propria voce, rileva come a sei anni dalla liberazione non siano state colmate le lacune nel ruolo dei magistrati e dei funzionari verificatesi già durante la guerra, mentre invece ai funzionari vennero affibbiati incarichi anche in altri campi della pubblica amministrazione, quali quelli di stato civile, del servizio elettorale, del servizio di leva, dell'ufficio ammonizioni, delle funzioni arbitrali in tema di locazione, dei danni di guerra e, infine, in materia di tasse di registro e di bollo e propone che tali manchevolezze siano più evidentemente accentuate nell'ordine del giorno.

Prendono la parola l'avv. Vidacovich sulle condizioni morali dei magistrati, l'avv. Giacomelli e l'avv. Sandrini per ricordare la visita promessa da S. E. Oviglio, l'avv. Curuppi e l'avv. Piazza, il quale vorrebbe concretare le sanzioni da adottarsi in caso d'insuccesso del presente movimento; l'avv. Vidali e l'avv. Kohner per invitare le associazioni interessate a unirsi all'azione degli avvocati, l'avv. Sanzin per illustrare l'afflizione morale della magistratura, l'avv. Lius per esporre le condizioni della pretura di Montona, l'avv. Riccardo Luzzatto, l'avv. Gallo per appoggiare la visita del Guardasigilli, l'avv. Antonini, l'avv. Puecher e l'avv. Slavik. L'on. Suvich riferisce sulle pratiche da lui svolte e sulla promessa avuta dal Guardasigilli di una visita a Trieste.

Il presidente avv. Mrach riassume la discussione e dà ancora la parola al relatore avv. Guttmann, il quale informa come non sia stata trovato opportuno di invitare prima dell'odierno congresso altre associazioni a unirsi al movimento di protesta, e rileva come spetti agli interessati di esprimersi in proposito.

Chiusa quindi la discussione, dopo alcune dichiarazioni di voto, viene approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Gli avvocati del Collegio di Trieste e dell'Istria, convocati in congresso straordinario nella propria sede addì 25 ottobre 1924:

1) deplorano che non si siano tenuti nel debito conto i loro precedenti voti perchè fosse posto riparo all'attuale disservizio giudiziario nella Venezia Giulia, rilevando che i provvedimenti sinora presi risultano assolutamente insufficienti;

2) richiamano nuovamente l'attenzione del Governo sull'importantissimo problema che riguarda il prestigio della Giustizia e che investe la vita economica e civile del Paese, problema che richiede una soluzione immediata e definitiva, tale da evitare che i danni già risentiti si aggravino in modo intollerabile;

3) chiedono che il numero dei magistrati e dei funzionari di cancelleria e di ordine venga aumentato sì da rispondere all'esigenza di regolare funzionamento della Giustizia e non da rispondere a esigenze di mala intesa economia;

E rammentando all'uopo che il ruolo dei magistrati della Venezia Giulia presentò all'atto della liberazione una lacuna mai colmata di numerevoli funzionari, fra giudicanti e cancellieri, che viceversa per le nuove leggi e i nuovi bisogni, dalla guerra derivati e dalla speciale condizione di queste terre, più numerosi e delicati, tali funzionari vennero oberati di nuovi e svariati incarichi in altri campi della pubblica amministrazione, così da rendere più grave ed esiziale la originaria lacuna, intendono dare alla richiesta carattere di assoluta urgenza.

Danno atto che solo per spirito di disciplina e di sacrificio dei funzionari potè la Giustizia fino a oggi, a distanza di sei anni dalla liberazione, funzionare, sicchè solamente dopo che saranno stati presi gli invocati provvedimenti, le autorità giudiziarie locali saranno poste in condizioni di riordinare gli uffici e assumere la piena responsabilità per la pronta eliminazione degli arretrati e per il costante regolare funzionamento dell'amministrazione della Giustizia in ogni suo ramo;

4) rinviano l'odierno congresso al giorno 10 gennaio 1925 per riesaminare la situazione e prendere di conformità eventuali ulteriori deliberazioni;

5) incaricano il Consiglio dell'Ordine di portare a conoscenza di S. E. il ministro di Grazia e Giustizia il presente ordine del giorno accompagnandolo con un memoriale che ne illustri le ragioni».

La visita di S. E. De Stefani

Come abbiamo già ripetutamente annunciato, il ministro delle Finanze on. De Stefani sarà il 31 a Trieste per assistere alla inaugurazione dei lavori del congresso nazionale dei ragionieri.

S. E. De Stefani riconferma d'aver accettato l'invito rivoltogli con questi due telegrammi:

«Senatore Pitacco, sindaco, Trieste — Ringrazio vivamente S. V. I. cortese invito e cortesissime espressioni con le quali ha voluto accompagnarlo. Mi è gradito assicurarla che sarò a Trieste il trentuno mattina per l'inaugurazione congresso ragionieri. Cordiali ossequi. Ministro De Stefani».

«Presidenza collegio ragionieri, Trieste — Come già assicurai sindaco senatore Pitacco, invito mi è stato molto gradito. Sarò trentuno Trieste, inaugurazione congresso. Saluti cordiali. Ministro De Stefani».

Naturalmente a S. E. De Stefani, il tanto benemerito restauratore della Finanza nazionale, Trieste, e particolarmente i circoli commerciali, industriali e finanziari faranno le accoglienze più cordiali. Allo scopo, anzi, di concordare il programma delle onoranze, il sindaco sen. Pitacco ha già spiccato invito agli esponenti della finanza, del commercio, dell'industria e delle associazioni cittadine a una riunione che si terrà lunedì alle 17.30 al Municipio.

I risultati degli esami di maturità nelle nostre scuole medie

Esami di maturità scientifica. Gli esami per la maturità scientifica furono tenuti dinanzi alla Commissione giudicatrice presieduta dal comm. prof. Alfredo Trombetti, nei giorni 11-23 ottobre; le prove scritte furono fatte nei Licei scientifici di Trieste e di Udine, le prove orali nel R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» di Trieste.

Si presentarono agli esami ventidue candidati, dei quali sei erano di primo esame. Dei candidati ottennero il diploma di maturità scientifica i seguenti: Paolo Bianchi da Trieste, Silvio Bonifacio da Pola, Arrigo Carabaich da Muggia, Caterina Cominelli da Parre, Paolo Demai da Trieste, Cesare Gerin da Trieste, Guerrino Müller da Pirano, Giorgio Pimpach da Trieste, Italo Querini da Vito d'Asio, Guido Ravalico da Trieste, Paolo Mlaker da Trieste, Massimiliano Ogris da Vienna, Ugo Sbutega da Trieste, Leontina Vidrig da Gorizia.

Nelle due sessioni si presentarono agli esami complessivamente quarantun candidati, dei quali sette privatisti. Un candidato si ritirò durante l'esame scritto, degli altri ottennero il diploma di maturità scientifica ventotto, dei quali due privatisti.

Gli esami di maturità nei Licei classici. La sessione d'ottobre dell'esame di maturità classica per i candidati provenienti dai Licei di Trieste, Capodistria, Fiume e Pola, secondo il nuovo ordinamento degli esami di Stato, fu tenuta nei giorni 12-22 ottobre presso il R. Liceo «Francesco Petrarca» di Trieste.

La Commissione esaminatrice si componeva dei professori: G. Ricchieri della R. Università di Milano, presidente; B. Dessan della R. Università di Perugia; L. Suali della R. Università di Pavia; degli insegnanti medi di secondo grado: S. Briani del R. Liceo di Trento; G. Dalla Fior del R. Istituto tecnico di Trento; signorina A. Giglio del R. Istituto magistrale di Gorizia; M. Levi del R. Liceo «Petrarca» di Trieste; del comm. S. Benco, quale persona estranea all'insegnamento, e del preside del Liceo «Petrarca» prof. P. Giurco, vicepresidente.

Dei quaranta candidati che si presentarono all'esame, cinque lo davano per la prima volta e trentacinque avevano da riparare le prove fallite nella sessione di luglio u. s.

In seguito all'esame sostenuto, hanno conseguito il diploma di maturità classica i candidati: Livio Olis, Eugenio Andlovitz, Tullio Bradamante, Oreste Cuppo, Carlo Delak, Giovanni Höfeler, Pasquale Krischan, Piero Petronio, Salomone Sumbolovich, Riccardo Tischler, Nino Curiel, Ferdinando Franz, Armando Gregoretti, Stefano Petris, Eugenio Vatta e Livio Vidali del Liceo «Francesco Petrarca» di Trieste; Cesare Bernardon, Marcello Forti, Arturo Guadagni, Guido Maffei, Pietro Nider e Giuseppe Purich del Liceo «Dante Alighieri» di Trieste; Maria Deltin e Edoardo Marzari del Liceo «Carlo Combi» di Capodistria; Bartolomeo Doro e Aldo Podwie del Liceo «Giosue Carducci» di Pola; Giovanni Kauten e Teodoro Steiner del Liceo «Dante Alighieri» di Fiume, e Giovanni Scher, privatista. Un candidato si ritirò durante gli esami; dieci furono riprovati e potranno ripetere l'intero esame nel prossimo anno.

Il risultato complessivo delle due sessioni per cinque Licei della regione si rileva dal seguente riassunto:

Trieste, Liceo «Francesco Petrarca»: ammessi 38, maturi 32, assenti 2, riprovati 4; Trieste, Liceo «Dante Alighieri»: ammessi 19, maturi 17, riprovati 2; Capodistria, Liceo «Carlo Combi»: ammessi 5, maturi 3, riprovati 2; Pola, Liceo «Giosue Carducci»: ammessi 7, maturi 6, riprovati 1; Fiume, Liceo «Dante Alighieri»: ammessi 10, maturi 5, riprovati 5; privatisti: ammessi 3, maturi 1, assenti 1, riprovati 1; esami anticipati: ammessi 3, riprovati 3. Totale: ammessi 85, maturi 64, assenti 3, riprovati 18.

La ricostruzione del Castello di Duino. Con riferimento a quanto abbiamo scritto sulla recente visita della Duchessa d'Aosta al ricostruito Castello di Duino, siamo pregati di rilevare che i lavori compiuti dalle imprese Buttoraz-Ziffer e Venezian, furono eseguiti su progetto e sotto la direzione dell'architetto Guido Cirilli.

(Note di cronaca)

Il concerto d'oggi a favore dei "Nidi,,

Il grande interesse suscitato nella cittadinanza dall'annuncio dell'eccezionale concerto che la Società corale Excelsior di Venezia darà quest'oggi alle 16 alla Filarmonica a favore dei «Nidi», assicura fino d'ora all'avvenimento il più grande successo. Grazie a una ammirevole opera di propaganda svolta in due soli giorni dalle instancabili patronesse del comitato, le adesioni già assicurate sono numerosissime, ed è da prevedersi il pubblico delle grandi occasioni.

Abbiamo già rilevato nei precedenti giorni il valore particolare del coro, che offre alla nostra città, e per uno scopo altamente benefico, il concerto odierno. Ma possiamo dire che l'avvenimento assurgerà anche a maggior importanza, poichè i veneziani vogliono darci anche un carattere di omaggio a Trieste. Per molti di essi questa è la prima visita che fanno alla città redenta, e vi vengono come in pellegrinaggio. Essi arriveranno a Trieste nella mattinata con il piroscafo «Carnaro», messo a loro disposizione dal Lloyd Triestino, e si recheranno anzitutto a deporre una corona a San Giusto, sulla lapide che ricorda i gloriosi caduti triestini.

Come abbiamo detto, il concerto avrà inizio alle 16, e l'ingresso alla sala sarà dalla parte di via S. Carlo.

Ecco l'interessante programma:

Prima parte: 1) Verdi: «Trovatore», coro, basso ed orchestra; 2) Puccini: «Donna non vidi mai» della «Manon», tenore; 3) Tessarin: «I pescatori», coro popolare veneziano; 4) Boito: «Ecco il mondo», «Mefistofele», basso; 5) Liszt: Leggenda: «S. Francesco cammina sulle onde», pianoforte.

Seconda parte: 6) De Rillé: «La sera», coro; 7) Verdi: «Il bivacco» dell'«Ernani», coro e orchestra; 8. Tosti: «La gondola nera», tenore; 9. Dall'Argine: «Esulta Venezia», coro a quattro voci; 10. Verdi: «Don Carlos», basso; 11. Palestrina: Mottetto: «O Bonne Jesus», coro a quattro voci; 12. Mayer: «La biondina in gondoletta», tenore; 13. Gounod: «Deponiam il brando» del «Faust», coro e orchestra; 14. Colombino di Arona: «Inno San Giusto», coro.

Il concerto sarà sostenuto da 100 esecutori, fra cui 80 voci; solisti il tenore sig. Giulio Zenoni e il basso sig. Mario de Thomas. Direttore d'orchestra e dei cori il sig. Napoleone Annovazzi.

Tra la prima e la seconda parte, la signorina Gigia Campagnol (che pure si presta gentilmente) dirà un monologo veneziano.

Per questo eccezionale concerto si prevede il più grande concorso di pubblico. I biglietti (per chi non li avesse ancora acquistati) si possono avere anche all'ingresso della sala, dalle 15 in poi. I posti a sedere nella sala saranno liberi.

Per la traslazione di 15 Caduti triestini

La presidenza della Compagnia volontari invita tutte le associazioni triestine alla solenne cerimonia che avrà luogo il 2 novembre per la traslazione delle salme di quindici caduti.

Per facilitare il compito all'ordinatore del convoglio, ciascuna associazione è pregata di voler dar comunicazione della sua adesione al cap. ing. conte Savino di Zamagna, palazzo municipale.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Simeone Bortolo Reatti, da Carlo Della Martera lire 25, dal Consiglio direttivo della Lega Nazionale (gruppo di Trieste) lire 100 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria del padre Fortunato Camerino, da Luigi Camerino lire 100 pro Ospedale israelitico, e lire 50 pro Asilo Gentilomo.

Per onorare la memoria di Margherita ved. Fragiacomo, da Margherita vedova Brainovich lire 30, dalla famiglia Laug lire 30 pro Guardia medica.

In morte di Caterina ved. Cescon, da Giovanni e Maria Sofianopulo lire 25 pro Guardia medica.

Salutando la cara salma di Michele Trauner, in occasione del trasporto nella sua Trieste, dalla consorte Erminia e dai figli Delia e dott. Giorgio lire 100 pro Ass. naz. fra mutilati e invalidi di guerra e lire 100 pro Lega Nazionale; dalla famiglia Mariano Trauner lire 100 pro Nidi Regina Elena; dalla cugina Antonietta e figli lire 30 pro R. Scuola industriale (fondo prof. G. E. Benussi); da Bianca e Angelo Jona lire 25 pro erigendo Nido di San Giacomo.

Nel V anniversario della morte di Nico Stavropulo, da Minerva e Edgardo Fegitz lire 30 pro Lega Nazionale; dalla mamma lire 25 pro Guardia medica; dalla sorella Maria lire 25 pro Nidi Regina Elena.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 30 pro fondo Emo Tarabochia della S. O. T.

L'imposta complementare sui redditi

Per quanto riflette l'imposta complementare sui redditi, di nuova applicazione nelle provincie annesse, le locali autorità di Finanza, a richiesta dell'Unione fra proprietari di stabili hanno fornito i seguenti schiarimenti e istruzioni:

«I contribuenti dell'imposta complementare sui redditi» da fabbricati che sono gravati da ipoteche, onde ottemperare alle disposizioni dell'art. 11, D. Lt. 17 ottobre 1918 n. 1835, cioè di fornire la prova rispetto agli oneri ipotecari, faranno essi stessi nella dichiarazione per la più detta imposta complementare analoga annotazione che l'Ufficio tavolare è impossibilitato per mancanza di personale di corrispondere in tempo alle richieste degli estratti tavolari per gli scopi dell'imposta qui in discorso e allegheranno invece una declaratoria in carta libera dei rispettivi creditori tavolari, nella quale questi ultimi accertino la sussistenza del credito intavolato, indicandone per maggior chiarezza gli estremi (data d'iscrizione tavolare, ammontare del credito, tasso degli interessi ed assoggettamento di questi all'imposta di richezza mobile al loro nome).

La dichiarazione per l'imposta complementare sui redditi va presentata all'Ufficio distrettuale delle imposte entro il mese di ottobre a. c. e gli allegati al più tardi entro 60 giorni a decorrere dal giorno di presentazione della dichiarazione. Chi fosse assolutamente impedito di presentare dichiarazione e allegati documenti in tempo, per cortese facilitazione dell'Ispettorato superiore delle imposte, sarà invitato a farlo, prima di venir aggravato delle conseguenze di legge.

Nei riguardi della tassa per l'asporto immondizie il Municipio comunica: «In seguito a accordo intervenuto tra il Comune e l'Unione fra proprietari di stabili, il correspettivo per l'asporto delle immondizie verrà riscosso dagli utenti (inquilini) a mezzo dei proprietari di stabili stessi.

Con riguardo alle norme del R. D. 27 dicembre 1923 n. 2962 direttamente obbligati al pagamento del correspettivo sono soltanto gli utenti (inquilini), dimodochè i proprietari di stabili hanno funzione di semplici incaricati del Comune. I proprietari di stabili sono invitati a versare senza indugio alla cassa del civico Economato le rate del correspettivo per l'asporto delle immondizie pro 1924 già incassate dai loro inquilini e rispettivamente l'intera tassa per le case abitate dal solo proprietario.

Per le rate da scadere essi continueranno a riscuoterle dagli inquilini assieme alle rate della pigione, e ne faranno poi versamento alla Cassa del civico Economato.

La «Veterani e reduci» alla cerimonia del gioramento della Milizia. Il consiglio direttivo del Comitato regionale di Trieste dei veterani e reduci di guerra, ha deliberato ad unanimità di voti, che il giorno 28 corrente in cui la Milizia per la S. N. presterà giuramento di fedeltà al Sovrano, il sodalizio partecipi al rito che la Milizia si appresta a compiere. Così facendo intende rendere omaggio anche a S. E. Benito Mussolini, che il 28 ottobre 1922, salendo al potere, ricondusse l'Italia su quel cammino sognato dal sacrificio dei morti e dal valore dei combattenti.

Onorificenza. Su proposta del ministro per l'Economia Nazionale il Re ha nominato ufficiale della Corona d'Italia il prof. dott. Domenico Tamaro, nell'atto in cui lascia il servizio attivo dello Stato in riconoscimento dell'opera sua indefessa data per 44 anni in favore dell'agricoltura nazionale.

Il prof. Tamaro, che è collaboratore di varie riviste tecniche e autore di libri assai diffusi, tradotti in lingue straniere e più volte ristampati è già insignito della medaglia d'oro al merito agrario e recentemente, all'Esposizione nazionale di Trento, per le sue pubblicazioni gli fu assegnata la medaglia d'oro.

Nomina. Il sig. Oreste Sillich è stato nominato procuratore nella centrale della Banca Commerciale Triestina. Egli — che ha saputo acquistarsi la stima di quanti lo conoscono fin da quando era addetto alla Banca Union, per l'occasione ha avuto le più lusinghiere manifestazioni da parte dei colleghi e dei suoi superiori.

Farmacie aperte. Oggi restano aperte le seguenti farmacie: Albertini, piazza Garibaldi; Cassa distrettuale, viale XX Settembre; Ciboi, piazza S. Francesco; Cipolla, via Belpoggio; Codermatz, via Riborgo; Fabiani, viale Tartini; Godina, campo S. Giacomo; Palme, via Giulia 14; Prendini, via Tiziano Vecellio; Ravasini, piazza Libertà; Seravallo, piazza Cavana; E. Godina, via Ginnastica; Vidali-Vardabasso, via Dante.

Scuola d'economia domestica del Consiglio nazionale donne italiane. Il Consiglio nazionale donne italiane aprirà ai primi di novembre un corso d'economia domestica a pagamento. Le iscrizioni hanno luogo nei giorni 27, 28, 29 m. c. nella sede sociale, via Valdirivo 24, secondo.

Arte e memorie cittadine. Oggi nel salone d'arte del Cine Modernissimo si inaugura l'annunziata mostra di episodi cittadini della guerra e della redenzione, del pittore Lauro Lach.

Per vendicare la moglie
tempesta di legnate la sorella

Davanti alla casa di via dell'Istria n. 14 si svolse ieri verso le 16 una clamorosa scenata che attrasse sul posto una folla di passanti. Un individuo, incontrata sulla via una donna e fermatala, aveva incominciato a malmenarla, colpendola ripetutamente con poderosi pugni al viso. La poveretta, non potendo difendersi, s'era messa a gridare in modo da far accorrere gente. Fra gli accorsi vi furono anche due carabinieri della stazione di via dell'Istria, i quali procedettero subito all'arresto del percuotitore. La donna, ch'era tutta segnata di lividure al viso e che perdeva abbondantemente sangue dal naso, fu fatta salire su una vettura di passaggio e accompagnata alla Guardia medica. Avute le medicazioni del caso e giudicata guaribile in 15 giorni, prima di andarsene disse di chiamarsi Giovanna Ploss, di 41 anni, abitante in via dell'Istria n. 14 e di essere stata conciata a quel modo da suo fratello Giovanni Ferro, di 26 anni, proprietario di una drogheria. Non disse però i motivi di quella scenata.

Il Ferro, invece, tradotto alla stazione dei carabinieri e interrogato dal cav. Priolo, dichiarò che aveva percosso la sorella per vendicare la moglie, ch'era stata il giorno precedente ferita con una bottiglia dalla Giovanna.

Le vicende di 3000 lire di gioielli

Neanche il nascondiglio escogitato dalla signora Maria Benjà, abitante in viale Regina Elena N. 59 per occultare i suoi gioielli del valore di 3000 lire, ai ladri che eventualmente le avessero dedicata una visita, servì gran che. Infatti giorni or sono la signora constatò che la cassettina contenente i preziosi, riposta in una stufa, era sparita.

La denuncia della sparizione fu fatta al Commissariato di via Imbriani il cui dirigente, cav. Termini, iniziò senz'altro le opportune indagini, le quali finirono per condurre all'arresto di un giovanetto, certo S. B., abitante nella stessa casa della signora. Interrogato lungamente egli finì col confessare, fra i singhiozzi, di essere stato lui a impadronirsi della scatola preziosa, dietro istigazione di due sconosciuti. Seguendo le indagini del giovanetto si potè ricuperare gran parte dei gioielli che erano stati venduti a due orefici.

Per l'esattezza. La signora che incorse nell'incidente d'automobile riferito ieri si chiama, esattamente, Anna Caccia, nata Stuparich.

Fotografia per dilettanti

— Insoma, ve prego, ste fermi, almeno per due secondi... Ti, Gigia, no sta far quel muso de periostite... e ti, Carlo, se te ridi ancora te fazzo i conotati come quei de Tutankamen!

— Ma papà, xe un'ora che semo qua impalai!

— Stùpida, vol dir che no te capissi cossa che xe la fotografia istantanea.

L'affare era divenuto una specie d'incubo da quando il sig. Guglielmo Provini, fatto acquisto di un apparato fotografico, era stato colto dalla febbre di fotografare tutto l'universo. Sua moglie era alla disperazione: ogni giorno faccie nuove in casa:

— Xe el signor Provini?

— Sì, la desidera?

— Mah, el me ga dito che vegno a farme fotografar...

Dalla lattivendola di casa al carbonaio dirimpetto; dal fattorino di negozio al mendicante di posto sull'angolo, una invasione quotidiana. Era capitata un giorno perfino una squadriglia schiamazzante di monelli cenciosi che, in assenza del sig. Provini, si eran prodotti in una specie di «cancan» rivoluzionario di tipo messicano, con questo risultato: rottura irrimediabile di una statuina in gesso rapresentante «La pace in famiglia», rovesciamento di una bacinella piena d'olio sulle pantofole turche a ricami d'oro della signora Ortensia, suocera del sig. Provini, che, indignatissima, nel sistemare un calcio nel... culmine della baraonda aveva fracassato il vetro smerigliato di una credenza. Insomma eran dolori, ma il sig. Provini, entusiasta, batteva duro:

— No go che sto divertimento al mondo, ma xe una roba granda: Se fraca un boton e tac!...

Ieri egli aveva invitato in casa un giovine spazzacamino del quartiere; Bastian, figlio della portinaia; la venditrice di «capuzzi» di cui sua moglie si serviva da tanto tempo e che per l'occasione, indossati gli abiti da festa, pareva la capostipite di una tribù di pellirosse; la levatrice di casa, «comare Anastasia», e una sartina del secondo piano, anemica, dai gesti cinematografici, con l'asma al momento passionale. A tutta questa gente aveva aggiunto i suoi figliuoli «Gigia» e «Carleto».

— Vedarè che grupo che faremo! — ripeteva gongolante il Provini, da sotto una vecchia gonnella nera che gli serviva da schermo per mettere «a fuoco» l'obiettivo e lo faceva sudare come un negro:

— Ste fermi, che devo far una posa. Quatro secondi soli... Ma cossa xe che qua soto no se vedi un boro? Sta cotola spuzza come sete acidenti!

— Stago ben cussì, signor Provini? — chiede la sartina lidaborelleggiando.

— La tegni su la testa, se no, par che la gabi ciolto l'acido fenico.

Risate nel gruppo; confusione e smorfia significativa della sartina.

— Dai, ste ziti... fermi... uno, due, tre, quatro... tac. Eco fato!

Sospiro generale di sollievo, interrotto però subito da un: «Fermi tuti!» angoscioso del sig. Provini.

— Cossa xe nato?

— Xe nato che me go dismentigà de scoprir la lastra. Coragio, ancora un momento...

Nuova attesa. Stavolta il gruppo appare meno calmo. Il giovine spazzacamino fa l'occhio di triglia alla sartina, che non sa più qual posa assumere; la levatrice e la solenne venditrice di «capuzzi» non possono più resistere a star zitte per tanto tempo, mentre «Gigia» e «Carlelo» si danno di nascosto dei pizzicotti con fraterno entusiasmo e frenano a stento le risa. Il sig. Provini si agita disperatamente sotto la gonnella nera, donde si ode a tratti la sua voce d'intonazione discretamente sepolcrale:

— No capisso, vedo tuto fosco... Senti, Carletò, se no te la finissi te spaco...

Ma in quell'istante echeggia uno strillo acuto: «Carleto» ha pizzicato per isbaglio la levatrice proprio in un punto ov'ella ha riportato di fresco una scottatura; la venditrice di «capuzzi», credendo che si tratti dell'improvvisa comparsa di un topo, dei quali ella ha una paura terribile, scatta in piedi stringendosi le gonnelle alle gambe e gridando: «Iesus!», ma in quello scatto la sua mole monumentale urta con tale violenza la sedia ove siede la sartina, che questa fa uno sdrucciolone sui parchetti e finisce genuflessa contro il treppiedi dell'apparato fotografico che, naturalmente, si rovescia tirandosi dietro il sig. Provini, sempre nascosto sotto la gonnella e che precipita come una catastrofe lungo e disteso, mentre l'apparato va a finire sulla testa della sartina. Al fracasso orrendo accorre la suocera signora Ortensia, che giunge proprio in tempo per ricevere sul ventre, come un siluro, Carletto, che scappa sotto il vigoroso impulso di un calcio paterno, elargito con precisione impressionante. Urlo della signora Ortensia, che allarga le braccia come se volesse mettersi a nuotare nell'aria e va a infrangere, per direttissima, fra un fracasso d'inferno, gli unici due vetri superstiti nonchè smerigliati della credenza, già compromessa gravemente.

Pausa angosciosa. Tutti si guardano sbalorditi, nel deciso convincimento di aver rischiata la pelle. E la conclusione scatta nitida:

— Mi — dice solenne la levatrice al sig. Provini, che ha una faccia lievemente atteggiata a sintomi di incipiente incretinimento — devo esser indenizada de sta strazza de sbrego ne la cotola de seda nera. Roba nova, basti dir che la go messa una volta sola dodixe ani fa. co xe morto quela bonanima de mio marì, che dio ghe brazzi...

— Mi — interrompe la sartina — ghe mandarò la nota del dotor... Go la testa rota e in ospedal no vado perchè a lei ghe piasi fotografar...

E salta su la donna dei «capuzzi», irata e solenne:

— Lei xe parciunela, zakai mi ga salta in panza de tanta chi ga ciapà paura. Pa ancora che ga messo novo vistito de festa hranda...

Lo spazzacamino dichiara generosamente di rinunciare ai danni, ma si permette di osservare:

— Se savero che la me farà far sta bela figura...

Il sig. Provini ha giurato che rinuncia alla fotografia.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite: con i piroscafi della Società Borisi, sulla linea Trieste-Miramar-Grignano: partenze da Trieste (radice Molo Audace) alle ore 9.30, 14, 15.30, 17; partenze da Grignano alle 12, 14.30, 16.30, 18.

Autocorriere per Barcola e Miramar (Grignano). Oggi, tempo permettendo, le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno alle 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12 e dalle 14 alle 17.30 ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramar alle 18. Si rilasciano biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto.

(Note di cronaca)

Un nuovo magnifico negozio

Quanti passano per la via Muratti, fra i bellissimi negozi del palazzo delle Assicurazioni Generali ne ammirano da qualche giorno uno nuovo, davvero magnifico, di manifatture, mercerie, confezioni, calze, pizzi ecc., che costituisce un ornamento per l'elegante facciata non meno che una gradita novità per gli abitanti del popoloso rione. Un negozio del genere così ben allestito e ben fornito, in quella posizione, non può infatti che avere il migliore successo. E di fronte alle ricche e suggestive mostre di esso vi è infatti sempre in ammirazione una gran folla. Si tratta della bella filiale che con felice iniziativa la nota Ditta Lorenzo Scherl, con la centrale in Campo S. Giacomo N. 15, ha aperto in via Muratti. Una parola di lode al signor Scherl e un elogio anche alle ditte Custerlina e C.o per i lavori di falegnameria, Bernardon e C.o per le pitture e Abate per gli impianti di luce.

Notiziario Sportivo

Pordenone F. C. - Edera Triestina. Oggi alle 15, e con qualunque tempo, avrà luogo la partita di foot-ball fra i pordenonesi e l'Edera concittadina. Il Pordenone, forte delle vittorie sul Monfalcone e Pro Gorizia, scenderà a Trieste con serie intenzioni di vittoria. Contro così forti giuocatori, i rosso-neri non cederanno facilmente, data la formazione nella quale essi giocheranno. Si prevede quindi una bella e cavalleresca tenzone. Precederà un «match» amichevole fra l'A. C. Roiano e le riserve dell' Edera.

C. S. Ponziana - S. G. Triestina. La forte squadra del C. S. Ponziana s'incontrerà oggi alle 15 con quella della Ginnastica sul campo di S. Sabba. D'altro canto la squadra della Ginnastica è intenzionata di contrapporre la massima energia per contendere agli avversari la vittoria. Composta di non dubbi valori individuali, se anche difettosi ancora nel giuoco d'assieme, ha tutte le probabilità di ostacolare con onore il passo al Ponziana.

Riunione di boxe alla S. S. «Biagio Nazzaro». Stasera alle 20.30 vi sarà una bella manifestazione di boxe che, dato che vi prenderanno parte i nostri migliori boxeurs, si prevede interessantissima. I combattimenti in programma sono: pesi mosca: Giuseppe Compara-Virgilio Daniotti; pesi bantam: Ardicio Turelli, campione bresciano, contro Renato Cecchini; pesi piuma: Mario Grava-Miro Boccalig; pesi leggeri: Nino Gaspard-Umberto Vio Levis; pesi leggeri: Angelo Ferlatti-Marcello Viola; pesi medi: Carlo Mesner-Rinaldo Renner.

I «matches» saranno disputati sulla distanza olimpionica. Arbitrerà i «matches» il signor Adolfo Brandolin. Giuria: Carlo Feresin e Mario Gabbiati. Cronometrista il signor Mario Cicoutto della F. P. I.

Gruppo sportivo S. O. V. - Espero. Oggi alle 15.30 sul campo sportivo «Ponziana» il Gruppo sportivo della S. O. V. ospiterà per una partita amichevole lo S. C. Espero. Tutte e due le squadre si presenteranno in campo nella loro formazione di campionato.

Partita di clacio a Gorizia. Oggi il Pro Gorizia ospiterà sul proprio campo la forte squadra dell'A. S. Edera di Pola per un incontro amichevole.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Avanguardia giovanile fascista. Oggi, tempo permettendo, alle 10.30 tutti gli iscritti alle squadre tiro alla fune sono invitati nel giardino della Società Ginnastica.

Da domani sino a nuovo ordine la segreteria amministrativa è traslocata in via V. Bellini N. 1, con l'orario dalle 17 alle 20.

Unione magistrale triestina. Domani alle 19 seduta di consiglio direttivo. Mercoledì dalle 13 alle 20 biblioteca. Giovedì alle 18.30 riunione delle maestre dei corsi preparatori; alle 19.30 seduta dei fiduciari.

Sindacato magistrale fascista. Il direttorio è convocato in seduta domani alle 18.30, in sede.

Sindacato addetti industrie chimiche. Tutti i macchinisti navali stazionari sono invitati alla riunione che sarà tenuta mercoledì 4 novembre nella sala Filippo Corridoni (via Pozzo Bianco N. 9, I p.) per importanti comunicazioni.

Tutti i fuochisti addetti agli stabilimenti di Trieste e territorio sono invitati a comparire venerdì 5 novembre nella sala Filippo Corridoni, per importanti comunicazioni.

Gruppo Balilla. Tutti i fanciulli e le fanciulle iscritti al Gruppo Balilla devono trovarsi, in divisa completa, domani alle 16 nella palestra di via Mazzini (sezione femminile) per prendere gli opportuni accordi per la partecipazione del Gruppo alla commemorazione della Marcia su Roma. A tale adunata dovranno partecipare pure i Balilla che ancora sono sprovvisti della divisa, per ricevere la camicia nera e il fez.

Corpo musicale della 58.a legione S. Giusto M. V. S. N. I bandisti vengono invitati oggi, alle 10, nella caserma di via della Ferriera, coi propri istrumenti per la prova generale. Si comunica inoltre che possono iscriversi alla suddetta banda, professionisti di qualsiasi istrumento, anche se appartenenti ad altri corpi bandistici cittadini.

Giovani esploratori italiani. Oggi alle 15 adunata, in tenuta di città, di tutti gli esploratori del sesto reparto, per servizio della massima importanza.

Società di studi psichici. I soci sono invitati domani alle 21 nella «Bottega del Libro» per la conferenza su: «La psicoanalisi».

Ricreatorio R. Pitteri. Domani alle 20 sono convocati tutti gli escursionisti per importanti comunicazioni. Gli anziani che intendono visitare il Museo del Risorgimento, si trovino alle 10 dinanzi al Ricreatorio.

Associazione XXX Ottobre. I seguenti giuocatori boys si trovino oggi alle 10.30 davanti al campo sportivo di Montebello, per disputare una partita con i boys dell'U. S. T.: Fosser, Pippan II, Hönig, Arban, Zanier, Benes, Weissman, Bortoluzzi, Paulig, Ruzzier, Giller, Podmönig, Plossi.

Società corale teatrale G. Verdi. Tutti i soci sono convocati domani alle 20 al congresso generale con l'unico punto dell'ordine del giorno: Elezione della nuova direzione.

Associazione sportiva magistrale Oggi i componenti la prima squadra devono trovarsi alle 10 all'arrivo del vaporino da Capodistria.

Circolo impiegati bancari. I seguenti calcisti: Osvaldini, Donà, Presel, Stefani, Giovane, Pagan, Cardosi, Tomel, Sanda, Gorlato, Rizzotti, Susa, Bertolini, Ricciardi devono trovarsi oggi alle 12.30 sul campo di San Sabba per incontrarsi con la squadra dell'Associazione sportiva magistrale.

Alle 15 festino in sala Tina di Lorenzo. Tennis campo S. Giovanni.

Circolo sportivo Tergeste. Alle 13 al Bar Automatico, devono trovarsi, per una partita amichevole d'allenamento, i seguenti calcisti: Delnegro, Desilva, Ferlatti, Bianchi, Puntiroli, Urizio, Niccolini, Branchedi, Marconcini, Frizzati, Cucchi, Bubbnig, Lampe I, Stoka, Boscolo e Lampe II.

S. C. Espero. I seguenti giuocatori si trovino sul campo del C. S. Ponziana alle 14.30 per disputare una partita amichevole del G. S. S. O. V.: Puntin, Rapotez, Tullio, Predonzan, Buffalo, Gandino, Fain, Paker, Mrach, Segaia, Furlan.

Gruppo sportivo pro Trieste. I soci sono invitati alla seduta straordinaria che si tiene oggi al Caffè Fabris alle 9.

Oggi alle 13.30 allenamento di tutti i calcisti.

Società sportiva Vedetta-Veloce. Questa sera si terrà nella sala Banelli una festa di ballo con grande orchestra.

A. C. Roiano. I seguenti giuocatori si trovino all 12.30 sul campo dell'A. S. Edera a San Giovanni: Werhardt, Poscharnig, Steblei, Peciar, Cossutta, Petrini, Saxida I e II, Mengossi III, Turco, Medved, Quarantotto.

Circolo sportivo Fulgor. I seguenti giuocatori si trovino oggi alle 8 in Caffè Venezia: Zubranich II, Zuch, Leoperfido, Menetto, Corazza I, Zubranich III, Corazza II, Zolia, Kiss, Moratto, Zubranich IV.

I seguenti giuocatori si trovino alle 14 sul campo di Roiano: Zubranich III, Kiss, Leoperfido, Sella, Corazza II, Podmenich, Peros, Zolia, Battistella, Finzi, Rigotti, Sterzoi.

Circolo Letizia. Oggi serata di conversazione in sede.

Circolo Caramella. Questo circolo di divertimento inizia con questa sera i suoi trattenimenti di danza nella sala Modugno. Vi possono partecipare solo le persone munite di regolare invito.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Compagnia Galli-Guasti. Ore 20.30: «Biraghin», 3 atti di Arnaldo Fraccaroli.

Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Ore 15: «Aida»; ore 20.30: «Madama Butterfly».

Teatro Filodrammatico. Compagnia delle maschere russe. Ore 15.30 e 20.30: spettacolo variato.

Teatro Nazionale. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «Forzato dell'amore» e la compagnia D'Amelio con la rivista «L'alba, il giorno e la buona notte». — Fuori programma: «S. A. R. la Duchessa d'Aosta a Trieste».

Teatro Fenice. Dalle 15 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Il ladro miliardario» e la comica «Fridolen fra i selvaggi». Fuori programma: «La vincitrice del concorso nel romanzo «Il mistero della cassa di cipresso».

Teatro Eden. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «L'uomo dagli occhi chiari».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 13) Dalle 16 in poi: «Paradiso folle» con Dalton.

Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle 16 in poi: «Notte senza domani».

Cine Edison. Dalle 16 in poi: «Amore in fuga» con Marcella Albani.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 15 in poi: «Cri-Cri, la duchessa di Terabac».

Cine Royal (Corso Garibaldi 4) Dalle 16 in poi: «Locanda delle ombre» con Hesperia e Lido Manetti.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo estivo) animatissimo. Bal-Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle ore 16 in poi: «Femmina» con Italia Almirante, Oreste Bilancia e Lido Manetti.

TEATRI E CONCERTI

Vasa Prihoda al Verdi

Al camerino del teatro sono aperte le prenotazioni per il concerto del celebre violinista Vasa Prihoda, che si produrrà giovedì sera. Sarà un avvenimento di grande importanza, che richiamerà certamente una gran folla di pubblico desiderosa di sentire un'altra volta questo mirabile virtuoso del violino. Il programma comprende alcuni fra i più celebri brani della letteratura violinistica, nei quali il Prihoda potrà far brillare tutte le sue straordinarie qualità tecniche e interpretative. Da Trieste l'acclamato concertista inizia una nuova «tournée» che lo condurrà attraverso le maggiori città d'Italia e d'Europa.

Politeama. Ieri sera, alla seconda di «Butterfly», la sottile poesia che pervade l'opera pucciniana fu rievocata in un'edizione notevolmente corretta. Nobuco Hara, soave e gentile protagonista venuta a noi con la sua anima finemente giapponese, attinse più sicura a pure espressioni liriche e al secondo atto strappò un nutrito applauso a scena aperta. Ottimamente fu secondata dal tenore Franco Tuminello, che pure fu applaudito a scena aperta, al terzo atto. Signorile il baritono Ghirardini e intonatissime tutte le parti di fianco. Si può dire che sotto la sapiente direzione del maestro Ferrari lo spettacolo incontrò il pieno favore del pubblico, numerosissimo in ogni ordine di posti. Per la cronaca: tre chiamate ad ogni fine d'atto e applausi vivissimi rivolti in particolare alla Nobuco Hara, che suscitò le più larghe simpatie.

Oggi, alle 15, spettacolo pomeridiano con «Aida»; di sera, alle 20.30, terza di «Madama Butterfly». Martedì prima rappresentazione del «Mefistofele», protagonista il basso Bettoni.

Verdi. Per un' indisposizione della signora Dina Galli, la recita d'onore di Amerigo Guasti, che dovea tenersi iersera con la commedia «La passerelle», è stata rinviata a lunedì sera. Stasera, alle 20.30, si replica «Biraghin», la bella commedia di Arnaldo Fraccaroli, che ottenne tanto successo alla sua prima esecuzione.

Filodrammatico. Il pubblico manifesta la sua predilezione per la compagnia del teatro d'arte russa, affollando ogni sera il teatro e accogliendo gli eccellenti esecutori con caldi e ripetuti battimani alla fine d'ogni scenario. Queste «miniature», come vengono chiamate in gergo teatrale, sono presentate veramente con gusto aristocratico e con profondo istinto d'arte: la scelta dei colori si fonde magnificamente con lo spirito della musica, con la pittura sintetica dei quadri, con la composizione coreografica e la distribuzione delle luci. Anche iersera il programma ebbe larghi e calorosi consensi: il concerto a quattro voci, su arie di Glinka, esecuzione perfetta di fusione e di espressione; le «arie intime» della Sovolskaya, il coro comico finale, gli ussari della morte, e tutti i quadri in cui i tratti essenziali del carattere russo vengono così artisticamente espressi. Tutti gli esecutori e il maestro Komarow raccolsero cordiali applausi.

Oggi, alle 15.30 e alle 20.30, lo spettacolo si ripete.

Nazionale. La nuova rivista di Maurel e Leghissa: «L'alba, il giorno e la buona notte», che un pubblico elegante e numeroso ha accolto con segni di schietto favore, ha una significazione morale e simbolica, come annunzia il prologo in alcuni vivaci versetti detti graziosamente dalla signora Vinci. La morale è facilmente comprensibile dalla favola che si svolge al primo quadro in cui le passioni degli uomini sono raffigurate per mezzo di animali. In un pollaio vi è guerra tra capponi, oche e galli, i quali non solo si fan guerra tra loro, ma in una fervida unione di proteste si avventano anche contro la padrona del pollaio, perchè l'acqua penetra nella casetta, perchè il cibo è sempre quello; poi il gallo impreca contro gli uomini, per la carneficina consumata sulle carni dei poveri bipedi, per lo sfruttamento delle uova. Insomma proteste umane per bocca di bestie che parlano anche in rima e cantano e ballano e si rimbeccano assai vivacemente. Nel secondo atto, «il giorno», ci porta in un interno di famiglia; scenetta arguta, non priva di felici trovate e di spunti graziosi. La «buona notte» è tutta pervasa di un tenero romanticismo e abbellita da un pittoresco sfondo scenico che il pubblico mostra di gradire assai. Questa rivista si discosta dalle altre, e si nobilita per una certa sua grazia e novità d'invenzione che il pubblico mostra subito di apprezzare anche perchè l'esecuzione di tutti gli artisti della compagnia D'Amelio è stata assai vivace, snella, misurata e piacevole.

La proiezione «Il forzato dell'amore» è ricca di episodi avvincenti e svolge l'avventura di un innamorato che deve vestire l'abito di galeotto evaso dalla galera ed è creduto l'autentico ladrone e ne passa d'ogni colore, finchè l'equivoco viene chiarito e il galeotto che veste l'abito borghese dell'innamorato ed a lui rassomiglia stranamente, viene arrestato. Questa avventura tragicomica ottenne un vivo successo.

Oggi lo spettacolo interessante si ripete.

Fenice. Ieri furono iniziate le proiezioni di «Ladro miliardario», delicata storia d'amore e d'avventure che interessò moltissimo anche per l'ottima interpretazione di Asta Coubert. Si svolsero poi, fra continue risate, gli episodi comici della film «Fridolini fra i selvaggi». Interessò, come sempre, la cinematografia del concorso per il romanzo del *Piccolo della Sera*.

Lo spettacolo di varietà divertì come sempre: I due comicissimi gobbetti parigini Lia e Leger, l'eccentrico musicale Flavius, gli eccellenti acrobati «Les Mazzonys», furono vivamente applauditi.

Oggi il programma si ripete. Gli spettacoli cominciano alle 15.

Eden. La film «I nostri buoni viliici» ebbe ieri riconfermato il successo della «première» per merito della magnifica interpretazione di Camillo de Riso. Il nuovo programma di varietà fu molto applaudito. Gli artisti «Benno» e «Cattoncino» presentano due numeri di grande attrazione.

Oggi va sullo schermo un grande dramma d'avventure: «L'uomo dagli occhi chiari», interprete il noto artista americano William Hart. Basta il nome di questo conosciuto artista per assicurare alla film un sicuro successo. Seguirà lo spettacolo la varietà. Prima rappresentazione alle 15.

Una recita alla Ginnastica. Ieri sera, nel teatro sociale, gli allievi filodrammatici della Ginnastica rappresentarono la deliziosa commedia veneziana di Carlo Goldoni: «La casa nova». Il lavoro, rappresentato per la prima volta nel carnevale del 1761, nella edizione datane dai giovani filodrammatici, nulla perdette della sua freschezza affascinante e divertì il pubblico, accorso numerosissimo, come una giovane commedia di autore più o meno celebre. Una vivissima parola di elogio meritano tutti i giovani filodrammatici che recitarono con garbo, impegno e affiatamento. Presero parte alla recita le signorine Anatolia Tesser, Violetta Violin, Carletta Gregorich, Itala Tedeschi e Jola Beltramini, e i giovani Nello Bruch, Stellio Segrè, Carlo Cergoli, Oliviero Morpurgo e Bruno Pelosi. Alla fine di ogni atto i bravi filodrammatici vennero più volte evocati al proscenio, unitamente alla loro valente direttrice signora contessa Giorgina di Zamagna. Decorosa la messa in scena coi mobili forniti dalla ditta Michelazzi. Negli intervalli suonò la brava orchestrina sociale.

Il concerto di Nino Rossi

Un programma poderoso fu svolto ieri sera da Nino Rossi nella sala del Circolo Artistico, alla presenza di un pubblico intellettuale, assai numeroso. Quest'artista giovanissimo, ma già maturo d'esperienze e di soddisfazioni, riuscì, attraverso ogni interpretazione, sempre sommamente interessante e quasi sempre perfettamente convincente. Il Rossi non è un interprete stilizzato, un rievocatore di maniera; e crediamo ch'egli abbia in disdegno questa classe di pianisti. In lui v'è una personalità originale, a volte profondamente geniale, agitata dalle visioni di un nobile poeta. E questa personalità innata del musicista si traduce, si plasma compiutamente nell'esecuzione che balza fuori palpitante e plastica dai tasti, suggerita, voluta, costretta da una imperiosa volontà interiore.

Così Bach riacquista la grandiosità polifonica, avvolta in un nimbo di figurazioni vertiginose nella sinfonia della «Partita in do minore» e nei tempi di fianco del Concerto italiano; mentre l'«Andante» si compone nella sua austera placidità. E così Beethoven riesce, animato da uno spirito eletto, a commuovere e stupire con le meraviglie racchiuse nella Sonata op. 81 N. 26. Al rigore del metronomo potranno forse essere accertati qualche licenza, qualche «rubato»; ma la licenza non è in tal caso davvero che una logica elasticità di tempo voluta e sentita da un artista superiore.

Dopo Beethoven fu la volta di Cesar Frank, di cui udimmo il «Preludio, Corale e Fuga», che il Rossi sviscera con ampiezza di linea e gran lusso di sonorità. Minor interesse suscitò un brano «Nostalgie», dell'Alfano, che, riteniamo, non attribuisca soverchia importanza a codesta cosina piuttosto convenzionale. Scintillanti sono invece i tre «Capricci sinfonici», di Pick-Mangiagalli, il cui «Pomposo» s'illanguisce in mollezze sensuali che sembrano parafrasare qualche indimenticabile atteggiamento della straussiana «Salomè».

Chopin non poteva rimanere assente in un concerto di tale importanza. Il Rossi gli dedicò ben tre composizioni: Tre meraviglie! I due studi in do diesis minore, che scaturirono brillantemente dalla tastiera, e la «Polonaise» in la bemolle maggiore, ch'egli interpreta con passione infuocata e quasi, diremmo, con spirito eroico, martellando il ritmo e spingendo battuta su battuta in uno slancio serrato e luminoso.

Feste entusiastiche furono tributate all'insigne concertista e qualche parola di lode e di gratitudine fu pure pronunciata per il nostro Conservatorio «G. Verdi», che promosse questa bellissima serata. **L. L.**

Concerto Lucovich Passauro-Rautnig. Ricordiamo che oggi alle 18 si terrà, esecutori Carmen Lucovich-Passauro (violino) e Nunzio Rautnig (piano), il preannunciato concerto di musica da camera. Il programma, affidato alla provata valentia di questi concertisti, comprende sonate di Bach, Beethoven e Nardini. L'audizione è a prezzi popolari.

Il concerto d'Alessio al Circolo Artistico. Domani alle 21 si avrà al Circolo Artistico un concerto riservato ai soci, sostenuto dall'egregio pianista Almerico d'Alessio, che dopo ben 23 anni d'assenza è rimpatriato e intende continuare la carriera di concertista che gli ha fruttato all'estero — in Cina e in tutto l'Oriente — le più lusinghiere soddisfazioni.

Verrà eseguito il seguente programma: Beethoven: Sonata appassionata; Allegro assai; Andante con moto; Allegro ma non tanto. — Chopin: a) Notturno fa diesis maggiore; b) Scherzo N. 2. — Tschaikawsky: Scene ristiche russe. — Liszt: Polacca N. 2. — Rachmaninoff: Preludio do diesis minore. — Martucci: Scherzo (mi maggiore). — d'Alessio: «Romance sans paroles». — Tschaikowsky: Danza caratteristica. — Mac-Dowell: a) Fuochi fatui; b) «Danse caprice». — Liszt: a) S. Francesco d'Assisi (preghiera agli uccelli), leggenda; b) Rapsodia N. 2.

Concerto Mattulich-Bainella. Martedì alle 20.30 avrà luogo nella sala massima del Circolo Artistico un concerto sostenuto dalla pianista Bice Mattulich-Bainella, già favorevolmente nota nei nostri circoli musicali. Questa valente concertista eseguirà il seguente ricco e quanto mai promettente programma: 1. Brahms: Sonata op. 2; 1) Allegro non troppo ma energico. 2) Andante con espressione. 3) Scherzo, allegro. Trio, poco più moderato. 4) Finale, sostenuto, allegro non troppo e rubato, animato, molto sostenuto. 2. Scriabine: Notturno (per la sola mano sinistra). 3. Debussy: «Jardins sous la pluie». 4. Saint-Saëns: «Etude en forme de valse». 5. Chopin: Scherzo (si bem. min.).

La stagione d'opera a Pola

POLA, 25

Si è iniziata la stagione d'opera col «Trovatore». Una folla strabocchevole gremiva il Politeama Ciscutti. Il successo riportato è stato quanto mai lusinghiero. Gli applausi sono stati unanimi e fragorosi alla fine di ogni atto. L'opera verdiana è stata presentata in un'edizione accuratissima nei più piccoli particolari. Gli artisti hanno pienamente soddisfatto. Particolare successo ha ottenuto il tenore Giovanni Breviario, che per la prima volta debuttava. La sua voce, di un volume eccezionale e di timbro gradevolissimo, ha conquistato il pubblico che non ha lesinato gli applausi. Al terzo atto, tra un delirio di applausi, dovette bissare la cavatina «Di quella pira...». Il baritono cav. Piazza, per quanto colpito da una indisposizione, ha confermato le sue doti di artista finissimo. La soprano Della Torre (Leonora) ha cantato con arte squisita. Così pure la signora Cornelia Kabousch, una cantante tedesca, che per la prima volta calca le scene italiane. Ottimi i cori istruiti dal maestro Giulio Smareglia. Bellissima la messa in scena. L'orchestra, sotto la valente bacchetta del maestro Fratti, ha filato egregiamente. Il maestro è stato applauditissimo e chiamato con gli artisti al palcoscenico.

CINEMA E VARIETÀ

«Paradiso folle» con l'artista Dalton al Gran Cinema Italia. Prossimamente Soava Gallone in «Peccatrice senza peccato». Oggi cominciano le proiezioni del grandioso dramma «Paradiso folle» che ovunque ottenne il più entusiastico successo. E' interprete la famosa artista americana Dalton. La film ha una grandiosa messa in scena e il complesso degli artisti è formato dai migliori attori dell'arte muta americana.

Prima rappresentazione alle 16.

Martedì va allo schermo l'importante capolavoro «Peccatrice senza peccato», una delle più magnifiche esecuzioni di Soava Gallone. Sarà un avvenimento d'arte di somma importanza.

Al Modernissimo: «Notte senza domani». Visto il successo ottenuto anche ieri da questo cinedramma, oggi «Notte senza domani» si replica per l'ultimo giorno. Comincia alle ore 16.

E' imminente il grande Concorso di bellezza femminile.

Cine Edison. Oggi repliche del bel dramma passionale «Amore in fuga», magistralmente interpretato da Marcella Albani e Alberto Pasquali. Il fine intreccio sentimentale e la drammaticità di varie scene avvincono l'attenzione del pubblico dall'inizio alla fine. Chiude lo spettacolo una brillante comica di Ridolini.

Rappresentazioni dalle 16 alle 22.

«Cri-Cri, la duchessa di Terabac» al Salone Novo Cine. Oggi dalle 15 in poi si presenterà la più bella e frizzante commedia, dal titolo «Cri-Cri, la duchessa di Terabac», interpretata da valenti attori della commedia francese.

Prossimamente: «Il figlio del celeste impero», interprete Sessue Hayakavva.

Ultimo giorno de «La leggenda delle Dolomiti» al Cine Savoia. Linda Pini e Lido Manetti sono i principali interpreti, e questo è sicuro affidamento di assistere ad un autentico capolavoro. Oggi principia alle 15.

I posti lire 1.30; II posti cent. 80.

Paolo Segonzag 42

Gli amori di D'Artagnan

— Quando è così, si potrà aggiustare la cosa. Dovete parlare subito col luogotenente.

— Voglio vederlo subito, anzi vi pregherei di farmi condurre, non conosco la vostra Parigi...

Il marchese suonò e diede ordine di preparare la carrozza.

— Il mio cocchiere, caro conte, vi condurrà ovunque vorrete andare. Vi consiglio però di avvertire subito il signor d'Artagnan, il nome del quale è il migliore dei passaporti. Dove si trova in questo momento?

— Credo che sia a casa sua. Ho sentito dire dal Re che non lo avrebbe fatto chiamare per tutta la giornata...

— Conoscete il suo indirizzo?

— Sì, abita in via della Bourdonnais.

— Perfettamente. Vi auguro piena riuscita. Il successo più completo coronerà indubbiamente i vostri sforzi, ma che ansia caro conte, che colpo doloroso!

— Non ne parliamo. Spero riparare a tutto in un'ora! Vado!

Enrico uscì precipitosamente e sceso le scale quasi febbricitante. La carrozza era pronta, e si fece condurre da d'Artagnan.

XV.

LA SOPERCHERIA SCOPERTA

Uscita dal cortile la carrozza prese la strada Fossés-Saint-Germain, poi la strada Bourdonnais e due minuti dopo si fermò alla porta della casa di d'Artagnan.

Enrico bussò; una voce di donna si sentì borbottare con malumore.

— Sarà certamente quest'imbecille che viene di nuovo a cercare del conte d'Arnis.

Enrico si strinse nelle spalle; un momento dopo l'uscio si aprì e la signora Richetta chiese piuttosto rudemente:

— Che cosa volete?

— Sono il conte d'Arnis e desidero parlare al signor d'Artagnan.

Il viso della signora Richetta si rasserenò.

— Il signor d'Arnis?... Entrate! entrate e siate il benvenuto. Sapete della nostra disgrazia?...

Appena fatta la domanda la signora Richetta capì dall'espressione d'Enrico che non ne sapeva niente e si spiegò:

— Ci hanno presa l'amica del mio padrone, la signora Luisa, per ricondurla in quel maledetto convento. Il mio padrone, poveretto, non era in casa; gli comunicai la cosa appena tornato, ed è triste, triste, infelicissimo... Eccolo che viene.

D'Artagnan aveva sentito il nome dell'amico e gli veniva incontro, ma in che stato! Disfatto, invecchiato di vent'anni, con gli occhi ancora rossi di pianto.

— Oh! signor d'Artagnan! — esclamò Enrico stringendo nelle sue le mani dell'amico.

— Zitto, zitto — mormorò il moschettiere con voce sorda e bassa quasi fosse ferito al cuore, — non parliamo più della mia avventura... Che cosa succede a voi? qualcuno è venuto qui per domandarmi il vostro indirizzo dicendo di dovervi comunicare cose importantissime. Ho pensato che vostro padre vi volesse comunicare qualche cosa d'urgente e ho dato l'indirizzo del palazzo Marévaux.

Enrico non rispose subito; un nodo gli stringeva la gola. Ora capiva in che modo gli agenti del luogotenente di polizia avevano rintracciato la sua fidanzata: il capitano stesso in buona fede aveva fornito loro il suo indirizzo.

— Oh! — esclamò — siete stato voi, il nostro migliore amico.

E per spiegare questo grido di dolore in cui d'Artagnan sentiva un rimprovero, raccontò la disgrazia che lo aveva colpito: la visita del padre d'Aurora al convento delle Carmelitane, l'intervento del luogotenente di polizia, e l'arresto di Aurora al palazzo Marévaux.

D'Artagnan non lo lasciò finire.

— Lampi e fulmini — esclamò colla solita voce squillante, — ho fatto io tutto il male. Mi sono lasciato ingannare come un bimbo, ho dato io stesso il vostro indirizzo a questa gente che l'ignorava!

E cingendo la spada continuò:

— Per Dio, signor luogotenente di polizia, mi dovrete rendere conto della libertà che vi siete preso di beffarvi di me a questo modo. Voglio sapere chi di noi due avrà l'ultima parola.

(*Continua*)

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in linea Egeo B; «Aventino», in linea Levante celere B; «Bucovina», in linea Egeo B; «Campidoglio», in linea Soria B; «Carinthia», in linea Levante celere A; «Carnaro», in arrivo oggi a Trieste; «Carniola», in linea Egeo A; «Celio», in linea Levante celere B; «Cracovia», arrivato il 18 a Bombay; «Fiume L.» partito il 23 da Colombo per Aden; «Galicia», in linea Levante celere A; «Gastein», partito il 18 da Karachi per Suez; «Gorizia», in linea Soria B; «Graz», in linea Soria B (arrivato il 26 a Smirne); «Helouan», in linea celere d'Egitto; «Leopolis», in linea Soria A; «Nippon», partito il 15 da Suez per Colombo; «Palachy», in linea Soria A; «Persia», partito il 23 da Moji per Shanghai; «Praga», in linea Soria B.; «Quirinale» in linea Soria A; «Remo», «Semiramis», in linea espresso di Costantinopoli; «Soria», in linea eventuale di Pireo; «Tevere», in linea d'Alessandria celere; «Trento», in linea Egeo A; «Trieste», partito il 22 da Suez per Porto Said; «Venezia», partito il 23 da Alessandria per Venezia; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Duchessa d'Aosta», partito il 23 da Singapore per Shanghai; «Duino», in linea Dalmazia celere; «Gerania», in linea eventuale di Karachi; «Laconia», partito il 19 da Rangoon per Colombo; «Rosandra», partito il 23 da Brindisi per Porto Said; i piroscafi: «Adria», «Asia», «Africa» «Cleopatra», «Palatino», «Silvio Pellico» in arsenale; i piroscafi: «Dalmatia», «Friuli», «Gianicolo» «Morano», «Pilsna», «Isonzo», «Numidia» a Trieste.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: «Martha Washington», partito il 23 da New York per Trieste; «Presidente Wilson», partito il 23 da Napoli per Trieste.

Servizio passeggeri Sud America: «Argentina», a Monfalcone; «Atlanta», passato il 24 Gibilterra per Las Palmas; «Belvedere», partito il 20 da Buenos Aires per Santos; «Francesca» partito il 14 da Rio per Las Palmas (atteso a Trieste circa 6 novembre); «Sofia», partito il 20 da Santos per Buenos Aires.

Posizione dei piroscafi: «Alberta», arrivato l'11 a Trieste; «Anna», a Galveston; «Carolina», in partenza da Baltimora per Venezia via Wilmington; «Clara», passato il 13 Gibilterra per New York; «Clara Camus», partito il 14 da Trieste per Boca Grande; «Columbia», passato il 21 Gibilterra per Boston e New York; «Dora», viaggiante negli Stati Uniti; «Georgia», in partenza da Napoli per Portland e New York; «Gilda», in passaggio Gibilterra il 21 per Venezia; «Laura», atteso in giornata a Trieste; «Lucia», partito il 17 da New York per Trieste; «Monte Bianco», passato Cape Race il 23 per Montreal; «Teresa», partito il 15 da Galveston per Venezia e Trieste; «Zvir», imminente arrivo a New York; «Ariosto», arrivato il 23 in Ancona; «Carla», partito il 23 da Rio per Buenos Aires; «Federica», partito il 18 da Rio per Victoria; «Gerty», partito il 5 da Victoria per Las Palmas (passato il 19 Capo Verde) atteso a Trieste circa 5-7 novembre); «Ida», passato il 23 Gibilterra per Las Palmas; «Lodovica», arrivato il 16 a Buenos Aires; «Nereide», partito l'11 da Buenos Aires per Las Palmas; «Olimpo», arrivato il 20 a Trieste; «Proteo», arrivato il 20 a Buenos Aires.

Prossime patenze da Trieste: «Alberta», circa il 27 ottobre per New York; «Laura», circa il 1 novembre per Boston e New York; «Presidente Wilson», circa il 3 novembre per New York; «Martha Washington», circa il 15 novembre per New York; «Lucia», circa il 18-20 novembre per Newport News, Philadelphia e New York; «Olimpo», circa il 28 ottobre per Buenos Aires; «Ariosto», circa il 7-8 novembre per Buenos Aires e Santa Fè; «Francesca», circa il 19 novembre per Santos e Buenos Aires; «Atlantico», circa il 18-20 novembre per Rio e Buenos Aires; «Gerty», circa il 28 novembre per Buenos Aires.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: «Zvir», circa il 28 ottobre; «Clara», circa l'11 novembre; «Columbia», circa il 19 novembre; «Presidente Wilson», circa il 23 novembre; da New Orleans, Houston e Galveston; «Anna», fine ottobre; «Clara Camus», fine novembre; «Antonio Tripcovich», circa il 20 dicembre; «Gilda», circa il 31 dicembre; da Buenos Aires e Brasile: «Federica», da Victoria event. II metà ottobre, da Bahia II metà ottobre; «Belvedere», da Santos il 25 ottobre, da Rio Janeiro il 27 ottobre; «Sofia», da Buenos Aires il 1 novembre, da Santos il 6 novembre, da Rio de Janeiro l'8 novembre; «Proteo», da Buenos Aires circa I metà novembre, da Santos metà novembre, da Rio II metà novembre, da Victoria (event.) II metà novembre, da Bahia (event.) fine novembre; «Atlanta», da Buenos Aires 24 novembre, da Santos 29 novembre, da Rio 1 dicembre; «Carla», da Buenos Aires circa III decade novembre, da Santos fine novembre, da Rio primissimi dicembre.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Aiga», partito 13 corr. da Cardiff per Matadi e Loanda; «Onda», partito 21 corr. da Costantinopoli per Buenos Ayres; «Stella», arrivato 23 corr. a Marsiglia; «Sirena», arrivato 28 settembre a Libreville; «Maiella», partito 21 corr. da Zarate per Buenos Ayres, arrivato 22 corr.; «Brenta», arrivato e partito 16 corr. da Colon per Dublino; «Cherca», passato 25 corr. Gibilterra per Londra; «Laguna», partito 22 corr. da Cardiff per Colombo; «Marina», partito 4 corr. da Buenos Ayres per Amburgo; «Salina», partito 9 corr. da Newcastle on Tyne per Montreal; «Arsa», arrivato e partito 19 corr. da Hook of Holland per Alessandria d'Egitto; «Isonzo», arrivato 11 corr. a Trieste; «Recca», arrivato 15 corr. a Barcellona; «Istria», partito 24 corr. da Karachi per Port Said; «Aussa», partito 8 corr. da Las Palmas per Buenos Ayres; «Anfora», partito 19 corr. da Genova per Marsiglia; arrivato 20 corr.; «Livenza», arrivato 23 corr. a Montreal; «Savoia», arrivato 5 corr. ad Anversa; «Tagliamento», arrivato 13 corr. a Charleston; «Carso», passato 23 corr. a Singapore per Wladivostok; «Carnia», partito il 19 corr. da Trieste per Karachi; «Isarco», partito 4 corr. da Bahia per Boston e New York; «Salvore», partito 22 corr. da Rio de Janeiro per Buenos Ayres; «Edda», a Trieste; «Timavo», arrivato 24 corr. a Genova; «Duchessa d'Aosta», partito 14 corr. da Colombo per Yokohama; «Piave», arrivato e partito 11 corr. da Colon per San Pedro e San Francisco; «Rosandra», partito 20 corr. da Trieste per il Giappone.

D. Tripcovich e C.

Piroscafi: «Airone», a Trieste; «Alcione», a Zara; «Arcadia», a Fiume; «Anna Goich», a Fiume; «Antonio Tripcovich», a Venezia; «Bellena», partito 24 corr da Valencia per Tarragona; «Bellaura», partito 24 corr. da Marsiglia per Barcellona; «Belienden», arrivato 22 corr. a Catania; «Bellanoch», arrivato 23 corr. a Casablanca; «Belrorie», a Trieste; «Cyclops», a Trieste; «Dalia», arrivato 24 corr. a Catania; «Dardania», a Rotterdam; «Ellenia», a Bona; «Falco», a Ulbo; «Fram», partito 23 corr. da Malta per Tripoli; «Filippo Artelli», a Venezia; «Gerania», partito 25 corr. da Trieste per Fiume; «Gabbiano», a Zara; «Laconia», partito 19 corr. da Rangoon per Karachi; «Loris», a Obrovazzo; «Nibbio», a Zara; «Numidia», a Trieste; «Risveglio», partito 23 corr. da Trieste per Malta; «Raffaello», partito 19 corr da Trieste per Anversa; «Saraceno», a Venezia; «Venezia», a Trieste; «Titan», a Zara.

Società di navigazione «Adria»

Piroscafi: «Alfieri», in partenza da Anversa per l'Adriatico; «A. Scarsellini», in partenza da Leixoes per Anversa; «Boccaccio», a Susak; «Boito», a Palermo; «Canova», a Malta; «Carducci», ad Almeria; «Cimarosa», a Trieste; «Donizzetti», a Genova; «Goldoni», ad Anversa; «Magyar», a Catania; «Pascoli», part. il 22 corr. da Anversa per Trieste; «Petrarca», part. il 16 corr. da Buccari per Rouen; «Righi», a Fiume; «Rossini», a Valencia; «Tasso», atteso stasera a Trieste; «Tiepolo», a Fiume; «Tiziano» a Imperia; «Ugo Bassi», part. il 21 corr. da Patrasso per Londra e Rotterdam.

Navigazione generale Gerolimich & C.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», arrivato a Venezia il 24 corr.; «Atlantico», arr. a Venezia il 24 corr.; «Baltico», passò Gibilterra il 22 corr. diretto a Venezia; «Monte Maggiore», arr. a Barry Dock il 20 corr.; «Monte Ossero», part. il 24 corr. da Trieste per Fianona; «Caterina Gerolimich», passò Gibilterra il 21 corr. diretto a Venezia; «Generale Petitti», arr. a Trieste il 22 corr.; «Monte Bianco», in viaggio per Capo Breton; «Clara Camus», in viaggio per Tampa.

Società di Navigazione «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», arriva domani a Livorno; «Persevera», passò Gilbilterra il 23 corr. diretto a Venezia.

G. Racich

Piroscafi: «Orjen», il 22 corr. partito da Trieste per il Danubio; «Epidauro», il 21 corr. arr. a Havre; «Ivo Racich», il 21 corr. arrivato a Rotterdam; «Iskra», il 21 corr. part. da Karachi per Port Said; «Izvor», il 24 corr. arr. a Rotterdam; «Izrada», il 21 corr. arr. a Cardiff; «Istina», part. il 18 corr. part. da Cardiff per Aden; «Izabran», passò St. Tomas il 15 corr. diretto ad Alessandria; «Izgled» passò Pernambuco il 20 corr. diretto a Porto Deseado; «Maria Racich», il 12 corr. arr. a Amburgo; «Maria Petrinovich», il 15 corr. part. da Alessandria per Marmugoa; «Jugoslavia», il 13 corr. arr. a Punta Arenas; «Voivoda Putnik», il 2-9 arr. a Genova.

Marco U. Martinolich

Piroscafi: «Boheme», arr. a Rotterdam il 20 corr.; «Fedora», a West-Hartlepool; «Isabò», part. da Porto Said per Bombay il 19 corr.; «Mimico», a Pola in disarmo; «Lodoletta», arr. ai Dardanelli il 21 corr.

Società di armamento «Oriente»

Piroscafi: «Burma», passò Suez il 22 corr. diretto a Djibuti; «Java», a Palermo; «Kobe», in viaggio per Wancouver».

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

presso il Comando del porto

Movimento degli equipaggi

Situazione giorn. del 25 per il 26 e 27 ottobre

Turno generale: capi d'arme: 10; carpentieri: 245; nocch. coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 5528; giov. cop. I: 1625; giov. cop. II: 811; mozzi macch.: 51; mozzi cop.: 1268; capi fuochisti: 295; fuochisti: 5236; carbonai: 2859; op. meccanici: 275; op calderai: 9; op. ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 465; cuochi in I: 367; giov. cucina: 156; mozzi cucina: 309; camerieri in I: 358; giov. coperta: 270; mozzi camera: 457; infermiere: 16; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 81.

Da richiamare: mozzi coperta: 1215; giovani coperta. 1518; fuochisti: 5150, 5179, 5235; carbonai 2925, 2926; operai meccanici: 271.

Truno Lloyd: marinai: 1035; giovani in I: 367; giovani in II: 381; mozzi coperta: 99; fuochisti: 1292; carbonai: 710; operai meccanici: 80; elettricisti: 95; mozzi macchina: 65; camerieri: 1; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 16; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 13; garzoni cambusa: 1.

Da richiamare: giovani coperta: 310.

Turno Cosulich: capi d'arme: 14; capi stiva: 231; carpentieri in I: 27; in II: 74; nostromi in I: 18; II: 17; III: 36; marinai: 716; giov. di coperta: 366; mozzi cop. 293; fuochisti in I: 22; in II: 66; fuochisti: 1310; fuochisti per nafta: 37; carbonai: 622; giovani di macchina: 6; operai mecc.: 91; op. calderai: 14; op. ottonai: 7; elettricisti: 37; maitre d'Hotel: 23; maestri di casa: 25; I camerieri da pass.: 6; II cam. da pass. 1; III camerieri da pass.: 355; I camerieri da carico: 69; II camerieri da carico: 34; I cuochi da passeggeri: 5; da equipaggio: 11; da carico: 20; da emigrazione: 5; II cuochi da passeggeri: 21; II cuochi da carico: 1; da equipaggio: 36; da emigrazione: 12; III cuochi da passeggeri: 54; III cuochi da emigrazione: 9; III cuochi carico: 2; I cambusieri da passeggeri: 26; I camb. da carico: 36; II camb.: 40; III camb.: 39; III camb. da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 30; I infermiere: 44; II infermiere: 40; barbieri: 35; cameriere: 13; giovani di camera: 268; mozzi di camera: 217; giov. di cucina: 205; mozzi cucina: 83; allievi cambusa: 7; guardaroba: 1; panettieri: 83; pasticceri 2; macellai 29.

Da richiamare: marinai: 676, 667; fuochisti: 1135, 1139; operai meccanici: 80.

Turno Libera Triestina: marinai: 206; giovani di coperta in I: 69; mozzi coperta: 60; fuochisti: 255; carbonai: 105; operai meccanici: 1; chisti: 248; carbonai: 105; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 24; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 26; mozzi camera: 54.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 130; giovani coperta: 80; mozzi coperta: 54; capi fuochisti: 17; fuochisti: 178; carbonai: 123; cuochi in I: 45; giov. cucina: 33; mozzi cucina: 49; camerieri in I: 32; giov. di camera: 66; mozzi camera: 10.

Da richiamare: giovani coperta: 68, 72.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 12; giov. cop. in I: 25; mozzi cop.: 14; capi fuochisti: 11; fuochisti: 55; carbonai: 42; mozzi in I: 16; mozzi: 5; camerieri in I: 14; cuochi: 17; mozzi camera: 16; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi: 2, marinai: 46; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 57; carbonai: 34; mozzi camera: 8; mozzi cucina: 10; cuochi cucina: 8; II camerieri carico: 2.

Da richiamare: nostromi coperta: 1.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop. 4; marinai: 23; fuochisti: 21; carbonai: 8; mozzi coperta: 5; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi cucina: 4.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop.: 2; marinai: 2; mozzi coperta: 3; fuochisti macchina: 2; mozzi coperta: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Tarabocchia: nostromi cop. 2; marinai: 6; giov. cop.: 2; mozzi cop. 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1: mozzi camera: 1.

Turno G. Martinolich: nocchieri coperta: 3; marinai: 10; fuochisti: 6; cuochi: 3; giovani cucina: 2; cameriere: 2; giov. coperta: 1; mozzi camera: 2.

Turno Puglia: nocch. coperta: 2; capi fuochisti: 2; fuochisti: 6; carbonai: 6; marinai: 8; giov. coperta: 2; mozzi coperta: 3; operai meccanici: 2; maestri casa: 2; cambusieri: 1; cuochi: 3, pasticceri: 1; camerieri: 5; camerotti: 2; giov. camera: 3; mozzi camera: 2; mozzi cucina: 2.

Totale iscritti il giorno 25: 3266; imbarcati e cancellati: 4; totale iscritti il giorno 27: 3262.

Previsioni di marea. Per il giorno 27 si prevede l'alta marea alle 8.35 e 21.10 e la bassa alle 2.20 e 15.5.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri 4 piroscafi: «Quieto» naz. da Zara con 15 pass. e 4 tonn. merci; «Merano» naz. da Costantinopoli con 7 pass. e 2107 tonn me...; «Laura» naz. da New York con 5418 tonn. merci; «Sebara» germ., da Makassar con 1300 tonn. merci; «S. Giorgio» naz. da Zara.

Partirono ieri 4 piroscafi: «Isonzo» naz. per Porto Said; «Veniero» naz. per Calcutta; «Caprella» ingl. per Gibilterra.

Posizione dei piroscafi

Porto Vitt. Em. III: M. I. H. 29: «Dalmatia»; H. 22: «Cimarosa»; H. 14: «Sebara»; H. 9: «Laura»; M. III, H. a: «Gianicolo»; H. d: «Bucovina»; R. IV, H. 1 a: «Merano»; H. 1: «Lovrjenac»; in rada: «Gerania».

Porto Doganale: Molo Bersaglieri: «Numidia», «Duino»; Molo Venezia: «Cherso», «Cyclops», «Belrorie»; Sacchetta: «Venezia T.», «Georges», «Friuli», «Indeficenter», «Enrico G.»; Molo Fratelli Bandiera: «Vladimir».

Porto Duca d'Aosta: Molo V: «Gen. Petitti»; H. 55: «Alberta»; R. VI, H. 55-58: «Olimpo»; H 58: «Indipendente»; M. IV, ostro: «Edda»; R. VII, H. 69: «Pilsna».

Arsenale Lloyd: «Srebreno», «Asia», «Palatino», «S. Pellico», «Africa», «Adria», «Cleopatra».

Molo Servola: «Cefalonia».

Riva Ferriera: «Cresado».

Cantiere S. Marco: R. N. «Fianona», R. Somm F 14.

Rada S Sabba: «Ernesto G.»,

Cantiere S. Rocco: «E. Toti».

CORRISPONDENZA APERTA

Lettori assidui, Aereo e Giahir Fiume. 1) Al concorso a 596 posti di allievi piloti militari di aeroplano e idrovolante che si chiude il 25 corrente, possono partecipare gli ufficiali subalterni di arma combattente di complemento, in servizio o in congedo, del R. Esercito e di complemento della R. Marina, nonchè i giovani che abbiano compiuto il 19.o e non superato il 25.o anno di età il primo luglio u. s. Occorre presentare domanda su carta bollata da lire tre al Comando generale della R. Aeronautica — Ufficio personale —, allegando copia autentica del certificato di nascita, certificato di cittadinanza italiana, certificato di penalità non anteriore a mesi tre, titolo di studio (basta la licenza di una scuola media inferiore), attestato di buona condotta e copia dello stato di servizio militare 2) I giovani, non ufficiali, vengono accettati come avieri (soldati dell'aviazione) e considerati allievi ufficiali di complemento.

Libretto di pensione. Le leggi italiane non consentono di poter ipotecare i libretti di pensione. Se credete, ben inteso sentita prima la rispettiva Delegazione del Tesoro, potreste rilasciare a un istituto bancario una legale procura per la riscossione della pensione a tutto rischio e pericolo dell'istituto bancario stesso. — *Studenti universitari al verde.* E' consentita in via provvisoria l'applicazione della tariffa militare soltanto agli alunni delle scuole pubbliche che si recano a sostenere esami di Stato in determinate sedi. Le relative richieste dovranno essere rilasciate dai presidi o dai direttori degli istituti.

Vecchio abbonato. 1) Hanno diritto a conseguire la pensione gli impiegati civili contemplati dall'art. 8 del testo unico 21 febbraio 1895, N. 70, e quelli cui le disposizioni dell'articolo stesso siano state estese in leggi speciali, quando abbiano almeno venti anni di servizio utile. (Decreto luogotenenziale 23 ottobre 1919, N. 1970.) 2) L'impiegato che, per ferite riportate o per infermità contratte a cagione dell'esercizio delle sue funzioni, fu reso inabile a prestare ulteriore servizio, ha diritto di essere collocato a riposo e di conseguire la pensione, qualunque sia l'età sua e la durata dei suoi servigi. (Legge 21 febbraio 1895, N. 70, testo unico). La misura di dette pensioni privilegiate è stabilita dagli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 23 ottobre 1919, N. 1970, e dell'articolo 4 del regio decreto 21 novembre 1923, N. 2480.

Innamorato Se una signorina bacia un giovane con passione e gli dice «ti voglio molto, molto bene, però non sarò mai tua»; che cosa si può pensare? In tali casi si possono azzardare presupposizioni gravissime: che la ragazza abbia letto dieci romanzi della Werner o collezioni azzurre per preistoriche signorine, se precedenti impegni non le impediscano di accogliere la cortese offerta ecc.

Aviatore. Leggete le norme dei concorsi nella valanga di corrispondenza aperta pubblicata nel «Piccolo della Sera» del 25 corrente. — *Letterata in erba.* Un buon libro che vi parli della pittura e della scultura italiane è «L'arte italiana» di Guido Menasci (ed. Sandron). Se volete avere una piccola guida anche per l'arte non italiana, c'è «La storia dell'arte» di Giuseppe Lipparini (ed Barbera). — *Alda e Aldi.* Voi ritenete che sia una vergogna il proiettare films di casi amorosi e non di avventure tipo Salgari o di ricostruzioni storiche, le quali sarebbero capaci di portare al cinematografo molti amici specie fra gli scolari e i bambini. Non siamo così feroci come voi, ma ci fa piacere di sentire così nobili sentimenti nei ragazzi e passiamo il consiglio non tanto ai proprietari di cinematografi, quanto agli editori di films sentimentali che fanno cattivi affari, specialmente all'estero, e poi aspettano provvedimenti dal Governo.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

Rassegna finanziaria settimanale

(L. S.) La settimana dei riporti è stata superata con maggiore facilità di quanto si poteva ritenere. Ad eccezione del comparto delle Sicurtà, dove l'effervescente lavoro delle settimane precedenti ha reso comprensibile il rilassamento verificatosi nelle prime sedute, il nostro mercato ha rivelato ottima consistenza di fondo ed ha facilitato la ripresa che andò delineandosi per le Navigazioni e gli Industriali.

I Fondi Stato sono rimasti stazionari, non registrando che varianti di poco conto.

Molto interessante il gruppo dei bancari, in cui quasi tutti i valori principali hanno potuto fruire di notevoli plusvalenze. Si sono avvantaggiate le Comit, le Bankitalia e le Credito e da noi specialmente le Triestina, che esordite a 717 hanno svolto un ampio lavoro e chiudono ricercate a 773.

I valori di Sicurtà, dopo superato qualche giornata incerta, dovuta alla sistemazione di posizioni di fine mese, hanno ripreso. Vediamo così le Generali migliorare da 9065 a 9520, le Assicuratrice da 2170 a 2265, le Infortuni da 4770 a 4890, mentre le Riunione da 6000 si sono contratte a 5840.

Le Navigazioni hanno mantenuto in tutta l'ottava un contegno vivace e intonato a fermezza, con particolare vantaggio delle Cosulich e delle Adria che sono progredite in modo sensibile. In notevole aumento pure le Libera, Gerolimich, Lussino, Martinolich, Oceania e Tripcovich che sono state oggetto di larghi scambi.

Anche il comparto degli Industriali, dopo un inizio incerto, ha potuto registrare una felice ottava, per merito particolarmente dei valori cementizi e anche dei cantieri. Infatti le Isonzo, dopo un lungo periodo di stasi su 182-85, giovedì hanno improvvisamente guadagnato oltre 20 punti trascinandosi dietro le Spalato che chiudono pure in forte vantaggio. Le Cantiere Navale hanno migliorato giorno per giorno fino a raggiungere il corso di 281 dopo un esordio di 273. Ad eccezione delle Pilatura che hanno pure progredito lievemente, il resto del comparto segna oscillazioni di poco conto.

Nel mercato dei cambi dobbiamo accennare alla nuova tensione del Londra che da 103 si è spinto fino a 103.75. Le altre divise invece si sono allontanate di poco e solo saltuariamente dai prezzi segnati nell'esordio.

BORSA DI TRIESTE
25 ottobre 1924

Rendita 3½%	82.40	Riun. Adriatica	5840
Rend. 3% (lordo)	54.—	Nav. Adria	340
Consolidato 5%	93.65	» Merc. S. A.	155
Obbl. Venezie 3½%	82.40	» Cosulich	403
B. Tes. sett. I e.	103.50	» Dalmatia	276
B. Tes. II emiss	103.50	» Gerolimich	1170
B. Tes. III emiss	103.50	» Gen. Ital.	638
B. Tes. IV emiss.	103.50	» Libera Tr	535
B. Tes. nov. I em.	104.49	» Istria-Tr.	270
B. Tes. nov. II e.	104.40	» Lloyd Triest.	3465
B. Tes. nov. III e.	104.40	» Lussino	935
Prov. Trieste 1899	38.50	» Martinolich	238
Prov. Trieste 1914	40.—	Strade ferr. med.	368
Prov. Trieste 1916	40.—	» » mer.	760
Città Trieste 1899 c	78.—	Oceania	182
» 1914 e 1916 conv.	81.50	Premuda	775
C. comm. M. G. 1889	31.—	Tramway	186
Prov. Istria 1900	35.50	Piccole Ferrovie	123
Ist. com Gorizia	43.50	Tripcovich	545
Ist. com. Istria	83.—	Spediz Adriatica	520
Fond. Gorizia 4%	48.—	Ampelea	497
Fond. Gorizia 4½%	52.—	Beni Stabili	930
Fond. Gorizia 6%	92.—	Cant. Nav. Triest.	281
Fond. Istria	32.—	Cem. Dalmazia	443
Fond. Ven. Trid.	90.—	» Isonzo	138
Fond. Venezie 3½%	450	» Spalato	470
Fond. Venezie 5%	455	Kerka	450
Banca d'Italia	1763	Gas Roma	840
Commerc. Ital.	1534	Ilva	270
Commerc. Triest.	773	Lavanderia	318
Credito Italiano	938	Montecatini	258
Banco di Roma	123	Off. Nav. Triest.	180
Credito Popolare	272	Pastificio Triest.	245
Zivnostenska	269	Pilatura Riso	605
C. gen. risp. ungh.	60	Stab. Tecnico	690
Assic. Generali	8520	Terni	688
Assic. Ital. (1923)	2265	Jutificio Triestino	441
Infortuni Milano	4890	Pias	1070
Grandine Merid.	635		

CAMBI: Amsterdam da 900 a 910; Belgio da 110 a 112; Francia da 120 a 120.50; Londra da 103.75 a 103.95; Nuova York da 23.05 a 23.15; Spagna da 307 a 312; Svizzera da 443 a 446; Atene da 39 a 41; Berlino da 545 a 555; Bucarest da 12.50 a 13.25; Praga da 68.75 a 69.25; Ungheria da 0.03 a 0.0310; Vienna da 0.0320 a 0.0330; Zagabria da 33.10 a 33.40.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.0315 a 0.0325; dinari da 33 a 33.40; dollari da 23 a 23.10; pezzi da 20 franchi da 90 a 91; lire sterline b. n. da 103.70 a 103.90.

Cambio ufficiale dell'oro del 24-10-24 L. 444.81.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto: per dicembre 1000, 985; per marzo (1925) 990, 975; per maggio 985, 970; per luglio 980, 965; per settembre 965, 950. Tendenza sostenuta.

Borsa di Milano. Rendita 82; Consolidato 99.25; Banca d'Italia 1770; Commerciale It. 1546; Credito It. 959; Banco Roma 129; Credito Marittimo 897; Ferr. Mediterranee 370; Ferr. Meridionali 800; Rubattino 692; Libera Triestina 590; Snia 452; Terni 679; Miani e Silvestri 185; Breda 398; Ansaldo 22; Montecatini 263; Metallurgica It. 203; Reggiane 7.75; Fiat 726; Isotta 9; Ilva 270; Elba 72; Cascami Seta 1777; Canapificio Nazionale 920; Lanificio Rossi 4800; Lanificio Targetti 307; Cotonificio Cantoni 4200; Cot. Veneziano 409; Cot. Meridionale 118.50; Cot. Turati 752; La Soie de Chatillon 477; Rossari Varzi 940; Pirelli 780; Industrie Zuccheri 675; Raffineria Lig. Lomb. 739; Distillerie It. 304; Molini Alta Italia 960; Fridania 650; Gulinelli 204; Edison 757; Adriatica di Elettricità 249; Marconi 177; Vizzola 1375; Conti 493; Negri 178; Lig. Tosc. di Elettricità 336; Esercizi Elettrici 117; Esportaz. Italo-Am. 245; Costruzioni Venete 264; Beni Stabili Roma 929; Grandi Alberghi 179; Cementi Spalato 470.

CAMBI: Francia 120.40; Svizzera 444.25; Londra 103.8725; New York 23.115; Berlino 547; Vienna 0.0328; Bucarest 13; Belgio 110.60; Spagna 310; Praga 69.25; Budapest 0.0303.

Borsa di Torino. Banca d'Italia 1780; Commerciale It. 1547; Credito It. 936; Banco Roma 129; Commerciale Triestina 770; Ferr. Meridionali 793; Ferr. Mediterranee 367; Libera Triestina 592; Cosulich 406; Terni 685; Cementi Spalato 470.50.

Borsa di Genova. Banca d'Italia 1775; Commerciale It. 1557; Credito It. 937; Banco Roma 129.25; Ferr. Meridionali 801; Ferr. Mediterranee 375; Libera Triestina 594; Cosulich 406; Terni 685; Cementi Spalato 466.

Borsa di Roma. Banca d'Italia 1753; Commerciale It. 1546; Credito It. 930; Banco Roma 130.50; Ferr. Meridionali 805; Cosulich 408; Libera Triestina 590; Terni 652; Montecatini 261.50; Gas 941; Forze Idrauliche 468; Cementi Spalato 460; Prima Pilatura Riso 605.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 25 corr.: corso medio 82.49; Trieste —.—; Milano 82.40; Roma 82.50.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 25 ottobre 1924

BARI	41	23	60	58	37
FIRENZE	29	49	90	63	75
MILANO	85	86	80	47	3
NAPOLI	32	71	5	13	85
PALERMO	22	78	29	67	6
ROMA	82	61	58	21	76
TORINO	11	78	32	68	28
VENEZIA	30	70	27	36	84

La prossima estrazione seguirà venerdì 31 corrente.

ORARIO DELLE FERROVIE
STAZIONE CENTRALE
PARTENZE

VENEZIA: 6.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A.; 17.30 D; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D. D.; 23.45 A.

UDINE: 6.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 8.30 A.; 12.35 A.; 15.— D.; 17.05 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano-Belgrado-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D. D (Budapest-Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.26 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D. (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 P. T. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 14.05 D.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna-Belgrado); 15.45 D. (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume).

FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO
PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; ? M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.40 D.; 19.— A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.5 D (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M.; (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco)

COSINA-POLA: 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.; 15.30 D.; 21 A.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola Minimo L. 1.— A

ALL'Agenzia, via Machiavelli 24, trovansi sempre pronte domestiche, cameriere, cuoche, prestaservizi ed altro personale, tutto con attestati per Trieste, fuori. 87722 A

CUOCA e cameriera giovani, buoni attestati, offronsi per casa signorile. Scrivere «87290 A» Piccolo. 87290 A

CUOCA tedesca, bravissima, per privati oppure pensione, offresi. Battisti 1, latteria. 85409 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, prestaservizi, domestiche, sanno lavare, cucinare, modeste, rispettose, per privati, albergatori, Trieste, fuori offronsi. Valdirivo 21. 87610 A

DISTINTISSIMA pensionata anziana, perfetta conoscenza italiano, tedesco, praticissima governo casa presterebbesi (esclusi lavori grossolani) verso alloggio, vitto, trattamento famigliare. Dispone ottime referenze. Pregasi scrivere Piccolo «87548 A». 87548 A

DOMESTICA forte, pratica lavori di casa, cameriera perfetta, giovane, con attestati, offronsi prontamente. Rivolgersi via San Lazzaro 23, Provveditorio. 87724 A

SIGNORINA tedesca, capace tutti lavori casa, cerca posto presso distinta famiglia o pensione, a Trieste o Gorizia. Offerte al Piccolo fino 30 corr. sub «87540 A». 87540 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— B

A. A. CUOCA per tutto, tedesca o ungherese, cercasi per due persone. Commerciale 36, pianoterra. 85211 B

A. A. RAGAZZA sappia bene cucinare, ottimo salario, cercasi prontamente. Rossetti 59, Villa Serena. 87384 B

BAMBINAIA capace, domestica semplice, cerca piccola famiglia mensile 130. Presentarsi nella mattina, via Machiavelli 24, Agenzia. 87722 B

CAMERIERA fina, pratica camere, cucito e stiro, referenze indispensabili, cercasi, ottimo mensile. Via S. Giorgio 5, I, sinistra. 300 B

CAMERIERA bella presenza, capace, buoni attestati cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 9482 B

DOMESTICA, buon carattere, tutto fare, compresa cucina, onesta, robusta, cercano coniugi soli, lombardi, domiciliati Messina; mensile 200. Scrivere inviando fotografia, copia referenze, ingegnere Aldo Caldara, via Monasteri, villino Caldara, Messina. 9680 B

DOMESTICA capace con ottimi attestati cercasi prontamente. Valdirivo 3, terzo. 87698 B

DOMESTICA giovane, capace tutti lavori casa, cerca piccola famiglia. Corso V. E. 12, terzo, Turcck. 85449 B

DOMESTICA con ottimi attestati, disposta recarsi Italia centrale, cercasi. Presentarsi via Pindemonte 4, primo piano. 87714 B

DOMESTICA con buoni attestati, capace tutti lavori, sappia perfettamente cucinare, cercasi; offresi buon salario. Piazza S. Giovanni 4, quarto, porta 21. 87706 B

DOMESTICA e cuoca capace, cerca piccola famiglia, alto mensile. Presentarsi nella mattina via San Lazzaro 23, Provveditorio. 87724 B

DOMESTICHE due, robuste, capaci, con buoni certificati, cerca famiglia triestina per Venezia. Rivolgersi Via Lavatoio 3, porta 3. 87410 B

DONNA o ragazzetta cercasi per vitto e alloggio. Antonio Canova N. 21, porta 11. 85201 B

DONNA di chiavi, onesta, fedele, buon cuore, anni 52-60, con ottimi attestati, cercasi. Babuder Stefano, Scala Santa Roiano 203. 85399 B

DONNA sappia cucinare cercasi per tutto il giorno. Commerciale 5, terzo, Bonetti. 85481 B

GIOVANE o anziana cercasi ore pomeriggio, specialmente per bambini. Rivolgersi Bonvicini, via Bramante 4. 83291 B

ORFANA brava per sbrigare casa cerca persona sola. Indirizzo al Piccolo. 85223 B

PRESTASERVIZI che sappia cucinare, cercasi per tutto il giorno. Via Mazzini 44, secondo. 87388 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 10-16 giornalmente persona onesta e pulita. Via Galatti 8, III, destra. 85319 B

PRESTASERVIZI pratica stanze, cercasi. Via Felice Venezian 5, II. Presentarsi dalle 10 in poi. 85365 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Vasari 20, II p. destra. 87604 B

RAGAZZA prestaservizi, per mattino, cercasi. Bassegli 13. 87554 B

RAGAZZA brava lavori domestici, mezzo servizio, cercano distinti coniugi. Presentarsi subito con referenze, via Moisè Luzzatto 9, II piano. 85329 B

RAGAZZA media età, seria, capace, cercasi per piccola famiglia. Piazza L. da Vinci 3, I p., sinistra. 85339 B

RAGAZZA sappia stirare, cucire, leggeri lavori casa, cercasi pomeriggio. Venti Settembre 67, III. 87688 B

RAGAZZA per bambina, leggeri lavori cercasi. Indirizzo al Piccolo. 87602 B

RAGAZZA giovane per piccola famiglia, cercasi Via Kandler 7, porta 4. 9693 B

RAGAZZETTA capace tutti lavori domestici cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 87782 B

RAGAZZETTA brava e onesta, con attestati, cercasi. Via Ginnastica 7, terzo, sinistra. 87590 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola Minimo L. 1.— C

ASSOLTA Accademia commercio (quadriennali) offresi quale praticante presso primaria ditta. Offerte «87438 C» Piccolo. 87438 C

CHAUFFEUR provetto meccanico, motorista, offresi servizio privato. Referenze ineccepibili. Indirizzare richieste «84965 C» Piccolo. 84965 C

CORRISPONDENTE serbo-croato offresi anche a ore. Scrivere «85107 C» Piccolo. 85107 C

CORRISPONDENTE italiano, praticissimo lavori ufficio, contabilità, offresi posto fiducia presso seria ditta. Referenze ineccepibili, licenza ginnasiale, cauzione 6000 lire, miti pretese. Offerte «9694 C» Piccolo. 9694 C

DIPLOMATO della Exportaccademie di Vienna, contabile, dattilografo, corrisponde tedesco, francese, inglese, offresi ore pomeridiane. Ottime referenze. Discretamente italiano. Scrivere sub «87500 C» Piccolo. 87500 C

DONNA giovane, onesta, volonterosa, offresi per pulizia uffici, eventualmente riscuotitrice. Offerte «85043 C» Piccolo. 85043 C

ELETTROTECNICO venti anni pratica, specializzato tutto concernente altissimi potenziali, capacità competenza avvolgimenti, esercizio centrali, esperto affarista industriale amministrativo, offresi direttore piccola media azienda elettrica, oppure importante capo servizio. Scrivere Avviso 40, Unione Pubblicità Italiana, Udine. 5910 C

GIOVANE attivo, ottime referenze, alquanto pratico ufficio, conoscente corrispondenza italiana, tedesca, contabilità, dattilografia, stenografia italiana, offresi 250 mensili. Scrivere «87678 C» al Piccolo. 87678 C

IMPIEGATA con parecchi anni pratica, dattilografa celere, perfetta corrispondente tedesco e sloveno, conoscenza italiano, serbo-croato, contabilità, ottime referenze, offresi eventualmente solo pomeriggio; miti pretese. Offerte «85073 C» Piccolo. 85073 C

IMPIEGATO 33enne, con conoscenza italiano tedesco, sloveno, pratico lavori spedizione (esterno nonchè magazzino) offresi, miti pretese. Offerte «550 C» Piccolo. 550 C

LETTERE, offerte, domande ecc. estendonsi. Rivolgersi Piazza Garibaldi 2, III piano, sinistra, dalle 16-18. 85369 C

OFFRONSI quale interprete oppure corrispondente, conoscenza bene tedesco, francese, ungherese, romeno, arabo, turco, nonchè italiano. Offerte «87224 C» Piccolo. 87224 C

PERSONA distinta, colta, offresi posto fiducia anche famiglia distinta o istruzione bambini, tutta la giornata. Offerte «87480 C» al Piccolo. 87480 C

SIGNORINA distinta cerca posto quale vicemadre, direttrice o governante. Indirizzare Maria Milanesi, via San Francesco 6, Padova. 16443 C

SIGNORINA diciottenne, cerca posto di praticante venditrice o riscuotitrice. Scrivere al Piccolo «84973 C». 84973 C

SIGNORINA ottima famiglia, conoscenza tedesco italiano, boemo, croato, accetterebbe subito occupazione importante ditta o distinta famiglia. Offerte «85299 C» Piccolo. 85299 C

SIGNORINA tedesca, con ottime referenze, cerca posto presso bambini. Scrivere «85349 C» Piccolo. 85349 C

SIGNORINA trentenne, bella presenza, seria, con primarie referenze, offresi per cassiera o venditrice. Offerte «85363 C» Piccolo. 85380 C

STENODATTILOGRAFA italiana, cognizioni tedesco, francese, slavo, contabilità, offresi. Scrivere «87726 C» Piccolo. 87726 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola Minimo L. 2 CC

A jour, punto inglese, plissè, bottoni, prezzi miti. Ireneo Croce 10. 8711 CC

A-JOUR a macchina, punto inglese, ricami spugna, punto catenella, assumonsi. Rieger, Commerciale 3. 87788 CC

BUSTAIA: busti, panciere, reggiseno, lavature, riparazioni, prezzi convenienti. Piazza Sansovino 2, II. 86510 CC

BUSTAIA provetta assume busti per riparare e pulire ventriere e reggipetti, ultima creazione. Via Parini 4. 85325 CC

COPERTAIA eseguisce lavoro a telaio. Via del Rivo N. 15. 87512 CC

COPERTAIE eseguiscono coperte, piumini a telaio. Canova 13, porta 24. 85215 CC

FALEGNAME eseguisce qualunque lavoro, ripara lucida mobili, prezzi miti. Madonnina 4, Tocilli. 87532 CC

GILETTAIA offresi prezzi da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 87518 CC

MATERASSAIA abilissima confeziona suste, materassi, prezzi miti. Malcanton 15, terzo. 9702 CC

MENDARESSA assume qualunque lavoro in genere. Zaccaria 3, primo, destra. 87628 CC

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli, fusto fattura lire 10. Via Canova 9. 87424 CC

MODISTA brava, rimoderna qualsiasi forma, fusto, tutto in spaltri, lire 15. Battisti 10. 87784 CC

PELLICCIAIA distinta, assume qualsiasi lavoro esecuzione perfetta, onestà. Corso Garibaldi 9, terzo, sinistra. 85455 CC

PELLICCIAIA assume lavoro. Via C. Donadoni 2, secondo. 87414 CC

PITTORE raccomandasi amministratori e privati, per restauri. Rebez, San Vito 3. 9699 CC

RICAMI moderni per abiti eseguisce Valcini, Ireneo Croce 10. 87112 CC

RICAMI moderni con macchine speciali, diversi punti, ultima moda, applicazioni velluto, lavoro esatto, senza disegno, prezzi modesti, eseguisconsi prontamente. Via Artisti 3. 87772 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, ultima creazione; prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 5, I. 16383 CC

SARTA primaria confeziona perfettissimi abiti, tailleur, mantelli, prezzi miti. Valcini, Ireneo della Croce, 10. 87112 CC

SARTA confeziona, rimoderna accuratamente qualsiasi modello signore, bambini; mitissima. Stoppani 5, Stor. 84739 CC

SARTA maestra taglio, autorizzata, diplomata Vienna, eseguisce toilettes ultima creazione a prezzi ridotti; taglio lire 15, modelli carta 5. Valdirivo 9, primo. 85475 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo a-jour, ricamo mano e cortinaggi eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, quinto, Miropulo. 87508 CC

SARTA bravissima vestiti dietro figurino, lire 25. Alfieri 9, secondo. 85457 CC

SARTO uomo, donna, confeziona vestiti ultima creazione, fodera, manifattura 150. Piazza Borsa N. 9. 84835 CC

SARTO uomo, menda, ripara, stira, smacchia vestiti. Bosco 10, I. 02778 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo fattura vestito o qualsiasi taglio paletot comprese fodere fine, titolo reclame, lire 140. Donadoni 1, primo. 87642 CC

SARTO confeziona vestiti o paletot, compreso fodere, lire 150. Offerte «87404 CC» al Piccolo. 87404 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— D

A SIGNORA, signorina capace dirigere copisteria, disponga cinquemila assicurate, offresi posizione indipendente presso rappresentanza macchine scrivere. Offerte «85187 D» Piccolo. 85187 D

AIUTANTE banconista cercasi. Presentarsi ore 14 Ristorante nella Stazione centrale. 85411 D

CARPENTIERE legno, edile, cercasi. Rivolgersi via Donadoni 14, lunedì mattina. 85167 D

CAGOTTO darebbesi a calzolaio. D'Annunzio 4, quinto, Pravisani. 85237 D

COSTITUENDA compagnia filodrammatica dilettanti, cerca signorine, signori. Mazzini 37, III. 87472 D

DATTILOGRAFA bella calligrafia, pratica contabilità, cercasi prontamente. Offerte con pretese al Piccolo sub «87654 D». 87654 D

DATTILOGRAFA capace, conoscenza perfetta italiano, tedesco, cercasi prontamente da primaria ditta. Offerte «87460 D» Piccolo. 87460 D

ELETTRICISTA centralista e ragazzi cerca officina. Domenica dalle 8-12. Indirizzo al Piccolo. 87786 D

FATTORINA assolta scuola cittadina, sana, presenza, cercasi per ufficio. Valdirivo 2, III, sin. 87640 D

GARZONA sarta uomo, donna cercasi. Canova 13, quarto, porta 21. 87490 D

GARZONA sarta uomo pratica maniche cercasi. Battisti 22. 85413 D

GARZONA sarta donna cercasi. Rivolgersi via Dante 5, portinaia. 85499 D

GARZONE per calzoni cercansi. Indirizzo al Piccolo. 85493 D

GARZONE con paga per lavoratorio di biancheria di commissione cercansi. Kostoris, Ugo Foscolo 20, primo, dalle 9 in poi. 87766 D

GIOVANOTTO sedicenne già praticante manifatture cercasi per magazzino rappresentanze. Offerte al Piccolo «85209 D». 85209 D

IMPIEGATO spedizioniere, pratico tutti lavori d'ufficio, perfetto corrispondente italiano, tedesco, lavoratore indipendente, cercasi. Offerte sub «84929 D» Piccolo. 84929 D

ISTITUTRICE tedesca, per due bambini, cercasi. Gentili offerte, con pretese, sub «86906 D» al Piccolo. 86906 D

LAVORANTE cercasi per calze a macchina. Simeoni, via G. Vasari 11, II (corte Banelli). 85165 D

LAVORANTE fabbro maniscalco cercasi. Via dei Fabbri 2. 85177 D

NEGOZIO confezioni da signora, cerca abilissima sarta tagliatrice, capace dirigere lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 87676 D

OPERAI provetti, conoscenza regolamento Trieste, cerca subito Oreste Abbate, via G. Muratti 1. 87656 D

OROLOGIAIO cerca ragazzo sedicenne apprendista, onesto, buona famiglia. Pitteri 4. 85341 D

PRESTASERVIZI per ufficio cercasi. Presentarsi solamente con attestati o referenze. Viale Regina Elena 7, II piano, Solazzi. 87546 D

RAGAZZETTO o ragazzetta per liquoreria cercasi. Passo S. Giovanni 4. 85355 D

RAGAZZETTO bar Mignon cercasi. Via Cavana 5. 85379 D

RAGAZZO per bar cercasi prontamente, preferibilmente alquanto pratico. Indirizzo Piccolo. 87448 D

RAGAZZO forte, apprendista commestibili, cercasi prontamente. Delosto, Via Trento 5. 02783 D

RAGAZZO pasticcere cercasi. Via Trenta Ottobre N. 11. 85351 D

RAGAZZO quindicenne, onesto, cercasi quale fattorino. Indirizzo Piccolo. 87712 D

SIGNORINE, signori bella presenza, colti, seriamente volonterosi, trovano stabile, decoro rimunerativo lavoro presso seria azienda. Scrivere «16489 D» Piccolo. 16489 D

SIGNORINA brava, pratica lavori ufficio cercasi per primaria ditta. Offerte sub «85507 D» al Piccolo. 85507 D

STENODATTILOGRAFO italiano e tedesco, assolutamente capace, cercasi da primaria ditta. Offerte con referenze, pretese sub «87620 D» Piccolo. 87620 D

STENODATTILOGRAFO italiano, tedesco, con conoscenza francese, cercasi da primaria ditta. Inutile presentarsi senza questi requisiti. Offerte indicando pretese «85171 D» Piccolo. 85171 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— E

A. QUARTIERE due camere, cucina, presso distintissimi non mestieranti cercano coniugi soli. Scrivere «85393 E» Piccolo. 85393 E

AMMOBILIATA bene, con pensione, vicinanze Mazzini, cerca signore inglese. Offerte con prezzo al Piccolo «86242 E». 86242 E

AMMOBILIATA centro, stufa, primo oppure metà novembre, cerca stabile serio signore, presso non mestieranti. Offerte «87390 E» Piccolo. 87390 E

AMMOBILIATA cerca statale 4 novembre. Indicare pretese «87484 E» Piccolo. 87484 E

AMMOBILIATA modestamente, ingresso libero, cercasi. Offerte prezzo «85249 E» Piccolo. 85249 E

AMMOBILIATA elegantemente presso distinta famiglia, possibilmente paraggi Oberdan Chiozza, luce elettrica cerca tenente. Offerte «85265 E» Piccolo. 85265 E

AMMOBILIATA cercano coniugi maestri toscani, presso famiglia, adiacenze Pescheria Unità. Scrivere «87746 E» Piccolo. 87746 E

AMMOBILIATA bella, completa, centro, presso persona sola, unico subinquilino cerco. Sub «87630 E» Piccolo. 87630 E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, cerca urgentemente Gatteri, 7, latteria. 85453 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero cercasi. Indirizzo Piccolo. 85277 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano coniugi soli. Offerte «85433 E» Piccolo. 85433 E

CAMERA vuota, comodo cucina cercano coniugi. Offerte «85327 E» Piccolo. 85327 E

CAMERA cercasi casa signorile con vitto, bagno riscaldamento, vista aperta, possibilmente anche salottino. Scrivere «85465 E» Piccolo. 85465 E

LETTO uno affittasi. Via S. Marco 33, p. III. 85283 E

MATRIMONIALE uso cucina cercano coniugi impiegati, luce elettrica, stufa. Scrivere «86642 E» Piccolo. 86642 E

MATRIMONIALE pulitissima, comodo cucina, biancheria, stoviglie, utensili propri, preferibilmente presso persona sola, ovvero quartierino ammobiliato cercano distintissimi coniugi, bambina sedici mesi. Offerte sub «85191 E» Piccolo. 85191 E

MATRIMONIALE salotto, uso cucina, cercano coniugi soli. Offerte «85345 E» Piccolo. 85345 E

MATRIMONIALE con comodo cucina cercasi. Offerte «87626 E» Piccolo. 87626 E

STANZA vuota, luce cerca signorina impiegata. Scrivere «85227 E» Piccolo. 85227 E

I collettivi continuano in VIII pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina

STANZA ammobiliata con ingresso libero cerca impiegato. Offerte «85247 E» Piccolo. 85247 E
STANZA e pensione per mesi scolastici cercasi per ragazzo dodicenne, presso distinta famiglia senza bambini. Offerte «85447 E» al Piccolo. 85447 E
STANZA bene ammobiliata, luce, pulitissima, cerca impiegata. Offerte «85495 E» Piccolo. 85495 E
STANZETTA bella, chiara, per 15 novembre cerca impiegato Stato. Offerte «87506 E» Piccolo. 87506 E
STANZETTA cerca signora distinta presso una persona sola, o piccola famiglia anche San Giovanni. Via Crociferi 3, mezzanino. 85205 E
STANZINO o camerino semi ammobiliato o vuote, paraggi Piazza Goldoni, Ospitale cerca impiegata distinta. Offerte «85397 E» Piccolo. 85397 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AMMOBILIATA elegantemente, soleggiata affittasi. Via S. Michele 10, porta 3. 9701 F
A. AMMOBILIATA signorile, grandissima, ingresso scale, centro, affittasi soltanto a benestante distintissimo, stabile, serissimo, anche ufficiale; pulizia, tranquillità. Ventisettembre 21, terzo. 000 F
A. STANZA vuota affittasi, uso ufficio, dalle 10 in poi. Indirizzo Piccolo. 87740 F
AMMOBILIATA elegantemente, luce elettrica affittasi. Via Udine 12, porta 8. 85197 F
AMMOBILIATA, uno eventualmente due signori, luce, vitto affittasi. Vasari 5, III. 85303 F
AMMOBILIATA pulitissima, luce elettrica, indipendente, eventualmente uso salottino, unico subinquilino affittasi a distinto signore. Piccolomini 7, I. sinistra. 85315 F
AMMOBILIATA grande elegante, luce, volendo due, anche telefono, qualcuna entrata libera affittansi. Genova 17, latteria. 87600 F
AMMOBILIATA elegantemente, soleggiata, luce elettrica, eventualmente vitto a distinto signore affittasi. Via del Monte 18, I, Villa. 85405 F
AMMOBILIATA affittasi via Anastasio 20, porta 22, vicino stazione centrale. 87684 F
AMMOBILIATA un letto, soleggiata, pulitissima, prezo mite affitto, escluso donne. Fornace 1, porta 10. 87680 F
AMMOBILIATA affittasi, unico subinquilino. Viale Venti Settembre 58, porta 22. 87668 F
AMMOBILIATA grande, luce affittasi a due distinti signori. Via Udine 18, porta 7. 85169 F
AMMOBILIATA stazione centrale, luce elettrica affittasi distinto impiegato. Indirizzo al Piccolo. 85477 F
AMMOBILIATA centro affittasi a signore serio. Indirizzo al Piccolo. 85509 F
AMMOBILIATE, vuote, comodità cucina, uffici affitta Via S. Lazzaro 23, «Provveditorio». 87724 F
AMMOBILIATE, salotti, «garconniere», ingresso libero, comodo cucina, offre Gatteri 7, latteria 85453 F
CAMERA ariosa ammobiliata affittasi prontamente. Via Porta 5, II. 85375 F
CAMERA elegante con vitto affittasi a distinta persona primo novembre. Battisti 20, porta 20. 87752 F
CAMERA mobiliata, luce, affittasi. Foscolo 40 mezzanino sinistra. 87276 F
CAMERA affittasi. Milano 26, porta 14. 87708 F
CAMERE diverse, lussuose, modeste offre anche uffici. Via Machiavelli 24, agenzia. 87722 F
CAMERETTA ammobiliata affittasi; escluse donne. Via Imbriani 3, V. 02771 F
CAMERETTA ammobiliata affittasi presso piccola famiglia, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 85313 F
CAMERINO affittasi a persona sola. Piazza Venezia 6, IV, dalle 14 alle 16. 85301 F
CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Canova 13. 87672 F
CERCASI donna onesta con proprio letto, miti pretese. Via delle Mura 14, IV. 85343 F
COSTO privato darebbesi a quattro signori. Corso Garibaldi 4, I. 02780 F
LETTO affittasi a donna. Canova n. 9, p. 25. 85219 F
MATRIMONIALE nuovissima, massima pulizia affittasi. V. Caccia 6, I p. 85421 F
MATRIMONIALE grande, vitto, cura guardaroba, distinti coniugi o 2 amici affittasi. Lazzaretto Vecchio 35, II p., II scala. 85451 F
SALA vuota centralissima, adatta consorzio, ufficio affittasi. Offerte «85467 F» Piccolo. 85467 F
STANZA vuota, escluso donne affittasi. Via Ferriera 45 a, IV. 87402 F
STANZA elegantemente ammobiliata quasi ingresso libero, luce elettrica presso coniugi soli, affittasi stabile signore. Canova 24, I. 87396 F
STANZA due letti, ingresso libero, escluso donne affittasi. Via S. Francesco n. 38, p. 12. 87542 F
STANZA grande, vista mare, signora distinta affitterebbe persona distinta. Indirizzo Piccolo. 87510 F
STANZA ammobiliata, soleggiata, comodo cucina affittasi. Raffaele Sanzio 526, II destra, Rotonda Boschetto. 85149 F
STANZA vuota, ingresso libero, luce elettrica affittasi, uso ufficio. Carducci 28, II. 85231 F
STANZA bene ammobiliata affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 85257 F
STANZA grande, ariosa, bene ammobiliata, vicinanza piazza degli Studi affittasi, possibilmente marittimo. Indirizzo Piccolo. 85285 F
STANZA un letto per operaio affittasi. Chiozza 36, I sinistra. 85427 F
STANZA ammobiliata, ariosa, pulitissima, luce affittasi presso piccola famiglia. Via Pietà 37, IV, p. 16. 85389 F
STANZA ammobiliata elegantemente, massima pulizia affittasi. Ginnastica 9, I destra. 85371 F
STANZA elegantemente, stufa, casa signorile, vicinanza stazione centrale affittasi signore distintissimo. Tor San Piero 12, porta 25. 87652 F
STANZA ammobiliata, luce elettrica affittasi. Ventisettembre 13, I destra. 87674 F
STANZA ammobiliata pulita, luce elettrica, salottino, piano, comodo cucina, soltanto coniugi soli affittasi. Indirizzo Piccolo. 87600 F
STANZA ammobiliata, possibilmente con vitto, una ingresso libero affittasi. Mazzini 24, I. 87670 F
STANZA ammobiliata 2 letti affittasi, escluso comodo cucina. Piccolomini 13, p. I. 87658 F
STANZA grande, due letti, luce elettrica, preferibile due signori affittasi presso famiglia senza bambini. Tigor 10, mezzanino. 87638 F
STANZA bella ammobiliata, luce affitta piccolissima famiglia. Corso Garibaldi 23, III destra. 87632 F
STANZA vuota affittasi signore serio. Ruggero Timeus 4, I. 85907 F
STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. S. Vito 6. 87702 F
STANZA, vitto affittasi signore o signora distinta affittasi. Navali 11. 85501 F
STANZA grande, ingresso libero affittasi. Indirizzo al Piccolo. 85493 F
STANZE ammobiliate, attigue, subaffittasi soltanto signori. Torre Bianca 14, II. 87750 F
STANZETTA ammobiliata con vitto affittasi prontamente. Fabbri n. 4, II, p. 18. 9700 F
STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via del Ponte 5, IV. destra. 85385 F
STANZETTA ammobiliata affittasi, escluso donne. Via Toro 4, III sinistra. 87624 F
STANZINO ammobiliato, soleggiato con pensione completa affittasi. Via Giorgio Galatti 14, III destra. 87432 F
VITTO buono famigliare darebbesi. Piazza Ospedale 3, I. porta 6, sopra Cooperative. 87622 F
VITTO finissimo trovano signori, mensa. Via Imbriani 8, III. 85461 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. FRANCESE, sistema Charles, insegnato dall'autore, insuperabile per pronuncia, ortografia, componimento, conversazione; lezioni 3-15 lire; Inglese, tedesco (differenti insegnanti), presso Scuola «Minerva». Iscrizioni: Chiozza 26, II. 85081 G
A. LEZIONI violino, metodo conservatorile Bologna, Praga, perfette, accurate, sviluppo garantito; ripetizioni, preparazioni, perfezionamento. Lezioni bisettimanali 15 mensili, scopo reclame. Informazioni lunedì-giovedì, 13-16. Settefontane 20, I, presso Ceconi. 85293 G
AUTORIZZATA insegnante stenografia impartisce, coscienziosissimamente, lezioni accuratissime; prezzi modici; abbonamenti giornalini stenografici. Informazioni: martedì, venerdì, 12.15-13.15. Tigor 13, II. 86546 G
CHITARRA, mandolino, apprende chiunque entro due mesi; metodi speciali, celerissimi, facili; lezioni violino. Via Mazzini 47, IV. 02772 G
DATTILOGRAFIA, «Rapida» scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 85189 G
DISEGNO-pittura. Riapertura corsi figura, paesaggio, natura morta. Speciali per signorine. Informazioni dalle 16-20. Autorizzata scuola, via Roma 28. 87618 G
FRANCAISE enseigne sa langue maternelle. Via Palladio 10, II. destra. 85233 G
GRATUITAMENTE lezioni tutte materie verso lavori ufficio «Scientia», Foscolo 2. 87780 G
INGLESE insegna Kastner Michele, Via Mazzini N. 21, III piano. 84129 G
INGLESE, corrispondenza, conversazione, praticamente insegna maestro. Via Roma 17, III. 87392 G
LINGUE, metodo Berlitz, Lysle, Goldschmied, corso completo soltanto lire 130. Scrivere «87568 G» Piccolo. 87568 G
LONDINESE diplomata, dà lezioni metodo accelerato. Via Petrarca 7, porta 7. 85439 G
MAESTRA tedesca impartisce lezioni, conversazione madre lingua. Chiozza 33, I, destra. 87412 G
MAESTRA diplomata Conservatorio G. Verdi dà lezioni pianoforte; scuola moderna. Indirizzo Piccolo. 8752 G
MAESTRA abilitata impartisce lezioni lingua francese, inglese, italiano. Corso Garibaldi 10. 87790 G
MAESTRA pianoforte, canto, diplomata distinzione, istruisce inizi-perfezionamento, prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 87748 G
PIANISTA diplomata distinzione dà lezioni, metodo Conservatorio; abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 84129 G
PROFESSORE violino, violoncello, impartisce lezioni; metodo Conservatorio. S. Michele 5. 87434 G
SIGNORA, signorina italiana cercasi per istruire bambina, eventualmente insegnamento pianoforte. Offerte «87432 G» Piccolo. 87432 G
TEDESCO, inglese, francese, spagnolo, portoghese, olandese, danese, svedese, norvegese, esperanto, insegnano tedeschi. Rismondo 12, I. 84955 G
TEDESCO: corsi pomeridiani presso Scuola evangelica, San Lazzaro 19; maestro Wehrenfennig. 87556 G
TENITURA libri, contabilità, ragioneria, computisteria, dattilografia, in 30 lezioni. Studio Cernè, Carducci 28. 85229 G
UFFICIALI esattori imposte, agenti daziari, preparazione accurata prossimi esami, possibilità impiego. Scrivere Gruppo insegnanti «Bruna» Casella postale 100, Centro. 87716 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

AIGRETS bianco, grande smarrito. Mancia portandolo «87528 H» Piccolo. 87528 H
MANCIA lire 200 ad onesto che porterà Solitario 6, presso Bianchi, orologio marca Vulcan con braccialetto d'oro, smarrito paraggi Solitario-Piazza Goldoni-Giacinto Gallina. 87616 H
PERSONA che fu veduta raccogliere cagnetta nera smarritasi giovedì, è pregata riportarla al proprietario Longoni, via Vasari 10, a scanso dispiaceri. 85273 H
SCATOLA busto, smarrita Ponte Fabra. Mancia portandola Ginnastica 1, portinaio. 85415 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— I

A. QUARTIERE ammobiliato, quattro stanze, cucina, cedesi causa partenza. Visitare dalle 14 alle 16. Indirizzo al Piccolo. 16448 I
ABITAZIONE cinque locali, paraggi giardino, completamente ammobiliata nuovo, cedesi trentamila. Scrivere «85255 I» Piccolo. 85255 I
APPARTAMENTI più grandezze, posizioni, ammobiliati, semiammobiliati, offre Provveditorio, via San Lazzaro 23. 87724 I
APPARTAMENTO tre stanze, stanzino bagno; altro stanzino, anticamera, ascensore, paraggi piazza Scorcola, scambio con altro 6 stanze, paraggi piazza Libertà. Offerte sub «85173 I» Piccolo. 85173 I
APPARTAMENTO villa, sette camere, lussuoso, scambio con sei camere, S. Vito o S. Andrea. Scrivere «85001 I» Piccolo. 85001 I
APPARTAMENTO villa città, vasto parco, 6 stanze, bagno, accessori, affittasi o scambiasi con quartiere 4 stanze, buona posizione. Offerte «87502 I» Piccolo. 87502 I
APPARTAMENTO tre stanze, cucina, due camerini, cedesi; esclusi intermediari. Grazioli, dalle 10 alle 16, via Saltuari 2. 85311 I
APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, acqua, gas, luce, scambio con altro due tre stanze, cucina, posizione centrale. Scrivere «87580 I» Piccolo. 87580 I
APPARTAMENTO paraggi Ghega, 4 stanze, camerino, ripostiglio, bagno, comfort, scambiasi 2 stanze, camerino, comfort, centrico. Rivolgersi Madonna del Mare 2, III, oggi nel pomeriggio. 85487 I
CAMERA, cucina cedonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 87516 I
CAMERA, cucina, in bella soffitta, centro, scambio (verso compenso) con due camere e cucina. Scrivere «85263 I» Piccolo. 85263 I
CAMERA, cucina scambio con eguale città. Via Giulia 75, IV, sinistra. 87528 I
L'Agenzia via Machiavelli 24, dispone 82 scambi appartamenti piccoli, grandi, più posizioni. 87722 I
LOCALI due con un foro in facciata affittansi. Riva Grumula 22. 75817 I
LOCALI due, uniti o divisi, affittansi immediatamente. Adattissimi per garage, negozio, sala da società, industria. Comfort moderno, acqua, gas, luce elettrica. Commerciale 335, tel. 28183. 87732 I
MAGAZZINI centro affittansi prontamente. Rivolgersi Corso Vitt. Em. 17, II, dalle 15 alle 18. 84649 I
MAGAZZINI, fondi, tettoie, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1723, Orario 11-12, 17-18. 87634 I
MAGAZZINO sito presso Stazione centrale cederebbesi metà con ufficio arredato e telefono. Scrivere «85469 I» Piccolo. 85469 I
MAGAZZINO, addatto spaccio vini, affittasi. Via Molino a Vento 29, appalto. 87660 I
QUARTIERE centrale, quattro camere, camerino, cucina, ammobiliato, cedesi. Indirizzo Piccolo. 85077 I
QUARTIERE camera, cucina, acqua, gas, completamente ammobiliato, cedesi. Indirizzo Piccolo. 85049 I
QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina, scambiasi con altro più piccolo, posizione indifferente. Indirizzo al Piccolo. 87426 I
QUARTIERE via Commerciale Scorcola, 2 camere, camerino, cucina, semiammobiliato; uno Roiano, 4 stanze, semi o vuoto, affittansi. Milliava, Caffè Centrale. 87524 I
QUARTIERE 5 stanze, comfort, in villa, vuoto, vicinanze piazza Oberdan; altri 6-8 stanze, vuoti, città, adatti per ufficio affittansi. Milliava, Caffè Centrale. 87520 I
QUARTIERE due camere, camerino, luce elettrica, acqua; altro, via Acque, due stanze, II p., acqua, gas, scambio con altro 3 stanze, posizione centrale. Istituto 13, V. Spangaro. 87560 I
QUARTIERE camera, cucina scambio con camera e camerino oppure due camere; pago differenze. Bisiak, Gelsi 6, III. 85241 I
QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, closet, cedesi vuoto verso rimborso spese. Offerte «85333 I» Piccolo. 85333 I
QUARTIERE due stanze, camerino, anticamera, cucina, acqua, luce, 110 mensili, vicino piazza Garibaldi, scambio con camera, cucina grande, acqua, eventuale camerino, verso risarcimento spese fatte; escluso suburbio. Indirizzo Piccolo. 85217 I
QUARTIERE camera, cucina, orto, ammobiliato, S. Giovanni, cedesi 2500. Rivolgersi portiere Frenocomio. 87652 I
QUARTIERE pressi Ginnastica, due stanze, stanzino, comfort, gas, luce, scambiasi tre stanze, stanzino, purchè eguale comfort, paraggi Marina. S. Vito. Offerte «87636 I» Piccolo. 87636 I
QUARTIERI 1-2 camere, ripostiglio, acqua, gas, senza, S. Giacomo, cedo vuoti. Ammobiliato piazza Perugino. Gigi, Raffineria 9, trattoria. 87694 I
QUARTIERINO camera, cameretta, cucina, acqua, sul davanti, scambiasi con una stanze in più. Indirizzo al Piccolo. 85409 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— L

A. APPARTAMENTO tre camere, cucina, posizione centrale, cerco indennizzando qualunque spesa. Offerte sub «87576 L» Piccolo. 87576 L
A. CONIUGI soli, stabili, distintissimi, cercano in affitto appartamentino ammobiliato, casa signorile. Scrivere «85395 L» Piccolo. 85395 L
APPARTAMENTO grande, piccolo, cerco subito a qualsiasi condizione. Scrivere «87534 L» Piccolo. 87534 L
APPARTAMENTO centro, vuoto, 5 stanze, camerino, bagno, cucina, comfort moderno, cercasi per distinti coniugi senza figli. Offerte al Consolato di Portogallo, via S. Caterina 7, primo. 87492 L
APPARTAMENTO 2-3 stanze, ammobiliato, lussuoso, paraggi viale XX Settembre, Rossetti, Commerciale, piazza Stazione, comfort, adatto sposi, cercasi. Scrivere «87538 L» Piccolo. 87538 L
APPARTAMENTO 2-3 o 4 stanze, cerca ingegnere triestino assumendo spese, indifferente pigione, purchè pronto, vuoto o semi. Scrivere «87522 L» Piccolo. 87522 L
APPARTAMENTO centro, massimo II piano, cerca società verso buon compenso e pigione alta. Offerte «85471 L» Piccolo 85471 L
APPARTAMENTO 2-3 camere, camerino, elettrica, possibilmente vuoto, cercano due giovani sposi disposti pagare bene. Offerte «85483 L» Piccolo. 85483 L
APPARTAMENTO 3-4 stanze, accessori, offro 4000-5000. Scrivere offerte indirizzo Piccolo. 85503 L
CAMERE, 2-3 camerino, cucina, eventualmente in villa, pagando anno anticipato cercano coniugi soli. Offerte «85211 L» Piccolo. 85211 L
LOCALE centro, con o senza arredamento, cercasi. Offerte con prezzo, «02770 L» Piccolo. 02770 L
LOCALI grandi, chiari, adatti per industria, forza elettrica, possibilmente città cercansi prontamente. Offerte «9700 L» Piccolo. 9700 L
LOCALI, da 1000 a 1500 metri quadrati, coperti, adatti a nuovo impianto industriale, in paese avente stazione ferroviaria, larga disposizione di maestranze e forza elettrica, cercansi in affitto da conosciuta casa industriale. Scrivere offerte dettagliate, con disegni: Cassetta N. 18 P, presso Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5899 L
MAGAZZINO piccolo con scrittoio e possibilmente con telefono, paraggi dal canale alla stazione meridionale cercasi. Offerte sub «85307 L» al Piccolo. 85307 L
MILLE lire offro per quartiere due camere, camerino, cucina, vuoto, confort, centro. Offerte entro lunedì «87550 L» al Piccolo. 87550 L
NEGOZIETTO vuoto in buona posizione cercasi prontamente. Offerte «87444 L» Piccolo. 87444 L
QUARTIERE ammobiliato, camera e cucina cerco. Rivolgersi Scorcola S. Pietro 71. 85215 L
QUARTIERE ammobiliato con bagno, oppure due stanze, bagno cerca persona sola in casa signorile. Offerte «85335 L» al Piccolo. 85335 L
QUARTIERE ammobiliato o vuoto 2-4 stanze cercano in subaffitto coniugi soli. Offerte «85463 L» Piccolo. 85463 L
QUARTIERINO possibilmente vuoto, camera, camerino, cucina cerca ferroviere statale con sola moglie stabile Trieste; trattasi direttamente. Offerte «87564 L» Piccolo. 87564 L
QUARTIERINO due camere, cucina, semi ammobiliato cercasi. Offerte «85383 L» Piccolo. 85383 L
STANZA, camerino, ripostiglio vuoti cerco, esclusi intermediari. Offerte «87718 L» Piccolo. 87718 L
STANZE due, ampie, entrata libera, I piano, o magazzino pianoterra, circa 10x6 a Roiano, nei pressi della chiesa cercasi. Offerte con prezzo «87394 L» al Piccolo. 87394 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

A. ALCUNE volpi, stole, mufloni, giacche, mantelli, guarnizioni pelo; riparazioni. Mazzini 22, Devidè. 86309 M
A. CAPPOTTI due, nuovissimi, vendonsi. Raffineria 4, I, porta 6. 85295 M
APPARATO fotografico nuovo, 9X12 vendesi, scambiasi altro più grande. Media 11, corte. 87544 M
APPARECCHIO Energo per cura elettrica, cedo metà prezzo. Tocassi. Guerrazzi 15, I. 87552 M
APPARATO fotografico Erneman 9X12, con 6 «chassis», rara occasione, vendesi. Molino a vento 74. Pitacco. 85169 M
ARCHEOGRAFO Triestino; dizionario Tommaseo e altre opere valore; fotografica Rodanstok 18x24, vendo occasione. Piazza Foraggi 188, porta 19. 000 M
ARMONICA due file, 12 bassi, vendesi. Via Fonderia 4, quarto. 85429 M
ARMONIUM Schiedmayer - Stuttgart, 10 registri, vendesi, 2200. Commerciale 13, II. 02776 M
BRACCIALI (due) moreschi; vaso giapponese; quadri; orologio; cassaforte; altri oggetti, vendonsi occasione. Müller, Ireneo 6. 02777 M
CAGNA pura razza Dobermann vendesi. Scala Santa 334. 87594 M
CANE grigio, «Dobermann», vendesi, rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 7693 M
CANE lupino, ottimo guardia, vendesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 87626 M
CANI chinesi originali, maschio femmina, lire 2000 vendonsi; tappeti, scendiletto di capron, bianchi, grigi, «rouleau» di paglietta in disegni giapponesi per finestre. Raffineria 3, porta 21. 87574 M
CANARINI maschi, femmine, veri Arsenfeld; bravo pappagallo, vendonsi. Gelsi 12, porta 13. 85297 M
CANARINI insuperabili cantori, vendonsi prezzi miti. Gatteri 25, III. 87466 M
CANNOCCHIALI diversi, uomo, signora, vendonsi. S. Francesco 22, magazzino. 85251 M
CAPPOTTI da uomo e diversi capi vestiario, usati, vendonsi. Pozzo Bianco 8, IV, destra. 85441 M
CAPPOTTI due, soprabito nuovissimo lire 120, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 85251 M
CAPPOTTO stifelius, quasi nuovo, vendesi, prezzo d'occasione. Via Pasquale Revoltella 65, porta 15. 87704 M
CAPPOTTO nuovo, rosso cupo, guarnito pelo, vendesi, lire 160. Rieger, Commerciale 3. 87733 M
CAPPOTTO uomo, vestito e giacca, usati, bambina 10 anni; 2 volpi nuovissime, vende marittimo. Alfieri 11, III, sinistra. 87648 M
CAPPOTTO uomo forte, vendesi. Esclusivamente 10-12, Scussa 3, II, destra. 87646 M
CAPPOTTO, soprabito, finissimi, persona molto alta, vendonsi. Via Corti 4, IV. 85183 M
CAPPOTTO uomo, nuovo, vendesi. Alfieri 4, porta 3. 87498 M
CAPPOTTO uomo misura grande, nonchè due per ragazzi 12-14 anni; vestito maglia grigia per signorina, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 85359 M
CAPPOTTO uomo elegantissimo, nuovo, vendo. Occasione. Galilei 1, porta 13. 87604 M
CAPPOTTO mattone, nuovo, collo skuns, foderato seta, lire 160. Rossetti 13, II, dalle 12.30-16. 85269 M
CARROZZE padronali, carro lungo, vendonsi occasione. Cologna, 94, Villa Zach. 85267 M
CARROZZELLA bambini, viennese, nuovo arrivo, pagamento lire 60 mensili. Magazzino Punzo, Carducci 10. 2732 M
CARROZZELLA bambini, usata, vendo lire 150. Via Madonnina N. 8, II, porta 16. 85435 M
CARROZZELLE bambini, due, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 85381 M
CASSA controllo «National», nichelata, vendesi, lire 800. Müller, Ireneo 6. 02779 M
CASSE vuote, con paglia, vendonsi. Punto Franco. Prem, Valdirivo 3. 9000 M
COLTRINAGGI per due finestre in peluche elettrico; canapè in palissandro e coperto con tappeto, vendonsi lire 1600. Via Istituto 37, primo, destra. 87458 M
CORTINAGGI rossi lire 250 vendo. Boccaccio 19, II piano, sinistra. 85353 M
FRACK, smoking, persona snella, vendonsi. Battisti 6, II, porta 9. 87396 M
FRANCOBOLLI, monete, vendonsi. Indirizzo Piccolo. Visitare 13-14, 19 in poi. 85161 M
GRUPPO motore benzina e dinamo, 2 HP, vendesi. Pension Miramar, fermata autocorriera. 87478 M
IMPERMEABILI uomo vendonsi, occasione. Via G. Vasari 4, porta 8. 87742 M
LAMPADE gas, diverse, vendonsi occasione. Fabio Severo 28, primo. 85387 M
LETTINO nuovo vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 86185 M
LIRE due da gas, complete, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 87612 M
MACCHINA scrivere «Underwood», 120 spazi, seminuova; «Continental»; «Fox» da viaggio, vendons. occasione. Müller, Ireneo 6. 02777 M
MACCHINA cucire «Singer» vendesi, qualunque prezzo. Via del Ponte 6, I, sinistra. 85485 M
MACCHINA Espress triplo elettrica, nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 84561 M
MACCHINE falegname, sei, vendonsi causa morte proprietario. Rivolgersi Ronzina di Canale 107. 16426 M
MAINATI ed altra storia patria vendonsi. Piazza Valle 1, porta 7. 85213 M
MANTELLINA pelo, splendida, lire 600; cappotto uomo, donna; vestito uomo, donna, usati, vendonsi. XX Settembre 32, V. sinistra. 87582 M
MANTELLO pioggia, uomo alto, tutto gomma, quasi nuovo, vendesi. Cattedrale 15, III. 87440 M
MATERASSO lana, coperta imbottita, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 85253 M
MICROSCOPIO Reichert 1200 ingrandimenti, con tavolo mobile e microscopio per preparazioni, vendo d'occasione. Schiavon, piazza G. Vico 8, quarto; visitare 10-15. 85367 M
PALETOT, livrea cocchiere, vendesi, prezzo d'occasione. Gerin, S. Caterina 9, III. 85459 M
PALETOT uomo, buonissimo stato; scarpe N. 37; ombrello donna, nuovi, vendonsi. Commerciale N. 30, porta 7. 87762 M
PELLICCIA nera con collaro volpe, per signora vendesi. Via Fabbri 3, terzo. 9694 M
PELLICCIA signora, ottimo stato, nera, con grande collo castorino, vendo. Via Chiozza 42, porta 10; dalle 8 alle 12. 87570 M
PELLICCIA nuova Oposum, stoffa inglese, adatta per caccia o viaggio, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 87612 M
PELLICCIA cappa marrone, volpe russa, vendo occasione. Galilei 1, porta 13. 87504 M
PELLICCIA signora, bellissima, nera, lire 900. Traversale al Bosco 4, quinto. Ribarich. 87456 M
PELLICCIA uomo forte, lire 260, vendo. Rossetti 12, mezzanino, sinistra. 87418 M
PELLICCIA signora, Lapin, nuova, vendesi, occasione. Piazza Goldoni 10, porta 12. 87752 M
PELLICCIA, cappotti, vestiti, soprabiti uomo, cappotti donna, buonissimo stato vendo. Vasari 17, porta 18 87490 M
PORTE, finestre usate, vetrate, vendonsi. Ferluga, Via T. Grossi 2. 87734 M
QUADRI opera Amleto, Falstaff, vendonsi. Canova 11, portinaia 87690 M
SCANSIE, banchi usati, uso negozio vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 87696 M
SCIALLE nero alla veneziana, nuovo, con frangia lunga, seta, vendesi. Viale Venti Settembre 65, terzo, sinistra. 85245 M
SCIARPA di pelo, bianca, imitazione ermellino, vendesi, prezzo d'occasione. Via Tarabochia 1, II, destra, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. 87756 M
SMOKING completo, statura bassa, vendesi lire 120. Indirizzo Piccolo. 87450 M
STIVALONI «Chantelieu» quasi nuovi, vendonsi Rossetti 43, terzo, sinistra. 85391 M
STUFA a petrolio, nuova, vendesi, lire 60. Visitare lunedì dopo le 9. Indirizzo Piccolo. 39433 M
TAILLEUR bleu, vestito seta, due mantelli, persona slanciata, bluse signorine, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 87598 M
TAPPETO tavolo, due paia coltrinaggi, servizio giapponese, tappeto Linoleum 250x350, vendonsi. Battisti 6, porta 9. 87386 M
TAPPETO persiano 3.50x2.70 m. vendesi. Viale Regina Elena 7, II, Solazzi. 87546 M
VESTITI, cappotti, sacchetti, scarpe uomo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 85178 M
VESTITI giovanetti vendonsi, occasione. Corso Garibaldi 29, I, porta mezzo 87436 M
VESTITI uomo, calzoni, impermeabili, vendonsi buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 87606 M
VESTITI, cappotti, usati, vendonsi. Viale XX Settembre 16, dentista. 87744 M
VESTITI da uomo, cappotto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 9482 M
VESTITO nuovo di seta caffè, con giacca e cappello, vendonsi causa lutto. Via G. Galatti 14, terzo, destra. 87482 M
VIOLINO studio 120, altro antico 300, vendonsi Roiano, via Quercie 49, (dietro chiesa). 85361 M
VIOLINO buonissimo, copia Steiner, occasione, vendesi. Amerigo Vespucci 19. 86357 M
VOLPE naturale lire 100 e pelliccetta martora vendonsi. Ruggero Timeus 4, primo. 85407 M
VOLPE nuova, bellissima, vendesi. Piazza Caterina 4, terzo, 10. 87380 M
VOLPI (alcune) nere, marron; guarnizioni pelo, vendonsi. Istria 10, I. 87760 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

APPARATO fotografico, purchè ottimo, acquistasi. Offerte con prezzo «85443 N» Piccolo. 85443 N
CANE guardia, età massima un anno, cercasi. Deseppi, Scala Santa 346. 87470 N
GRAMMOFONO preferibilmente a cassetta, eventualmente dischi, acquistasi se d'occasione. Offerte con prezzo «85446 N» Piccolo. 85445 N
MEYERS Konv. Lexikon e opere di classici tedeschi, acquistansi, purchè in buono stato. Dirigere offerte «85505 N» Piccolo. 85505 N
MACCHINA per caffè espresso, semi-nuova, cercasi. Offerte «87468 N» Piccolo. 87468 N
ORCHESTRONE cercasi in affitto. Scrivere condizioni: Bar «Al Mercato», Monfalcone. 87498 N
PELLI marmotta naturale, anche usate, cercansi. Scrivere «85403 N» Piccolo. 85403 N
PIANTE d'acqua comperansi. Offerte «87614 N» al Piccolo. 87614 N
PORTAOMBRELLI giapponese, di maiolica, a forma di vaso, acquisterebbesi. Offerte «87428 N» Piccolo. 87428 N
RETE metallica usata, circa 20 metri, acquistasi. Indirizzo al Piccolo. 85423 N
STUFA usata, buona condizione, grandezza circa 85, «Phoemix», cercasi. Offerte: Cartificio Triestino, Via Fabio Severo 9. 87416 N
STUFA maiolica o ferro, fuoco continuo), cercasi. Offerte sub «85497 N» al Piccolo. 85497 N
TAPPETO Argamian, verde 3 per 4, in buonissimo stato cercasi. Offerte dettagliate, indirizzo Piccolo. 85711 N
VETRIATA per uso scrittoio cercasi. Offerte «87558 N» al Piccolo. 87558 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

A. A. A. A. A. ATTENZIONE! Mobili camere pranzo, letto, singoli pezzi, scrivanie, vestiti uomo, macchine cucire, porcellane, acquistansi pagando bene. Beccherie 4. 85491 NN
A. A. A. A. ALTISSIMI prezzi acquistiamo mobilio, comune, lussuoso, appartamenti, stanze complete, salotti, mobili d'ufficio, scrivanie, pezzi singoli. Salonicchio e Regina, negozio Beccherie, 14-13. 000 NN
A. A. ATTENZIONE compro mobili, camere pranzo, letto pezzi singoli, pagando bene. Beccherie 5. 81245 NN
AFFARONE per sposi! Mobilio nuovo, mogano, stile americano, stanza, cucina, valore 10.000, vendesi, lire 8000 trattabili. Trattoria, Raffineria N. 9, Gigi. 87694 NN
ARMADIO bambù acquistasi. Rivolgersi: Deposito sacchi, Via Geppa 2. 87666 NN
ARMADIO bambù, buonissimo stato, acquistasi. Offerte con prezzo, «85259 N» Piccolo. 85259 NN
ARMADIO grande, smontabile, tavolone, lampade gas, materasso crine, vendonsi solo a privati. Battisti 22, I, destra. 85377 NN
ARMADIONE due porte, smontabile; specchiera; sparherd con tubi; carrozzella bambino, pieghevole, vendonsi. Piazza Valle 1, porta 7. 85213 NN
ARMADIONE cucina, tre porte, adatto osteria, vendesi. Sanità 16, deposito vini. 87730 NN
CAMERA matrimoniale, bellissima, vendesi causa partenza. Rozzol - Settefontane 253. 85163 NN
CAMERA matrimoniale, moderna, vendesi in giornata; esclusi rivenditori. Via Udine 20, I, porta 10, domenica, 10-12. 87382 NN
CAMERA una persona, chiara, con splendidi cristalli, marmi rosa, ottoni, vendesi, 1450. Corso Garibaldi 29, porta 6. 85437 NN
CAMERA faggio, bellissima, con altri pezzi, vendesi. Via Bosco 38, II. 87768 NN
CAMERA letto matrimoniale, faggio, acero, frassino, mogano; mobili per studio; cucina; camere pranzo; sedie; suste; prezzi occasione. Magazzino Punzo, Carducci 10. 2731 NN
CAMERA matrimoniale, quasi nuova, vendesi, occasione. Vidali 4 III porta 12 (ex Scorzeria). 87776 NN
CAMERA da pranzo mogano 2000; camera matrimoniale 1700; finissime con porte piene; camera da pranzo lussuosa; studi; salotti ecc., vendonsi a prezzi senza concorrenza. Ermanno Brod, Via Veneziau 7. 87758 NN
CREDENZA, tavolo, armadio quattro cassetti, vendonsi. Piazza S. Caterina 4, III, 10. 87380 NN
DIVANO club con due poltrone stoffa «Gobelin», buonissimo stato, acquistasi. Scrivere, indicando prezzo. «85291 NN» Piccolo. 85291 NN
DIVANO ottimo stato, due poltrone, buonagrazia, cortinaggi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 85199 NN
DIVANO bellissimo, con materasso; letto ottone, susta; stufa a carbone; macchina «Singer» a spoletta, vendonsi. Anastasio 10, II, sinistra. 85479 NN
LETTI due, sgabelli; letto bambini, allungato, vendonsi. Caprin 5, I, porta 6. 85331 NN
LETTINO bambini, rete metallica 180, altro galleria ottone, occasione. Punzo, Carducci 10. 2370 NN
LETTINO pieghevole, seminuovo, vendo occasionissima. Indirizzo Piccolo. 87720 NN
LETTO in buono stato vendesi. Marchesan, via Gattori 30, quarto. 87514 NN
MOBILI nuovi e usati, singoli pezzi compero. Magazzino nuovo, Settefontane 23, pianoterra. 9696 NN
MOBILI usati vendonsi. Via Coroneo 20. 02769 NN
OTTOMANA, fornimento club, poltrona, divan; letto, vende tappezziere. Maurizio 9. 85473 NN
PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Bechstein» (garantito anteguerra), scambi, facilitazioni; pianino nuovo lire 3200; nero 3000; pianoforte mezzacoda 2400; mignon 3900, vendonsi. Via Sanità 16. 84795 NN
PIANINI prezzi miti vendonsi con garanzia, cassa, pure facilitazioni. Indirizzo al Piccolo. 85357 NN
PIANINO germanico modernissimo, nuovo; pianoforte usato, vendonsi. Battisti 7-III. 87364 NN
PIANINO germanico, nero, perfetto, vendesi d'occasione. Via Commerciale 13, II. 02775 NN
PIANINO buona voce cercasi nolo. Offerte con prezzo Pendice Scorcola 526, primo. 85131 NN
PIANINO ultimissima perfezione, concerto, vendesi, comprovata concorrenza. Solitario 25, III. 87645 NN
PIANINO cercasi a noleggio. Offerte Piccolo sub «N. 87534 NN» Piccolo. 87534 NN
PIANO cortissimo (Mignon), tedesco, perfetto, anteguerra, vendesi a scambiasi con pianino. Commerciale 13, II. 02775 NN
PIANOFORTE di marca, mezza coda, vendesi. Piccolomini 3, terzo, destra: dalle 10-12. 87400 NN
PIANOFORTE, occasione vendesi 800 lire. Fabio Severo 46, pianoterra. 87644 NN
SALOTTO mogano lussuoso 7000, nonchè stanze studio vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 87454 NN
SALOTTO palissandro vendesi. Piccolomini 3, terzo, dalle 10-12. 87400 NN
STANZA da pranzo vendesi. Esclusi rivenditori. Piazza Tommaso 1, terzo. 85425 NN
STANZA finissima, acero, una persona, vendesi. Piccolomini 3, III, dalle 10 alle 12. 87400 NN
TAVOLO rotondo artistico, grande, massiccio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 87486 NN
TAVOLI 3, uso sarto, vendo. Mazzini 24, primo. 87670 NN

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, platino dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando prezzi altissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 87596 O
A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oggetti oro, compero prezzi altissimi, soltanto Oreficeria Buda, corso Garibaldi 35. 85250 O
A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Alberto Pov, via Mazzini 46 1792 O
A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1919 O
A. A. A. CORONE, fiorini, oro, argento, brillanti, platino e dentiere acquista, superando qualsiasi concorrente, la nota oreficeria Tripputi, via Vincenzo Bellini 13. 86926 O
A. A. A. L'Oreficeria e orologeria Luigi Povh, piazza Garibaldi n. 2, I piano, tel. 329, con propria fabbrica e lavoratorio, acquista, vende e ripara qualsiasi oggetto e non teme alcuna concorrenza. 87770 O
A. A. PER ricavare reale valore oro, argento, gioie, monete, vendete al Banco preziosi, via Borsa 2, unica fonte diretta. 86508 O
ACQUISTANSI rottami ferro in partite, piroscafi da demolire, cordaggi, generi diversi. Sette fontane 7. Petrina. 54945 O
AL Salone Risch, XX Settembre 25. Ricco assortimento modelli Parigini. Bellissime forme velluto da lire 30 nonchè formette tipo reclame da lire 28. 85417 O
BIANCHERIA lussuosa, signora, vendesi. Occasione per spose. Carducci 22, porta 16. 83863 O
BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compransi. Coen, via Pane, telefono 1164. 320 O
BRANDE, ottomane, suste da 65, materassi 45 in poi, qualsiasi genere da tappezziere, vendonsi. Solitario 11, p. I. 87565 O
CASSEFORTI diverse grandezze vendonsi vera occasione. Coen, via Pane 2. 320 O
DIGESTIONE cattiva, bruciori di stomaco, atonie intestinali guariscono mirabilmente le pillole di naftolo composte. Farmacia Zanetti-Barbich, Trieste, via Mazzini N. 43 2142 O
FALEGNAMI. Faggio evaporato, tutti gli spessori, qualità bellissima, stagionato, vendesi a lire 500 per m.3. Deposito legnami, via Istituto n. 11. 84145 O
FIORI artistici in stoffa o cerati, mazzi, ghirlande, ordinazioni. Via Rettori 1-I. 87572 O
LEGNA da ardere, 1 anno stagionata, vendesi qualsiasi quantitativo. Pellegrini, Caffè Volti. 85347 O
LEGNAMI abete, larice, faggio, rovere, frassino, olmo, noce, ciliegio, carpano, tiglio, acero, ontano, teak, mogano, legno santo, testoni, corgnolo, raggi, coperte, subbie, madieri, vendonsi. Deposito legnami Bonetti, Piccardi 58, telefono 2821. 87774 O
LOMBAGGINI, sciatiche, dolori articolari si leniscono col Rheumol della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O
MARMELLATA mista (pesche, albicocche), primissima, vendesi, lire 2.50 il chilo; per più chilogrammi prezzo da convenirsi. Delosto, Via Trento 5. 02783 O
MATERASSI lana, suste da 70, materassi 50 in poi, brande 45, ottomane, e qualunque genere tappezziere, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 02782 O
MODISTA vende, confeziona e rimoderna cappelli. Corso Garibaldi n. 13, III. 87542 O
NOCE stagionato, in tutti gli spessori, vendesi. Bonetti, Piccardi 58, telefono 28-21. 87774 O
PRESERVATIVI modernissimi signori, signore, catalogo illustrato gratis. Canetti, Napoli, Medina 64. 6831 O
PRESERVATIVI «Sanitas» insuperabili: Steindler, XX Settembre 12, filiale: Sebastiano 6. 85057 O
STRACCI 80, sarta archivio, cordame, ferramenta, metalli, acquistansi. Via Milano 29. 87664 O
STRAORDINARIA vendita cappelli guarniti da signora, modelli parigini elegantissimi, assoluta novità, ricchissima scelta, prezzi indiscutibile concorrenza, vendonsi presso Sorosoppi, Corso 39. 84799 O
TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, lava, pulisce a secco, tinge qualsiasi vestito; massima perfezione, prezzi modici, sollecita consegna. 81649 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— P

AGENTI richiesti ovunque, mille lire mensili. Campione inviando lire 15 a Camillo Corezzola, Mantegnana (Padova). 16422 P
PIAZZISTA introdotto generi alimentari cercasi prontamente. Offerte «85289 P» Piccolo. 85289 P
PIAZZISTA generi coloniali, paste alimentari, stoccafisso, verso provvigione, cercasi. Preferenza a chi bene introdotto sulla piazza, nulla osta continui via accessoria trattazione articoli diversi conto d'altri. Offerte «87474 P» al Piccolo. 87474 P
PIAZZISTA introdotto pasticcerie, bars, offresi articolo inerente. Offerte «87408 P» Piccolo. 97408 P
PIAZZISTI facile articolo, forte utile, cerco ovunque. Devita, Cirillo 22, Milano. 16546 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI Fiat Vienna, Züst e 15 Ter vendonsi. Gino Minach, Fiume. 16457 Q
BICICLETTA donna Bianchi, nuova, altra seminuova, una corsa Maino, altra passeggio, causa partenza vendo. Boccaccio 31. 85271 Q
BICICLETTA corsa, marca Cottur, vendesi lire 360. Via P. P. Vergerio 230, interno, mezzanino. 85305 Q
BICICLETTA nuovissima vendesi prezzo convenientissimo. Latteria, Fabio Filzi 13. 85419 Q
BICICLETTA mezzacorsa vendesi qualunque prezzo, causa militare. Via Pallini 1, primo. 85373 Q
BICICLETTA nuovissima, rara occasione, vendesi. Via Genova 11, II, sinistra. 87586 Q
BICICLETTA quasi nuova vendo 360 occasione. S. Marco 33, IV, porta 58. 000 Q
BICICLETTA corsa, pochissimo usata, vendesi rarissima occasione. Molino Vento 74, Pitacco. 85169 Q
BICICLETTA mezza corsa, seminuova, vendo occasione. S. Francesco 10-I. 85489 Q
MOTOBICICLETTA, funzionamento perfettissimo, qualunque prova, vendo, scambio. Feriera 17, corte. 87462 Q
MOTOLEGGERA Motosacoche, 2 HP, perfetto funzionamento, vendesi occasione. Manzoni 20, magazzino. 85321 Q
VETTURE: Mercedes; 501; Bianchi tipo Sport, Stewer 6 posti; Trea 6 posti; camione B.L.R.; Fiat Vienna 25-35 qt.; Fiat 20 qt., vendonsi. Pellegrini, Caffè Volti. 85347 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

CAFFÈ-gelateria, avviatissimo, vendesi occasione. Rivolgersi Caffè Nuovo. 9703 R
CAPITALISTA 100.000 per buona azienda, cercasi. Dettagli a voce. Scrivere «9490 R» Piccolo. 9490 R
CAPITALI disponibili per liquidazioni o concordati. Assoluta serietà, riservatezza. Offerte sub «87662 R» Piccolo. 87662 R
CESSIONI stipendio governativi, ufficiali, comunali, ferrovieri, condizioni ottime, accordansi anticipi. S. Nicolò 14. 000 R
DENARO investesi ovunque, garantito ipoteca. Avvocato Soliani, via S. Margherita 2, Bologna (6). 85179 R
FAVOREVOLISSIMA occasione anche per signora: Con seimila garantite, rendita duratura. Scrivere «87592 R» Piccolo. 87592 R
INDUSTRIA avviata, lucrosa, cerca socio 10.000 cooperatore o tacito. Scrivere «87764 R» Piccolo. 87764 R
LATTERIA acquisterei. Offerte sub «87578 R» al Piccolo. 87578 R
LATTERIA posizione avviata, anche altro articolo, affittasi giornata. Indirizzo Piccolo. 87754 R
LIBRERIA e cartoleria avviatissima, centro, vendesi. Offerte sub «84995 R» Piccolo. 84995 R
LIRE 8000 cercansi sopra casa in amena posizione. Scrivere «87464 R» Piccolo. 87464 R
LIRE 200.000 sopra stabile città, I intavolazione, cercansi. Offerte al Piccolo «87608 R» Piccolo. 87608 R
LOCALE arredato uso trattoria, vendo per lire 5000, eventualmente affitto compreso, licenza, spese complessive 22 giornaliere. Via Tiziano 14, trattoria, dalle 13-14. 87198 R
MACELLERIA incasso probabile 700 giornaliere, negozio commestibili riccamente arredato, latteria avviata, centralissimi, cedonsi causa rimpatrio. Trattasi giornalmente. Pappalardo, Sartoria Rozza, Carducci 12. 87442 R
MOBILIO di latteria, assieme licenza, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo: Via Crociferi 3, mezzanino. 85203 R
MUTUI 5 per cento concedonsi su immobili, garanzia, prima ipoteca. Scrivere «87422 R» Piccolo. 87422 R
NEGOZIO vetrami, articoli casalinghi, posizione buona, vendesi. Offerte «87398 R» Piccolo. 87398 R
NEGOZIO cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 87184 R
NEGOZIO manifatture con merce vendesi occasione causa partenza, cedonsi pure 3 stanze, cucina, comunicazione diretta negozio. Indirizzo Piccolo. 85281 R
NEGOZIO frutta, erbaggi, bellissima posizione, vendo causa malattia. Indirizzo Piccolo. 85287 R
NEGOZIO frutta, erbaggi, latteria, vendesi. Indirizzo Piccolo. 85325 R
OROLOGERIA provincia, unica nel posto, centro, vendesi prezzo mite. Scrivere «85823 R» al Piccolo 85823 R
PENSIONE privata nel centro della città, con clientela affezionata, vendesi, cedesi pure quartiere. Indirizzo Piccolo. 81109 R
SIGNORE, signora, capitalista, 50.000, cerca seria ditta, scopo ingrandimento. Scrivere «85127 R» Piccolo. 85127 R
TRATTORIA avviata affittasi o cedesi solo decreto. Indirizzo al Piccolo. 87562 R
20.000 lire, seconda ipoteca sicurissima, dopo 25.000 Cassa Risparmio cercansi sopra casa, terreni Sesana, valore 100.000, interessi 10 per cento. Indirizzo Piccolo. 85195 R
55.000 prima ipoteca, interesse 8 per cento, cercansi realità Sesana, valore doppio. Indirizzo al Piccolo. 85193 R
250.000 lire disponibili prima intavolazione, sopra stabile. Offerte «87406 R» Piccolo. 87406 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

APPEZZAMENTO terreno ombroso, circa 2000 metri quadrati, facilmente accessibile, vicino alla città, facile comunicazione, acquisterebbesi contanti, per pronta costruzione villa signorile. Offerte «85225 S» al Piccolo. 85225 S
CASA con bottega commestibili, centralissima, prezzo conveniente vendesi. Sinigoi Giovanni, Cerniza 21, Gorizia. 87216 S
CASA civile in Ferrara, 8 stanze, granaio, sotterranei, cortile, stalla e fienile, libera maggio, vendesi comodità pagamento. Esclusi mediatori. Sitta, Albergo Angelo d'oro, Cervignano. 16476 S
CASETTA 5 locali acquistasi. Offerte scritte: Serrani, banco caffè Edison. 87646 S
CASETTE (2) sei quartieri, androna Pozzo, vendonsi 15.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 87420 S
FONDO costruzione, incantevole posizione, vendesi oppure permuterebbesi preferibilmente partita vino. Indirizzo Piccolo. 87692 S
STABILE centro, 5 piani, giardino, rendita 10 per cento, vendesi. Ind. Piccolo. 87646 S
STABILE città, con quartieri e negozi, valore circa 250.000 lire, acquisterebbesi pagando 40 per cento contanti, 60 per cento con altro stabile città, di quartieri e fondi. Esclusi mediatori. Offerte precise «85317 S» Piccolo. 85317 S
STABILI, fondi, campagne, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1723. Orario 11-12, 17-18. 87634 S
VILLA molto grande, sontuosa, posizione signorile, città, realità lusso, primissimo ordine, vendesi. Scrivere «000 S» Piccolo. 000 S
VILLA 18 locali, prontamente libera, 1000 metri giardino recintato, terrazza, splendida vita al mare, vendesi 160.000, eventualmente metà cassa, metà permuterebbesi. Offerte «87536 S» Piccolo. 87536 S
VILLA splendida posizione signorile, città, vendesi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1723. Orario 11-12, 17-18. 87634 S
VILLETTA 5 stanze, con o senza mobilio, camera bagno, cucina, giardino, acqua, gas, luce elettrica, splendida vista, vicinanza tram, vendesi causa partenza. Scoglietto 91. 85275 S

Diversi
cent. 40 la parola Minimo L. 4.— U

A. A. NON lasciate che vada all'incanto il vostro oro impegnato, anticipa denaro per disimpegni la nota oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 87596 U
A. IL compratore che desidera acquistare bene cerchi sempre: serietà della ditta, copiosa scelta, prezzi onesti. Visitate l'Orologeria-oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro-via delle Torri. 83116 U
A RATE, vestiti e cappotti uomo, mantelli signora. Corso Garibaldi 6, I. 85111 U
ABBONDANTI assortiti pranzi, cene, comprese domeniche, quattro lire; riduzione abbonati. Pensione Centrale, Corso Vittorio Emanuele 2. 16309 U
AMBURGO, ti sbagli, ripeto: sono e sarò sempre tuo. 87496 U
AVVENIRE, passato, svela astrologo dalle 4-8. Michele 10, III, sinistra. 87736 U
BAMBINA mesi 20, sana, darebbesi a persona di cuore, come figlia adottiva. Offerte «87738 U» Piccolo. 87738 U
CACCIA cercasi per l'entrante stagione, eventualmente in società con altro appaltatore. Offerte «86652 U» Piccolo. 86652 U
CALLISTA autorizzato, Roberto de Rota, piazza Goldoni 3-I, orario 9-13, 16-18. 84525 U

Dopo brevissima malattia, spirava oggi, alle ore 4 ant.,

Vittorio Bonaldi

lasciando nel dolore la figlia **VITTORIA**, la sorella **GIUSEPPINA**, il fratello **CESARE**, la cognata, i nipoti e i congiunti.
I funerali seguiranno lunedì 27 corr. ad ore 14.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena.
Trieste, 25 ottobre 1924.
Famiglie BONALDI

Grande Impresa Capellan Corso V. E. III 45

Pasqua ved. Lonzar

si spense serenamente oggi, dopo lunghe e penose sofferenze.
I dolenti figli **PIETRO, FILIPPO, ORSOLA mar. ZETTO, ROMANA mar. COLUCCI, ANNA mar. PUNIS, GIOVANNA mar. DALFOVO**, i generi **ERNESTO COLUCCI, DOMENICO ZETTO, FERRUCCIO PUNIS, ARTURO DALFOVO**, la nuora **SOFIA nata KLUN**, i nipoti, il fratello, le sorelle e gli altri congiunti, partecipano la grave perdita agli amici e conoscenti.
I funerali della cara estinta seguiranno domenica 26 corr., alle ore 10.45, partendo col convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.
Trieste, 24 ottobre 1924.

Nuova Impresa - Corso V. E. III N. 47.

Ieri nel meriggio volò al cielo il nostro adorato angioletto

Osvaldo Iauk

d'anni 2

Gli addolorati genitori **Vilma** nata **Hrast** ed **Ernesto** (assente), la sorellina **Liliana**, la nonna **Orsola ved. Hrast**, gli zii **Paolo** (assente), **Antonietta, Natalia Ivancic, Maria Hudax** col marito **Francesco** (assente) dànno la triste notizia agli amici e conoscenti.
I funerali seguiranno lunedì 27 corr. alle 16 partendo dalla via Valdirivo 15.
Trieste, 26 ottobre 1924.

Nuova Impresa Corso V. E. III N. 47

Dopo lunghe sofferenze, questa notte spirava a 76 anni

FRANCESCA MAREGA nata PIAN

Il marito **Paolo Emilio**, i figli **Emilio, Giuseppo, Antonio, Francesco, Maria mar. Bitesnich**, le nuore e i nipoti, dànno il triste annuncio.
I funerali avranno luogo lunedì 27 corr. alle 14, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, commosse per le molteplici attenzioni tributate alla loro indimenticabile

LUCIA DE FIN

ringraziano tutti coloro che vollero onorare la memoria della cara estinta; in particolar modo i signori impiegati della Sezione movimento dei R.R. Magazzini Generali.
Famiglie: DE FIN, COSSICH, FRAGIACOMO e TREVISINI

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **HARLOVIC** e **KRALJEVIC**, insieme agli altri congiunti, ringraziano sentitamente tutti quelli che vollero prender parte al loro dolore e rendere un ultimo omaggio alla memoria del loro amato

cap. PIETRO HARLOVIC

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo vivamente tutte le gentili persone e specialmente il signor cav. ing. Edoardo Grulis, i signori ingegneri e i colleghi tutti dell'Ufficio tecnico comunale, i consoci del Sindacato orchestrale, che sì viva parte presero all'infinito dolore per la perdita del nostro amatissimo

Ferruccio

uomo di preclare virtù, che sacrificò la sua preziosa esistenza per l'immenso amore alla famiglia e al lavoro.
Un grazie speciale ai valenti medici, alle suore del IV.o reparto dell'Ospedale Regina Elena, e alle buone persone che, sia con fiori, che accompagnando all'estrema dimora il caro estinto, vollero tributare l'ultimo segno d'affetto.
Famiglia DONAGGIO e congiunti

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso mortuario di **AMALIA** vedova **CZINDRICH**, comparso nel «Piccolo» di ieri, vennero erroneamente omessi i nomi della nuora **MERY** e del nipote **GEO**.

CAPPELLI per signora, in ricco assortimento, trovansi nel Salone di mode di Via Canova 12, II. 02773 U
CAPPELLI feltro, felpa, velluto, guarniti, 35 lire in poi. Peretti, piazza Borsa 8. 85431 U
DISTINTO 29.enne, ottima posizione, conoscerebbe signorina con piccola dote o quartiere, scopo matrimonio. Offerte dettagliate «87446 U» al Piccolo. 87446 U
FORFORA. Il fattore principale della caduta dei capelli è la forfora, che scomparisce usando la Filotrix, apprezzata da chi la conosce per i suoi effetti, preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. In vendita nelle farmacie. 324 U
FRANGIA struzzo per vestiti e fantasie. Salone piume, Goldoni 11-I. 85033 U
INCOGNITA. Impedito venire 18 ottobre, scriva soltanto fermo posta, sottoscrivendosi. 87660 U
LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 20-64. 84131 U
LEVATRICE diplomata Università Padova, pratica iniezioni. XX Settembre 60-I. 87494 U
LEVATRICE diplomata accoglie gestanti; amorevoli cure; segretezza professionale. Via Bosco N. 10, primo. 02778 U
LEVATRICE Ida Cecconi, diplomata Università di Padova; pratica iniezioni, massaggi. Ferriera 49. 87476 U
MOLTE ricche straniere, facoltose signore tedesche, maggior parte proprietarie realità, possessi fondiari ecc., desiderano matrimonio. Informazioni in tedesco, gratuite, anche a signori privi patrimonio, dà Stabrey, Berlin 113, Stolpicherstr. 48. 16164 U
PEROLIN originale, disinfettante, trovasi nella Drogheria Bidussi, De Amicis 15. 87530 U
PIATTOLE e pidocchi spariscono in 3 ore col «Stip», polvere antiftirica e antisettica preparata dalla Farmacia Godina, Ginnastica. Trovasi in tutte le farmacie. 1443 U
SALA Mondo Novo, Cologna, 28. Comitato famigliare. Oggi grande festino. Moltissimi regali valore, fra cui orologio argento con catena, ombrello, portafoglio pelle ecc. Principia ore 17. Seralmente lezioni. Maestro Obressa. 85207 U
SALA Fenice. Oggi, dalle 16 in poi, Grande ballo festivo. 02784 U
SALA Mazzini (Istituto 15), Matinée 10-13, festino 16-24. Seralmente lezioni. 85243 U
SALA Sauro, via S. Michele 12. Oggi festino danzante. Signori lire 3, signorine lire 1. 85279 U
SALA via Boccaccio. Dalle 16 in poi grande trattenimento danzante. 87700 U
SALA Diana. Oggi grande festino danzante. 87710 U
VEDOVA 39.enne, brava, desidererebbe conoscere signore serio, con posizione sicura, scopo matrimonio. Anonime non avranno evasione. Offerte «87778 U» al Piccolo. 87778 U
VITTO ottimo, servizio inappuntabile, prezzi discretissimi oltremodo convenienti trovano persone distinte nella nuova Pensione, Rossetti 12, III, sinistra. Rossi. 87728 U
18. Angioletto addolorato, ignaro vostri saluti mio affetto per entrambi vorrebbe strapparla da quella roccia, indegna del vostro amore, troppo alto per altrui bassezza, I. 16478 U